

verbale n. 12
11 dicembre 2019

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 si è svolta la seduta del senato accademico, inizialmente convocata per il 4 dicembre con nota del 4 dicembre 2019, prot. n. 62438 tit. II/cl. 6/fasc. 1.11, anno 2019, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Aldo Aymonino	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato	X		
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresenante dei docenti di ruolo	X		
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo/esce alle 14.00	X		
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Alessia Sala	Rappresentante degli studenti	X		
Rossana Didonna	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione per relazionare in merito al punto 4 a) e 4 c)

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizio agli studenti, per relazionare in merito al punto 4 b), dell'ordine del giorno;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanze e risorse umane per relazionare in merito al punto 6 a) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 14 novembre 2019: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche

b) regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche

c) regolamento di Ateneo dell'orario di lavoro: revisione

d) designazione del presidente e dei componenti supplenti del collegio di disciplina luav per il triennio accademico 2019/2022

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) linee guida sulla didattica: prima discussione

b) protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto: adesione

c) Manifesto dell'Università inclusiva per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica promosso da UNHCR: sottoscrizione

6 Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22: parere

7. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)"

8. Didattica e formazione

a) accreditamento dell'Università luav come sede d'esame del Trinity College di Londra

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici

12. Personale

a) chiamata di un professore di I fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010

b) chiamata di 6 professori di I fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010

c) chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010

d) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca

13. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ)

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center

b) protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies)

c) convenzione con il Rotary Club Chioggia

d) accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia per la partecipazione ad attività offerte dalla scuola di dottorato luav per la realizzazione del progetto H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-Western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", Urban_China

e) accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl

f) accordo attuativo della convenzione con Emergency

g) accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del fondo archivistico Costantino Dardi

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura di seduta il presidente ritiene opportuno ricordare il prof. **Antonio Monestiroli**, maestro dell'architettura italiana mancato recentemente a Milano.

Professore del Politecnico di Milano, ha collaborato a lungo con la scuola di dottorato luav nell'ambito del corso di composizione architettonica.

Il presidente prosegue aggiornando il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- domani 12 dicembre 2019 i **rettori delle università del Veneto incontreranno il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** presso la Venice International University a San Servolo. Tale incontro sarà l'occasione per fare il punto sulla situazione degli atenei, del sistema universitario, della ricerca, dell'innovazione didattica nonché sulle preoccupanti previsioni della manovra finanziaria 2019 in ambito di finanziamento dell'università e della ricerca;

- nell'ambito delle **azioni conseguenti all'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019** evidenzia che:

è stato trasmesso al Miur il **computo dettagliato dei danni** conseguenti che ammontano complessivamente a circa 630mila euro per i soli interventi di emergenza e per i quali vi saranno dei sussidi specifici da parte del Ministero stesso. I guasti hanno riguardato in particolare il blocco degli impianti elettrici e di riscaldamento delle sedi di Ca' Tron e delle Terese, oltre che di Palazzo Badoer. Le sedi sono state rimesse in funzione, ad eccezione di una parte delle aule alle Terese che risultano tuttora inagibili; il 5 dicembre 2019, è stato illustrato agli studenti dei corsi di laurea magistrale in architettura il progetto di **tirocinio** avviato grazie a un accordo con Confindustria Venezia e il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza, grazie al quale un **gruppo di 15 studenti** collaboreranno alla quantificazione dei danni e alla compilazione dei moduli per la richiesta di risarcimento. Gli studenti potranno candidarsi per svolgere un tirocinio formativo di 250 ore (con il riconoscimento, al termine, di 10 crediti universitari), finalizzato prevalentemente alla ricognizione e stima dei danni nel contesto dell'emergenza causata dall'acqua alta, ma anche come forma di consulenza e supporto ai cittadini;

- ieri 10 dicembre 2019 si è tenuta una riunione nell'ambito del progetto di utilizzo e sistemazione del **campetto sportivo di Santa Marta** in collaborazione con il CUS Venezia, le associazioni di quartiere e la comunità studentesca nel contesto più ampio della rigenerazione dell'area di Santa Marta;

- è stato smontato il **padiglione esterno** ai Tolentini che era stato progettato dai vincitori del concorso di idee tenutosi a inizio gennaio 2018: il materiale si trova attualmente in via Torino a Mestre ed è in corso la verifica dell'interesse alla sua ricollocazione.

Potrebbe essere possibile intraprendere un'iniziativa simile con Federlegno prossimamente;

- è stata individuata, tramite procedura comparativa, **una risorsa specializzata nella gestione della relazione con le imprese per la Fondazione universitaria luav**. Tale profilo si occuperà per un anno di coordinare e supportare la gestione condividendo la progressione dei lavori anche attraverso riunioni specifiche con la componente docente coinvolta.

Nell'ambito di tale comunicazione interviene il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene auspicabile che le relazioni con le imprese siano gestite in condivisione e collaborazione tra ateneo e Fondazione, in particolare per quanto riguarda l'ambito del tirocinio e del placement;

- nella serata di oggi 11 dicembre 2019 si terrà un incontro con i rappresentanti dell'Università Ca' Foscari e di Esu Venezia per la questione riguardante lo **scambio Terese – San Sebastiano**.

A tale riguardo ricorda che il complesso delle Terese è di proprietà del Comune di Venezia e luav detiene sulla parte dello stesso che attualmente utilizza un diritto di uso perpetuo e gratuito. Gli uffici comunali hanno verificato la fattibilità di una subconcessione del diritto d'uso gratuito di durata trentennale a favore dell'Università Ca' Foscari Venezia, subordinando la stessa alla novazione dell'originale accordo di programma.

Tale accordo contemplava espressamente l'impegno a carico di luav di reperire sul mercato uno o più immobili da destinare a residenza universitaria ESU per un determinato numero di posti letto. Per tale ragione luav ha acquisito la residenza Jan Palach alla Giudecca cedendo la struttura in comodato d'uso all'ESU e ottemperando parzialmente a quanto previsto dall'accordo. Per progredire nella definizione dell'accordo di scambio Terese-San Sebastiano risulta pertanto necessario definire con ESU Venezia e Ca' Foscari la rinegoziazione del protocollo d'intesa iniziale con ESU Venezia. Sarà cura del presidente tenere costantemente aggiornato il senato accademico sugli ulteriori sviluppi della questione.

Nell'ambito di tale comunicazione interviene la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale ritiene auspicabile che la geografia complessiva degli spazi in funzione al loro utilizzo sia argomento di attenta valutazione e condivisione con il senato accademico;

- domani 12 dicembre 2019 si terrà un incontro con **Fondazione Studi Universitari di Vicenza** nell'ambito del protocollo di intesa approvato dagli organi di governo luav nelle sedute di ottobre 2019 con l'obiettivo di realizzare attività volte all'ampliamento delle rispettive offerte formative, in particolare nell'ambito della moda e del design. In tal senso risulta essenziale definire un piano economico che risulti sostenibile per l'ateneo. Tale collaborazione risulta ancor più interessante se si considera che il territorio vicentino è luogo di origine di molti studenti luav nonché area di valorizzazione di molte relazioni con le imprese locali.

Nell'ambito di tale comunicazione interviene il prof. **Mario Lupano** il quale rileva che per l'opportunità di collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza si rende necessario condurre e condividere delle valutazioni strategiche ed economiche con particolare attenzione agli effetti di tali decisioni sulla programmazione didattica;

- il 17 dicembre 2019 in aula magna ai Tolentini si terrà l'evento **Green luav 2019** che presenterà i recenti progetti dell'ateneo a favore della sostenibilità e in particolare: la seconda edizione del rapporto di sostenibilità con il progetto grafico degli studenti di design;

la nuova bottiglia riutilizzabile in acciaio, realizzata in collaborazione con 24 Bottles, per un ateneo plastic free. Un primo punto per la presa d'acqua è stato predisposto nella sede dei Tolentini;

l'accordo con la cooperativa Rio Terà dei pensieri, che promuove attività di formazione e lavoro all'interno delle carceri veneziane e che gestirà d'ora in poi la produzione e la distribuzione di tutti gli oggetti con il marchio luav. Verranno così riutilizzati i banner in PVC realizzati per la promozione di eventi di ateneo e con i quali Rio Terà dei Pensieri produrrà borse e accessori.

L'evento rappresenta inoltre l'occasione per presentare il protocollo d'intesa in materia di Green Public Procurement sottoscritto dalle Università del Veneto con Regione, Unioncamere e Arpav;

- il 2 dicembre 2019 è pervenuta una **nota da parte del direttore del dipartimento di culture del progetto, prof. Aldo Aymonino**, riguardo alla proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) s.c. 08/F1 – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale SSD ICAR/21 "urbanistica".

A tale riguardo il presidente informa che l'avvocatura distrettuale dello stato, sentita in merito dal servizio affari legali, non ritiene concluso il processo deliberativo e che pertanto risulta necessario procedere con una nuova convocazione del consiglio di dipartimento al fine di esprimere il previsto parere sulla chiamata sopra citata.

Resta fermo il requisito minimo della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia (maggioranza degli aventi diritto) e in caso di mancata approvazione della proposta di chiamata, posto che la stessa dovrà essere motivata, il consiglio di dipartimento dovrà procedere nei termini di cui all'art. 9, comma 3, del regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato secondo il quale "qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla commissione, la struttura didattica non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore della struttura didattica deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della commissione. È facoltà del senato accademico, valutati gli atti e la relazione, proporre al consiglio di amministrazione di assegnare il posto ad un'altra struttura nei confronti della struttura didattica".

La nuova organizzazione dell'ateneo in un unico dipartimento, richiederà pertanto che il sistema regolamentare sia adeguato;

- sono stati nominati quali **rappresentanti degli studenti nel Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto** per il biennio accademico 2019/2021 gli studenti:

Rossana Didonna, Università luav di Venezia

Damiano Miotto, Università Ca' Foscari Venezia

Nicolò Silvoni, Università degli Studi di Padova.

(decreto rettorale 27 novembre 2019 n. 608)

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università luav sono programmate secondo il seguente calendario:

22 gennaio
19 febbraio
11 marzo
22 aprile
20 maggio
17 giugno
15 luglio

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 14 novembre 2019: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 183 Sa/2019/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 16 ottobre 2019

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 184 Sa/2019/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche (rif. delibera n. 185 Sa/2019/area finanza e risorse umane – allegato 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

b) regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche (rif. delibera n. 186 Sa/2019/servizio alta formazione – allegato 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante. Il senato accademico, tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, chiede inoltre al consiglio di dipartimento di definire i criteri di composizione della commissione di cui all'articolo 6 da presentare nella prossima seduta di senato accademico.

c) regolamento di Ateneo dell'orario di lavoro: revisione (rif. delibera n. 187 Sa/2019/ area finanza e risorse umane – allegato 1)

esprime a maggioranza, con il voto contrario del dott. Simone Zantedeschi, parere favorevole alla revisione del regolamento di ateneo dell'orario di lavoro.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che le modifiche proposte per il regolamento dell'orario di lavoro sono dovute anche a un adeguamento di tipo normativo.

Evidenza che le modifiche, frutto di valutazione dell'applicazione del precedente regolamento, seppur soggette a sola comunicazione da parte della direzione alle organizzazioni sindacali e alla rappresentanza sindacale unitaria e non a una concertazione, sono il risultato di una mediazione tra le parti e di recepimento di buona parte delle modifiche stesse. È per tale motivo che desta sorpresa il parere espresso dal Cug che in sostanza ha proposto le stesse osservazioni oggetto di mediazione con OO.SS e Rsu, pur rilevando che con il Cug non è stato possibile avviare colloquio informativo per il poco tempo a disposizione.

Al termine del proprio intervento il direttore generale cede la parola alla dott.ssa **Monica Gallina** che illustra le modifiche in oggetto i cui dettagli sono contenuti nella delibera di riferimento.

Riprende pertanto la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale denota che il preambolo della delibera si dilunga sulle modifiche che discendono dalle novità del CCNL mentre non specifica nulla su quelle che derivano dalla volontà della direzione e in particolare: la riduzione a 14 ore del debito orario ammissibile al termine di ogni trimestre (articolo 7), la previsione dell'azzeramento dei riposi compensativi non utilizzati entro l'anno successivo, l'azzeramento delle eccedenze del credito orario oltre le 25 ore registrate alla data del 31 dicembre di ogni anno (articolo 9) e l'azzeramento delle ferie in eccedenza rispetto a 10 giorni nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione (articolo 13).

Ritiene che tali modifiche manifestino un atteggiamento di sfiducia verso il personale tecnico amministrativo che non contribuiranno a incentivare reazioni positive in risposta. Ritiene inoltre che gli azzeramenti previsti dagli articoli sopra citati potrebbero dare adito a una decisione illegittima.

Rileva infine che le OO.SS e Rsu hanno ricevuto le modifiche in tempi troppo ristretti e che pertanto si poteva rinviare la discussione negli organi di ateneo in sedute successive.

Per tali motivazioni esprime il proprio voto contrario.

Riprende la parola il dott. **Alberto Domenicali** il quale ricorda che pur essendo tale materia oggetto di informazione, è stata gestita come una forma di trattativa che è iniziata il 26 settembre 2019 e infine con gli ultimi tavoli di contrattazione dove si è trovata una mediazione. La revisione del regolamento è stata anche oggetto di discussione nell'assemblea del personale del 18 novembre 2019.

In riferimento alla riduzione e azzeramento del debito orario e delle ferie fa presente che i debiti concessi costituiscono comunque una forma di tutela per il pta adeguata. Le modifiche proposte sono rivolte a evitare un problema che si ripercuote sia a livello di bilancio, in quanto le ferie non utilizzate vanno conteggiate e accantonate nell'ipotesi che debbano essere pagate (attualmente ammontano a € 400.000) sia a livello organizzativo in quanto il personale che conclude il proprio servizio per motivi di quiescenza potrebbe trovarsi nella condizione di concludere il proprio servizio con diversi mesi d'anticipo.

d) designazione del presidente e dei componenti supplenti del collegio di disciplina luav per il triennio accademico 2019/2022 (rif. delibera n. 188 Sa/2019/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di designare il prof. Agostino De Rosa quale presidente e i professori Matelda Reho e Medardo Chiapponi quali componenti supplenti del collegio di disciplina luav per il triennio accademico 2019/2022

6 Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22: parere (rif. delibera n. 189 Sa/2019/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

esprime all'unanimità parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020/2022.

In apertura di discussione il **presidente** sottolinea la natura previsionale del bilancio oggetto di deliberazione, infatti le previsioni in merito alle spese e ai ricavi illustrate saranno verificate in sede di approvazione di bilancio consolidato.

Il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22 è stato redatto con criteri di cautela e precauzione resi ancora più necessari visto l'abituale ritardo con cui il Ministero comunica alle Università gli importi attribuiti con il fondo di finanziamento ordinario (FFO) che, anche per il 2019, sono pervenuti a dicembre. Per tale motivo il bilancio di previsione si deve basare sui risultati pregressi e su di una buona capacità di previsione.

La recente comunicazione del FFO 2019 permette la formulazione di alcune considerazioni:

- il fondo, nel suo complesso, è ancora fortemente caratterizzato da un sostanziale "non finanziamento" del sistema universitario italiano da parte del Governo che si ripropone ormai da troppi anni. Ciò determina una situazione apparentemente statica ma che in realtà per una serie di contingenze generali determina un peggioramento;
- il contributo ministeriale per il 2019 vede un aumento della parte premiale, calcolata su VQR, reclutamento, dottorato e una serie di altri parametri tutti positivi per luav;
- la quota base risulta diminuita a causa sia di un minor finanziamento nazionale su questa voce sia di un leggero calo degli iscritti 2018-19 (dato peraltro in via di risalita per il 2019-2020);
- a fronte di un miglioramento della quota premiale c'è una riduzione della quota perequativa destinata a salvaguardare le Università da riduzioni troppo forti;
- è stato riconosciuto l'aumento del costo standard per studente (a luav è stato attribuito il più alto in Italia). Tale aumento risponde positivamente alla richiesta di riconoscere i costi elevati della didattica luav contraddistinta dalla presenza dei laboratori e dalla necessità di contratti esterni specie in alcuni settori.

A fronte di quanto sopra esposto l'aumento complessivo del FFO risulta poco influente e sostanzialmente stabile. A indebolire questa sostanziale staticità è subentrata l'incidenza

economica negativa di scelte fatte dal Governo o di altri eventi esterni. Si tratta in particolare di due provvedimenti che hanno danneggiato il sistema universitario:

1) l'attribuzione alle singole università (malgrado iniziali assicurazioni contrarie in merito) delle integrazioni stipendiali dovute a scatti e contratti per docenti e personale che per l'ateneo incide per il primo anno, circa € 350.000, per il secondo circa € 700.000 e per il terzo circa € 1.200.000;

2) l'estensione della "No tax area" che, pur condivisibile in sé, aggrava economicamente in prevalenza sulle Università che vedono radicalmente diminuito il gettito derivante dalle tasse ed una compensazione solo parziale da parte del Governo (per luav questo pesa complessivamente circa 250.000 euro).

A tutto ciò è da aggiungere l'impatto dei danni determinati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019 che ammontano complessivamente a € 630.000 rispetto ai quali per il momento il Ministero si è impegnato solo per il rimborso parziale.

Il presidente informa che malgrado le precauzioni necessarie, il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020:

- conferma, per il 2020 gli stanziamenti già previsti per il reclutamento che continua ad essere intenso sia per quanto riguarda il PTA che i docenti;
- consolida gli stanziamenti attribuiti ai vari settori (ricerca, didattica, dottorato) senza ulteriori tagli;
- prevede uno stanziamento aggiuntivo di € 150.000 da destinare all'integrazione delle borse di studio ridotte dalla Regione;
- prevede un fondo di circa € 500.000 per il risanamento dei danni da acqua alta e l'intensificazione della manutenzione ordinaria per le varie sedi (Ca' Tron, Tolentini, Cottonificio).

Tutto ciò comporta una previsione negativa di circa € 800.000 ampiamente coperta dalla quota di riserve destinate a questo scopo il cui fondo luav è particolarmente capiente. A tale riguardo è rilevante sottolineare che detta previsione, peggiorativa rispetto a quanto previsto l'anno scorso per il 2020, è totalmente determinata dalle cause esterne sopra elencate che accomuna la gran parte delle Università italiane.

In sede di bilancio consolidato sarà possibile valutare se la situazione di previsione sarà controbilanciata da buoni risultati di esercizio (convenzioni, conto terzi, call europee ecc.) cioè da quella "produttività" in ascesa che contraddistingue da qualche tempo luav al fine di restituire la fotografia di una situazione economica virtuosa e tranquilla malgrado i tagli continui richiesti dall'alto.

Tra le azioni migliorative, in primo luogo avviate tramite la riforma statutaria, vanno evidenziate: il piano di risanamento economico e del processo generale di razionalizzazione che ha visto, ad esempio, la riduzione complessiva del PTA, la diminuzione dei costi senza tuttavia dover arrestare il reclutamento, il miglioramento delle sedi e l'apertura di nuovi corsi.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ringrazia tutto il personale coinvolto per l'intenso lavoro di preparazione, completo e puntuale, della documentazione presentata.

Il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22 è ispirato, come negli anni precedenti, a criteri di prudenza che porta a un risultato presunto negativo. A sorprendere più che il presunto risultato negativo in sé è il fatto che sia condizionato da fattori che non potevano essere presi in considerazione in particolar modo per quanto riguarda la copertura delle integrazioni stipendiali, dovute a scatti e contratti per docenti e personale, che erano state precedentemente garantiti dal Mef e che ora avranno una ricaduta peggiorativa anche per il triennio 2020-22. Altri elementi non prevedibili sono stati il finanziamento delle borse di studio degli studenti idonei non beneficiari e i danni causati dall'eccezionale acqua alta.

La previsione degli altri budget rimane invariata rispetto allo scorso anno. I criteri di predisposizione del bilancio sono stati iper prudenziali per quanto riguarda i proventi ma realistici per la previsione dei costi consentendo, in un quadro di incertezza, di garantire la realizzazione degli investimenti previsti al fine di ottenere un risultato economico positivo.

Al termine del proprio intervento il direttore generale cede la parola al dott. **Corrado Angeletti** che illustra i dati relativi al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22 i cui dettagli sono contenuti nella delibera di riferimento.

Riprende pertanto la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il prof. **Carmelo Marabello**, il quale sottolinea l'importanza di valorizzare le attività di didattica e di ricerca con le opportune razionalizzazioni ma con i necessari investimenti; la prof.ssa. **Laura Fregolent**, la quale rispetto agli effetti sortiti dalla riorganizzazione avviata l'anno scorso ritiene doveroso affrontare una valutazione. Ritiene che l'organizzazione abbia avuto un effetto positivo sulle strutture che possono ritenersi di eccellenza dal punto di vista del personale ma non dal punto di vista dell'efficienza. Rileva una parcellizzazione alta rispetto alla complessità delle mansioni che penalizza l'efficienza del sistema. Ritiene pertanto opportuno capire con i dirigenti delle strutture quali siano i problemi al fine di evitare che i processi si inceppino;

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale evidenzia che le università sono le uniche amministrazioni pubbliche, oltre alle ASL, tenute a presentare un bilancio previsionale autorizzatorio di tipo economico che implica la definizione di budget previsionali in disavanzo, dato che i ricavi possono essere imputati solo se certi, mentre i costi anche se solo probabili. Di conseguenza la prudenza che occorre mantenere si rivela penalizzante per le università già soggette a un costante sotto finanziamento. Riprende infine la parola il **presidente** il quale in merito alla riorganizzazione dell'ateneo ritiene che a seguito delle nuove assunzioni qualificate sia già evidente il rafforzamento migliorativo delle strutture che erano in sofferenza di personale, si tratta ora di affrontare una discussione per capire quali siano gli interventi di assestamento da effettuare

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

b) protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto: adesione (rif. delibera n. 190 Sa/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav al protocollo di intesa in oggetto autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) Manifesto dell'Università inclusiva per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica promosso da UNHCR: sottoscrizione (rif. delibera n. 191 Sa/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del manifesto in oggetto allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)" (rif. delibera n. 192 Sa/2019/servizio ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca in oggetto autorizzando il rettore a sottoscrivere ogni atto si renda necessario alla formalizzazione e all'avvio del progetto stesso

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici (rif. delibera n. 193 Sa/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione) delibera all'unanimità di approvare

1) la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese e costituenti:

- Anteferma Editore srl
- progetto imprenditoriale Ortocircolare (OC)
- progetto imprenditoriale UptoEarth ITALIA

2) la sottoscrizione con ciascuno dei tre spin off dello schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici

12. Personale

a) chiamata di un professore di I fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 194 Sa/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi in qualità di professore di I fascia a seguito di procedura valutativa ex

articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di 6 professori di I fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 195 Sa/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata dei 6 professori citati nella delibera di riferimento per la copertura di sei posti di professori di I fascia a seguito di procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 196 Sa/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Giovanni Sinni in qualità di professore di II fascia a seguito di procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

d) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca (rif. delibera n. 197 Sa/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Filippo Magni nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 dal 20 dicembre 2019 e l'afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

13. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ) (rif. delibera n. 198 Sa/2019/servizio diritto allo studio – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT

Competence Center (rif. delibera n. 199 Sa/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati:1)

b) protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies) (rif. delibera n. 200 Sa/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

c) convenzione con il Rotary Club Chioggia (rif. delibera n. 201 Sa/2019/ servizio diritto allo studio – allegati:1)

d) accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia per la partecipazione ad attività offerte dalla scuola di dottorato Iuav per la realizzazione del progetto H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-Western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", Urban_China (rif. delibera n. 202 Sa/2019/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

e) accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl (rif. delibera n. 203 Sa/2019/servizio diritto allo studio – allegati:1)

f) accordo attuativo della convenzione con Emergency (rif. delibera n. 204 Sa/2019/servizio diritto allo studio – allegati:1)

g) accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del fondo archivistico Costantino Dardi (rif. delibera n. 205 Sa/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto, del protocollo d'intesa, della convenzione e degli accordi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.

Considerato l'orario e l'importanza del tema, il seguente argomento è rinviato alla prossima seduta:

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) linee guida sulla didattica: prima discussione

[TORNA ALL'ODG](#)

È ritirato il seguente argomento:

8. Didattica e formazione

a) accreditamento dell'Università luav come sede d'esame del Trinity College di Londra

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **14.35**.

delibera n. **183**
prot. n. **64473/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 14 novembre 2019: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato il verbale della seduta del 14 novembre 2019 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 14 novembre 2019.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **184**
prot. n. **64474/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 27 novembre 2019 n. 607 Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts (resp. Scientifico prof.ssa Maria Malvina Borgherini), nell'ambito del programma Creative Europe (call EACEA 32_2019) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

decreto rettorale 29 novembre 2019 n. 612 Approvazione della convenzione di tirocinio di formazione e orientamento (tirocinio curriculare) tra Università IUAV di Venezia, Commissario Straordinario per la Gestione dell'emergenza e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo (ADSS/career service/mt)

decreto rettorale 29 novembre 2019 n. 614 convenzione attuativa pluriennale tra Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) ed Università Iuav di Venezia avente per oggetto: "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili" – autorizzazione alla stipula dell'addendum (ARSBL/STTTI/mg)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **185**
prot. n. **64475/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: modifiche

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che è necessario apportare delle modifiche all'attuale regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale del 26 giugno 2019 n. 289.

In particolare le modifiche proposte attengono agli articoli 4 "corrispettivi", 5 "procedure di valutazione comparativa" e 6 "conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione".

Con riferimento all'articolo 4 l'intervento alza il numero massimo delle ore retribuite di insegnamento presso i master fino a 180 ore annue. Tale proposta è finalizzata a dare maggiore spazio nei progetti formativi dei master ai contenuti più attinenti alle esigenze del mondo del lavoro e ad acquisire docenti con professionalità sviluppate nel mondo del lavoro, e trova sostenibilità anche nella considerazione che i master operano su fondi propri, e quindi si autofinanziano.

Gli interventi proposti negli articoli 5 comma 5 e articolo 6 comma 3, riguardano il flusso delle informazioni relative alle esclusioni di cui all'articolo 3 comma 7 del regolamento, che prevede che gli incarichi di insegnamento di cui al regolamento in esame "non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità." Le informazioni utili all'applicazione di tale esclusione saranno fornite dal competente servizio addetto all'elaborazione dei questionari degli studenti per semplificare l'iter amministrativo.

L'ultimo intervento proposto attiene alla composizione delle commissioni di valutazione previste all'articolo 5 comma 5-bis e ne estende la composizione anche ai docenti appartenenti alle macroaree dei posti o settori scientifico disciplinari banditi, ovvero al coordinatore del corso di studi o di suo delegato al fine di assicurare la coerenza dei curricula dei candidati con gli obiettivi formativi.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 23**
- **valutate le proposte di modifica e di integrazione pervenute**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema sopra riportato.

**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PER ATTIVITÀ DI
INSEGNAMENTO E DI DIDATTICA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23
DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Articolo 1

(Oggetto, finalità e requisiti)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo le norme previste a riguardo dallo statuto, disciplina le modalità per il conferimento di incarichi, a titolo oneroso o gratuito, in corsi attivati dall'Ateneo per:
 - a) attività di insegnamento;
 - b) attività didattiche integrative.
2. Gli incarichi da conferire ai sensi del presente regolamento vengono individuati dalle strutture didattiche in sede di programmazione per l'anno accademico successivo, previa attribuzione dei compiti didattici ai docenti e ai ricercatori universitari di ruolo nei corsi di studio di I e II livello, in conformità con quanto previsto dal regolamento interno emanato ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalle deliberazioni degli organi accademici. L'attività istruttoria della programmazione degli assetti didattici compete all'area didattica e servizi agli studenti. Le strutture didattiche, con propria deliberazione motivata, rilevano la necessità di ricorrere al conferimento di incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative a soggetti in possesso di comprovata qualificazione scientifica e specifiche professionalità.
3. Le strutture didattiche assegnano gli incarichi nel rispetto delle risorse economiche finanziarie destinate dal consiglio di amministrazione a copertura dei piani didattici e verificano il rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 e sue successive modifiche e integrazioni.
4. È possibile l'affidamento di incarichi di insegnamento ai ricercatori di ruolo che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad accettarne il conferimento all'interno del monte ore di cui alla Legge 240/2010.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Per attività di insegnamento si intendono le attività di docenza per lo svolgimento di corsi in tutti i percorsi formativi attivati dall'ateneo.
2. Per attività didattiche integrative si intendono prestazioni finalizzate a fornire assistenza e supporto al trasferimento di conoscenze, anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di supporto.
3. Per contraente si intende il soggetto esterno ai ruoli universitari titolare dell'incarico individuato mediante le procedure previste dal presente regolamento.

Articolo 3

(Modalità e procedure di copertura degli incarichi)

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti secondo le seguenti modalità:
 - a) procedure di valutazione comparativa di cui al successivo articolo 5;
 - b) conferimento diretto degli incarichi di insegnamento di cui ai successivi articoli 6 e 7.
2. Il responsabile della struttura didattica, sulla base della programmazione didattica ed entro la scadenza definita ogni anno dal senato accademico, per l'anno accademico successivo, presenta all'ufficio competente dell'area finanza e risorse umane gli elenchi di seguito indicati, istruiti dall'area didattica e servizi agli studenti:
 - a) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività d'insegnamento;
 - b) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività didattiche integrative;
 - c) gli elenchi dei contraenti individuati con le procedure di cui agli artt. 6 e 7 per le attività di insegnamento;
 - d) l'elenco dei contratti da rinnovare per le attività di insegnamento.
3. Nella richiesta di cui al comma 2, deve essere specificato quanto segue:

- la compiuta verifica della piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti;
 - l'attestazione del parere positivo del nucleo di valutazione e dell'approvazione del senato accademico per gli elenchi di cui alla lettera c) del precedente comma;
 - l'oggetto della prestazione;
 - i termini di inizio e conclusione dell'incarico;
 - le ore della prestazione;
 - il corrispettivo proposto e il costo per l'ateneo.
4. I contratti per attività di insegnamento hanno durata annuale e possono essere rinnovati annualmente per un periodo massimo di cinque anni. Il rinnovo è possibile esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della struttura didattica sulle attività svolte dal titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario.
5. I contratti per attività didattica integrativa possono avere durata inferiore all'anno accademico e non sono rinnovabili.
6. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti: - ai soggetti esterni mediante contratto di diritto privato di lavoro autonomo stipulato dal rettore o suo delegato, anche in formato digitale; - al personale docente e ricercatore universitario mediante affidamento retribuito o a titolo gratuito; - al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo mediante lettera di incarico.
7. Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità.
8. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 possono essere integrati dopo la scadenza definita dal senato accademico qualora un insegnamento resti senza copertura per fatti intervenuti successivamente o venga esaurita la lista di idoneità per specifiche attività didattiche integrative.

Articolo 4 (Corrispettivi)

1. I corrispettivi di riferimento per gli incarichi sono quelli deliberati annualmente dal consiglio di amministrazione in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale n.313 del 21 luglio 2011 in attuazione a quanto previsto all'articolo 23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.
2. Le strutture didattiche, con propria deliberazione determinano i corrispettivi orari previsti per i contratti di insegnamento, calcolando per gli stessi il costo stimato nel rispetto del budget assegnato e per importi non superiori a quanto determinato dal consiglio di amministrazione.
3. Il pagamento del corrispettivo è effettuato previa attestazione dell'avvenuta prestazione. Per i corsi di laurea e di laurea magistrale l'attestazione è rilasciata da:
- il responsabile della struttura didattica per le attività d'insegnamento;
 - il titolare dell'insegnamento per l'attività didattica integrativa;
 - il direttore del dipartimento per le attività laboratoriali. Per le restanti tipologie di corsi l'attestazione viene rilasciata dal delegato del rettore o in caso di assenza o impedimento dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti. Nessun compenso ulteriore è dovuto nel caso in cui il numero di ore svolte ecceda la quantità prevista dal contratto.
4. Gli incarichi per attività di insegnamento possono essere retribuiti fino ad un massimo di 120 ore annue, elevate fino a 180 ore nel caso di Master.
5. L'Università luav provvede direttamente alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.
6. In materia previdenziale ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 5 (Procedure di valutazione comparativa)

1. Le procedure disciplinate dal presente articolo assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, nel rispetto del codice etico dell'ateneo.

2. I bandi possono prevedere l'assegnazione prioritaria dell'incarico a professori e ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o affine e devono indicare:

- a) i contenuti essenziali richiamati nel precedente articolo 3, comma 3;
- b) le modalità e i termini di presentazione della domanda e della documentazione da allegare:

- per le attività di insegnamento: il curriculum scientifico e professionale e, se richiesta dalla struttura didattica, la proposta di programma del corso per il quale si concorre ed eventuale ulteriore documentazione a supporto del curriculum;

- per le attività didattiche integrative: il curriculum scientifico e professionale;

- c) i criteri generali che saranno adottati per la valutazione dei curricula dei candidati;

- d) le incompatibilità, le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;

- e) il corrispettivo previsto e l'attestazione della copertura finanziaria.

3. Gli aspiranti al conferimento di contratti di attività didattiche integrative possono presentare domanda di ammissione alle procedure selettive per un numero massimo di due settori scientifico-disciplinari per ogni bando.

4. I bandi sono pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'Università luav.

5. L'ufficio competente dell'area finanza e risorse umane riceve ed istruisce le domande di partecipazione e predispone i provvedimenti di esclusione.

Le esclusioni derivanti da quanto previsto al precedente art. 3 comma 7 vengono effettuate sulla base delle indicazioni ricevute, per il tramite dell'ufficio competente della didattica, dal competente servizio addetto all'elaborazione dei questionari.

5-bis. La struttura didattica procede con la valutazione avvalendosi di commissioni nominate annualmente con proprio provvedimento. Le commissioni sono composte da un numero dispari di professori e ricercatori prevalentemente afferenti ai settori concorsuali, ai macrosettori ovvero alle macroaree, degli incarichi messi a bando o comunque garantendo la presenza del coordinatore del corso di studi o di suo delegato per assicurare la coerenza dei curricula dei candidati con gli obiettivi formativi.

La valutazione, previa definizione di appositi criteri coerenti con il presente regolamento, si conclude con un motivato giudizio comparativo sulle candidature e con la formulazione della graduatoria di merito per gli incarichi di insegnamento e con la redazione di liste di idoneità per gli incarichi di attività didattica integrativa.

6. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi di insegnamento è volta ad accertare la congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento o dell'attività formativa e con il settore scientifico-disciplinare del bando.

7. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi per attività didattiche integrative è volta ad accertare il possesso delle competenze richieste dal bando.

8. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera n) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale.

9. Le graduatorie di merito per le attività di insegnamento e le liste di idoneità per le attività didattiche integrative, congiuntamente agli atti relativi alle procedure di selezione, sono approvate dal consiglio della struttura didattica che ha richiesto la selezione. I

rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla votazione. Il responsabile della struttura didattica individua nelle liste di idoneità in corso di validità i soggetti ai quali conferire i contratti di attività didattiche integrative.

Per i corsi post lauream le graduatorie di merito e le liste di idoneità, congiuntamente agli atti delle procedure di selezione, sono approvati dal rettore.

10. Le graduatorie di merito per attività di insegnamento hanno validità solo per l'anno accademico di riferimento della selezione.

La lista di idoneità per le attività didattiche integrative può avere una validità massima di tre anni accademici e potrà essere annualmente integrata, nei due anni accademici successivi, fermo restando la scadenza iniziale.

11. Gli atti della valutazione sono pubblicati in coerenza con la normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

Articolo 6

(Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione)

1. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere conferiti direttamente mediante contratto, a titolo oneroso, ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.
2. Tali incarichi possono essere conferiti mediante contratti a titolo gratuito nel limite, per anno accademico, del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.
3. Il conferimento dell'incarico è deliberato dal senato accademico, su proposta della struttura didattica di riferimento, previo parere positivo del nucleo di valutazione. Il competente ufficio dell'area didattica e servizi agli studenti, su indicazione del competente servizio addetto all'elaborazione dei questionari, con riguardo alle eventuali esclusioni derivanti da quanto previsto al precedente art. 3 comma 7, istruisce la proposta della struttura didattica, la documentazione per il nucleo e la delibera del senato accademico.
4. Gli incarichi possono altresì essere conferiti, sulla base di convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, nonché con altre istituzioni. In tal caso, l'individuazione dell'esperto cui affidare l'incarico, che deve possedere i requisiti previsti per gli incarichi a titolo oneroso o gratuito di cui al presente articolo, avviene secondo modalità concordate tra l'Università e l'Istituzione contraente che garantiscano un'adeguata valutazione della preparazione scientifica e professionale del candidato.
5. I contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con gli enti di cui al comma precedente non concorrono al raggiungimento del limite di cui al comma 2.

Articolo 7

(Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama)

1. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, l'Università può attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.
2. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università. Il consiglio di amministrazione determina altresì, sulla base degli standard europei per incarichi simili, il trattamento economico nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Articolo 8

(Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento)

1. I titolari degli incarichi hanno l'obbligo di:
 - svolgere le attività di verifica del profitto;
 - assolvere i doveri didattici previsti dal regolamento didattico di ateneo e dalle deliberazioni degli organi delle strutture didattiche;
 - compilare un registro, anche in formato elettronico, delle attività didattiche svolte, sulla base del quale il responsabile della struttura didattica effettuerà la dichiarazione di "attività svolta" ai fini della liquidazione del compenso;
 - rispettare le regole della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro -
 - rispettare gli altri obblighi previsti per i docenti di ruolo dai regolamenti di ateneo, ove applicabili e dalle disposizioni interne, ivi compresi gli obblighi relativi al trattamento di dati personali, alla prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - rispettare il codice etico e di comportamento dell'Università.
2. I titolari di incarichi partecipano alle attività dell'ateneo secondo le modalità previste dallo statuto.

Articolo 9

(Deroghe)

1. Le ore assegnate ai corsi finanziati dal fondo sociale europeo, non rientranti nelle attività istituzionali, ma considerati come offerta didattica aggiuntiva, non vengono computate ai fini

dell'impegno didattico e di collaborazione come previsto dall'articolo 4 del presente regolamento.

2. Il responsabile della struttura didattica può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, soggetti residenti all'estero cui attribuire un contratto per attività didattica integrativa a supporto di insegnamenti tenuti da docenti residenti all'estero individuati ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7.

Articolo 10

(Regime di incompatibilità e autorizzazioni)

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio d'amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.

2. Ai dottorandi di ricerca è ammessa limitata attività didattica integrativa secondo i limiti fissati nel Regolamento del dottorato, per non più di 40 (quaranta) ore per anno accademico.

3. È vietata la partecipazione alle valutazioni comparative, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav.

Articolo 11

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

1. Il contratto si risolve automaticamente se il contraente non svolge le attività nei termini stabiliti dal contratto. Di tale inadempienza la struttura didattica è tenuta a dare comunicazione all'ufficio competente.

2. Il contratto si intende risolto di diritto nei casi previsti dalla legge, o qualora sopraggiungano motivi di oggettiva impossibilità nell'adempimento della prestazione. È dovuto il corrispettivo pari alla parte di incarico effettivamente eseguita e attestata dal responsabile della struttura didattica.

Articolo 12

(Norme transitorie e finali)

1. Il presente regolamento viene adottato per gli incarichi d'insegnamento e di attività didattiche integrative a decorrere dalla sua emanazione.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regolamentari interne in quanto compatibili.

3. La stipulazione di contratti ai sensi del presente regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

4. Il curriculum dei titolari degli incarichi di cui al presente regolamento sarà pubblicato sulla pagina web di Ateneo "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

5. I dati personali gestiti sono trattati in conformità al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, esclusivamente per le finalità connesse alle procedure di cui al presente regolamento. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è consultabile alla pagina web di ateneo dedicata alla privacy.

delibera n. **186**
prot. n. **64476/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per il master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270: modifiche

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto d'ateneo, si rende necessario apportare delle modifiche al regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per il master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato (emanato con decreto rettorale 11 febbraio 2016 n.49).

Si evidenzia che le principali modifiche riguardano:

- la validazione scientifica dei progetti, che come previsto dal regolamento d'ateneo viene svolto attraverso il consiglio di dipartimento;
- la progettazione e l'organizzazione, dettagliando figure e competenze;
- le procedure di sospensione attivabili per i percorsi di master;
- le specifiche legate all'attribuzione dei CFU e CPF e certificazioni.

Sono inoltre stati introdotti nuovi articoli legati agli incarichi e all'assicurazione qualità.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, al fine di illustrare in modo più approfondito la proposta di modifica.

Il presidente dà infine lettura dello schema di regolamento modificato che costituisce parte integrante della presente delibera (allegato 1 di pagine 6).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **ritenuta la necessità di adeguare il regolamento in oggetto a quanto contenuto nel nuovo statuto di ateneo**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il senato accademico, tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, chiede inoltre al consiglio di dipartimento di definire i criteri di composizione della commissione di cui all'articolo 6 da presentare nella prossima seduta di senato accademico.

REGOLAMENTO INTERNO IN MATERIA DI CORSI FORMAZIONE FINALIZZATA E PERMANENTE, DEI CORSI PER IL MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO E DEI MASTER DI ALTO APPRENDISTATO AI SENSI DEL DM 22 OTTOBRE 2004, N. 270

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'istituzione e la gestione:
 - a) dei corsi di formazione finalizzata e permanente, previsti dall'articolo 9 del regolamento didattico di Ateneo e precisamente:
 - corsi di perfezionamento, per l'accesso ai quali è richiesto un titolo di studio di livello universitario;
 - corsi di aggiornamento professionale;
 - corsi di educazione permanente e ricorrente;
 - preparazione e aggiornamento culturale degli adulti.
 - b) dei corsi previsti dall'articolo 3, comma 9, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e dall'articolo 8 del regolamento didattico di Ateneo, al termine dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario, e precisamente corsi di:
 - formazione superiore volti al perfezionamento professionale alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di primo livello, compresi i master di Alto Apprendistato;
 - perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di secondo livello, compresi i master di Alto Apprendistato.

Articolo 2

(Progettazione e organizzazione)

1. Partecipa alla progettazione e all'organizzazione dei master e corsi: il direttore della sezione di coordinamento della didattica, il responsabile scientifico e il Collegio docenti.
2. Direttore della sezione di coordinamento della didattica:
 - definisce le linee guida di presentazione dei progetti dal punto di vista scientifico;
 - ha compiti di indirizzo in merito al progetto;
 - propone i progetti al consiglio di dipartimento;
 - definisce strategie di promozione dei master e corsi.
3. Il responsabile scientifico dei master e corsi (può essere docente strutturato o esterno):
 - predispone il progetto del corso o master;
 - svolge un'attività di indirizzo e coordinamento del percorso formativo;
 - la responsabilità didattica e organizzativa del master;
 - rilascia attestazione di presenza in aula agli studenti;
 - attesta l'effettiva attività dei docenti in aula per consentire la liquidazione del compenso;
 - attesta il rispetto della frequenza obbligatoria degli studenti e la trasmette agli uffici.
 - al termine del corso, il responsabile scientifico redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti unitamente a un rendiconto finanziario. Tale relazione viene trasmessa al dipartimento assieme alla nuova proposta formativa.
4. Il collegio è composto da un numero minimo di tre docenti, scelti tra docenti di ruolo e docenti esterni che prestino attività didattica nel master. Qualora il corso sia organizzato in collaborazione con altre Università, il numero complessivo dei componenti e la quota riservata all'Università luav di Venezia sono concordati con gli atenei partner.
Il collegio docenti:
 - collabora con il responsabile scientifico alla stesura del progetto;
 - collabora con il responsabile scientifico all'attività di indirizzo del percorso formativo.

TITOLO II - CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Articolo 3

(Finalità)

1. L'ateneo promuove, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni,

corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, e di formazione permanente e ricorrente (in seguito denominati: "corsi"), che favoriscano lo sviluppo di competenze e di capacità a livello superiore.

Articolo 4

(Durata)

1. Le attività dei corsi, comprensive delle eventuali verifiche finali, si svolgono in un arco di tempo non superiore a dieci mesi, salvo che, per esigenze d'ordine formativo, non sia opportuno stabilire una maggiore durata.

Articolo 5

(Accesso)

1. L'iscrizione ai corsi è riservata a coloro che:

- a) abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica e magistrale) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- b) indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi dei corsi.

Articolo 6

(Istituzione)

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente strutturato luav o da un soggetto esterno, o da una struttura didattica, entro il mese di febbraio, e sottoposti alla validazione del consiglio di dipartimento come previsto dallo statuto dell'università luav (articoli 21-26). Il consiglio di dipartimento può decidere di delegare l'attività di approvazione ad una commissione costituita, che avrà il compito di approvare i progetti e trasmettere al consiglio una relazione. Dopo questa validazione l'offerta formativa sarà sottoposta alla successiva approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

Le modalità e l'iter temporale sono gli stessi previsti per l'istituzione dei master di cui al successivo articolo 11.

2. La proposta di istituzione di un corso deve indicare:

- a) gli obiettivi formativi;
- b) il responsabile scientifico del corso;
- c) il collegio dei docenti ai quali compete l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattico-formative;
- d) la durata, il calendario e il programma didattico;
- e) il numero minimo e massimo degli studenti necessari a garantire la sostenibilità del corso;
- f) i requisiti per l'accesso;
- g) le modalità di selezione;
- h) il budget.

3. L'istituzione dei corsi non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

4. I corsi possono essere organizzati anche in forma consorziata, mediante accordi con enti e soggetti esterni.

5. I corsi possono prevedere l'acquisizione di crediti formativi universitari ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

6. L'area didattica e servizi agli studenti cura la gestione amministrativa dei corsi.

7. Il corso verrà avviato previa valutazione da parte del responsabile scientifico della sostenibilità economica del master stesso, comunque non potrà essere avviato con meno di otto partecipanti.

Articolo 7

(Contributi e gestione finanziaria)

1. Le attività dei corsi sono finanziate con i contributi richiesti ai partecipanti e/o con finanziamenti di enti e soggetti esterni. A fronte di tali finanziamenti, possono essere previste agevolazioni economiche per i partecipanti.

2. Il contributo richiesto ai partecipanti è stabilito annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato sul bilancio dell'ateneo. Il contributo viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.

Articolo 8

(Attestati rilasciati)

1. L'area didattica e servizi agli studenti rilascia ai partecipanti un attestato di frequenza e, ove ciò sia previsto rilascia un certificato di profitto solo se è prevista una verifica finale delle competenze acquisite, compreso il numero di crediti maturato.
 2. L'eventuale riconoscibilità in altri percorsi formativi dei crediti conseguiti spetta all'ateneo erogatore di questi ultimi.
 3. I corsi possono far maturare anche crediti professionalizzanti che potranno essere riconosciuti dall'ordine professionale al quale lo studente risulta iscritto.
- Il numero di crediti riconosciuti appartiene all'autonomia dei singoli ordini.

TITOLO III - CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI I E DI II LIVELLO

Articolo 9

(Finalità)

1. L'ateneo promuove, secondo la normativa vigente, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica/magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitari di primo e di secondo livello.
2. I corsi di master universitario dell'Università luav di Venezia, collocandosi successivamente a percorsi formativi compiuti di laurea o di laurea specialistica/magistrale, sono finalizzati a formare sia figure specializzate, sia figure professionali aggiornate sul piano scientifico- culturale con competenze "trasversali". In entrambi i casi il percorso formativo deve essere caratterizzato da una accentuata ampiezza di apporti disciplinari.
3. I corsi possono essere svolti anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri, sulla base di appositi accordi; possono essere istituiti anche per soddisfare esigenze di enti e di soggetti esterni mediante specifiche convenzioni.

Articolo 10

(Durata e crediti formativi)

1. I corsi hanno durata annuale o biennale e sono di norma organizzati in quattro moduli formativi di 15 crediti ciascuno.
2. I corsi sono comprensivi di attività didattica di livello adeguato al grado di formazione che si intende perseguire e di attività pratiche, esperienze di rilievo, stage, tirocini, ecc., funzionali, per durata e per modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi. Almeno il 25% del monte ore complessivo è riservato all'attività didattica organizzata.
3. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti complessivi - corrispondenti a 1500 ore complessive di attività organizzata e tempo riservato allo studio individuale - oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica/magistrale.
4. Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del completamento del corso del master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, le attività eventualmente svolte nei corsi di cui al Titolo II. Il collegio dei docenti, di cui al successivo articolo 14 comma 2, verifica la congruità e determina la misura dei crediti riconoscibili.
5. Il collegio può eventualmente riconoscere ulteriori crediti derivanti da altre attività formative seguite e delle quali esista attestazione, purché coerenti con i contenuti del corso di master, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al corso di master.
6. È previsto il riconoscimento dei crediti formativi anche per coloro che frequentano moduli singoli, previa verifica di profitto, e il rilascio di apposita certificazione.
7. Il master è un percorso annuale o biennale e quindi gli iscritti devono titolarsi entro l'anno accademico di iscrizione se annuale, entro l'anno accademico successivo se biennale.

8. È previsto che, solo per gravi motivi, lo studente possa sospendere la carriera, previa richiesta scritta e motivata e valutata dalla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti.
9. La carriera potrà essere riattivata entro l'anno accademico successivo al fine di permettere allo studente la chiusura del percorso, purché il master sia stato attivato.
10. I candidati sospesi e non titolati entro i termini di cui sopra saranno considerati decaduti.

Articolo 11 (Accesso)

1. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di primo livello i laureati e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea o un diploma universitario o un titolo di studio conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto, secondo la normativa vigente.
2. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di secondo livello i laureati specialisti/magistrali e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea secondo il previgente ordinamento, un titolo di studio conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto, secondo la normativa vigente.
3. Lo studente che ha conseguito all'estero il titolo d'accesso al percorso dovrà presentare: copia del diploma in lingua originale (pergamena), il diploma supplement o transcript of records in lingua italiana o inglese e l'attestato di comparabilità del titolo universitario estero o dichiarazione di valore del titolo straniero.
4. Per ogni anno accademico è consentita l'iscrizione a un solo corso di master universitario.
5. Non è ammessa la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari.
6. Può essere ammessa l'iscrizione con riserva a un corso di master universitario, nel caso in cui il candidato consegua il titolo di studio in un anno accademico precedente a quello al quale afferisce il master.
7. Può essere prevista l'iscrizione a singole attività formative di un corso di master universitario e i requisiti di ammissione sono i medesimi richiesti per la partecipazione al master.

Articolo 12 (Istituzione)

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente strutturato luav o da un soggetto esterno, o da una struttura didattica.
 2. Il progetto del master redatto secondo il modello predisposto dal servizio Alta Formazione viene sottoposto di norma entro gennaio o febbraio di ciascun anno alla validazione del consiglio di dipartimento come previsto dallo statuto dell'università luav (articoli 21-26). Il consiglio di dipartimento può decidere di delegare l'attività di approvazione ad una commissione costituita, che avrà il compito di approvare i progetti e trasmettere al consiglio una relazione. Dopo la validazione didattico-scientifica, l'offerta formativa sarà sottoposta alla successiva approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione.
- La proposta deve indicare:
- a) gli obiettivi, i profili funzionali, gli sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento;
 - b) il progetto generale di articolazione delle attività formative, di norma organizzate in quattro moduli da 15 crediti ciascuno, nonché le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e della prova finale;
 - c) la durata;
 - d) il numero di ore previste per le attività didattiche organizzate;
 - e) la sede o le sedi di svolgimento dell'attività didattica;
 - i) i componenti del collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master;
 - h) le modalità di ammissione;
 - g) il numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative;
 - f) il numero minimo e numero massimo dei posti disponibili;
 - j) i docenti coinvolti e il carico di docenza esterna;
 - k) gli incarichi di tutorato;

- l) il budget previsionale al fine di comprendere il numero minimo di studenti che garantiscono il pareggio finanziario, con esclusione di qualunque esigenza di risorse aggiuntive sia in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini di attrezzature e di spazi;
- m) qualora il piano finanziario esponga importi provenienti da enti e/o società esterne esso dovrà essere corredato dalle relative lettere di intenti;
- n) eventuali soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso;
- o) eventuali lettere di intenti di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.
- 3. I progetti dei master devono essere ispirati a esigenze di flessibilità e adeguamento periodico al mutamento delle condizioni di mercato.
- 4. I master possono essere organizzati anche in forma consorziata, mediante accordi con enti e soggetti esterni.
- 5. L'area didattica e servizi agli studenti cura la gestione amministrativa dei corsi.
- 6. Le attività didattiche iniziano, di norma, a ottobre di ciascun anno e terminano a settembre dell'anno successivo.
- 7. L'istituzione dei master non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.
- 8. Il master verrà avviato solo previa valutazione da parte del responsabile scientifico della sostenibilità economica del master stesso, comunque non potrà essere avviato con meno di otto partecipanti.

Articolo 13

(Spazi)

- 1. Gli spazi destinabili alle attività dei master possono essere individuati tra gli spazi gestiti dall'ateneo o essere messi a disposizione da terzi.
- 2. Le aule saranno di norma accessibili solo agli studenti iscritti al master e corsi singoli, ai docenti del corso.

Articolo 14

(Frequenza e valutazione dell'apprendimento)

- 1. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività di pertinenza del corso master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto.
- 2. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.
- 3. Il conseguimento del diploma di master universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto conto anche di eventuali attività di tirocinio.
- 4. Le modalità di redazione e svolgimento della prova finale sono definite nell'ambito di ciascun corso di master.
- 5. Le eventuali verifiche intermedie danno luogo a votazioni espresse in trentesimi; la prova finale è valutata in centodecimi.

Articolo 15

(Incarichi)

- 1. Il responsabile scientifico in collaborazione al collegio spettano la progettazione, la programmazione e l'organizzazione del corso. Essi individuano uno o più tutor, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti e coordinamento delle attività di tirocinio. I tutor sono di norma individuati all'interno delle liste di idoneità formulate per i corsi di laurea e di laurea magistrale.
- 2. Se il tutor è iscritto al dottorato dovrà verificare i limiti e le eventuali incompatibilità presenti nel regolamento del di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.
- 3. Per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento all'interno del corso si fa riferimento a quanto previsto nel regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge del 30 dicembre 2010, n.240.

Articolo 16

(Tasse e gestione finanziaria)

1. Ai partecipanti al corso viene richiesto il versamento di una tassa di iscrizione.
2. L'importo delle tasse e dei contributi viene deciso annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato nel bilancio dell'ateneo. L'ammontare delle tasse e dei contributi viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.
3. Ogni corso di master nell'ambito del proprio bilancio dovrà avere un proprio progetto anche al fine di monitorare l'andamento economico delle spese.
4. I residui gestionali dei corsi possono essere impiegati per promuovere le edizioni successive del progetto stesso.
5. La destinazione degli utili realizzati viene stabilita dal senato accademico annualmente, su proposta del rettore, in sede di approvazione del bilancio.

Articolo 17

(Rilascio del diploma di master universitario e certificati)

1. Agli iscritti che hanno superato con esito positivo le prove finali è rilasciato un diploma di master universitario di primo o secondo livello.
2. La frequenza e il superamento delle verifiche intermedie e finali devono essere concluse entro il calendario didattico previsto dal master.
3. Sul diploma rilasciato sono riportati i nomi del rettore e del direttore generale, con la riproduzione delle relative firme.
4. Qualora lo studente abbia partecipato a moduli singoli riceverà un certificato di frequenza, qualora invece abbia sostenuto una prova accertamento con esito positivo otterrà un certificato di profitto.

Articolo 18

(Valutazione della qualità dei corsi e master)

1. L'università persegue obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi didattici mediante un'attenta programmazione delle attività formative organizzate.
2. L'ateneo attiva e sviluppa una sistematica valutazione dei risultati delle attività formative e dei relativi servizi, coerentemente con gli obiettivi strategici in tema di qualità dei sistemi formativi emersi nel quadro del processo di Bologna.
3. Se il master o corso riceverà per due anni successivi dei report di valutazione negativi in merito alla didattica e alle competenze fornite, dovrà essere attivata una procedura di valutazione ed eventuale revisione del progetto.

Articolo 19

(Norme finali)

1. Le attività formative svolte dai docenti dell'Università luav di Venezia all'interno dei corsi di formazione finalizzata e permanente e dei corsi di master universitario sono tenute nel rispetto della normativa vigente in merito di carico didattico. Dovrà comunque essere assicurata la precedenza alle attività relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale.

delibera n. **187**
prot. n. **64477/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo dell'orario di lavoro: revisione

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario rivedere l'attuale regolamento di ateneo sull'orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo, in vigore dal 2016 (emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2016 n. 523), a seguito del monitoraggio sulla sua applicabilità previsto dal regolamento stesso e per adeguarlo agli interventi normativi intervenuti, anche derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL 2018. Pur essendo materia di sola informazione sindacale, la parte pubblica ha condiviso con la parte sindacale le modifiche proposte, accogliendo alcune delle osservazioni presentate.

Si è così arrivati a definire un nuovo testo di regolamento che tiene conto anche degli istituti previsti dal CCNL vigente e che già recepiva le circolari emanate dalla direzione in relazione a disposizioni relative all'orario dei dipendenti.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore dall'1 gennaio 2020. Nel corso del 2020 verranno verificati i nuovi principi introdotti e le modifiche apportate a quelli pre-esistenti.

I principali interventi riguardano:

- il recepimento del protocollo sull'intervallo per pausa (articolo 5-bis);
- una migliore regolamentazione del lavoro straordinario, del conto ore e del credito orario (articolo 9);
- l'utilizzo del permesso breve (articolo 10);
- il recepimento di modifiche contrattuali relative a permessi (articoli 10 -11);
- il recepimento di modifiche contrattuali delle assenze per espletamento di visite, terapie o esami (articolo 12-bis);
- regolamentazione di nuovi istituti contrattuali come le ferie e riposi solidali (articolo 13-bis).

Il presidente informa infine che lo schema di regolamento è stato sottoposto all'attenzione del comitato unico di garanzia luav nella riunione del 10 dicembre 2019. A tale riguardo comunica che il comitato ha formulato diverse osservazioni, tutte nell'ambito di quanto già precedentemente discusso con la parte sindacale e rispetto alle quali era stato definito un accordo recepito nel testo che si propone in allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Simone Zantedeschi** che esprime il proprio voto contrario secondo le motivazioni riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia;

**visto il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Università 19 aprile 2018;
vista la nota del 10 dicembre 2019 con la quale il comitato unico di garanzia
dell'Università luav ha trasmesso il proprio parere in merito al regolamento
dell'orario di lavoro espresso nella seduta del 10 dicembre stesso
esprime a maggioranza, con il voto contrario del dott. Simone Zantedeschi, parere
favorevole alla revisione del regolamento di ateneo dell'orario di lavoro.**

REGOLAMENTO DI ATENEO DELL'ORARIO DI LAVORO

Articolo 1

(Finalità, campo di applicazione e obiettivi)

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni contrattuali previste per il comparto Università, l'orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo (di seguito dipendenti) in servizio presso l'Università luav di Venezia (di seguito Università).

Articolo 2

(Definizioni)

1. Per orario ordinario di lavoro si intende il tempo settimanale durante il quale ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa, nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale e di quello individuale.
2. Per orario di servizio si intende il tempo giornaliero determinato dal Direttore generale sulla base della legislazione vigente, al fine di assicurare la fruizione dei servizi da parte degli utenti e il funzionamento delle strutture.
3. Per orario straordinario di lavoro si intende il lavoro prestato oltre l'orario ordinario di lavoro previa autorizzazione del dirigente responsabile o di un suo delegato.

Articolo 3

(Criteri generali)

1. L'orario ordinario di lavoro per il personale inquadrato nelle categorie B, C e D è di 36 ore settimanali ed è di norma suddiviso in cinque giorni dal lunedì al venerdì, con una pianificazione dei rientri che consenta la fruizione dei servizi da parte degli utenti nelle ore pomeridiane e che, comunque, assicuri l'ottimale funzionamento delle strutture.
2. L'orario di lavoro per il personale inquadrato nella categoria EP è di 36 ore settimanali medie trimestrali. Il profilo orario giornaliero (solo per il calcolo dei permessi retribuiti) è quantificato in 7 ore e 12 minuti per cinque giorni a settimana.
3. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, articolato nelle tipologie di orario previste all'articolo 4 comma 2.
4. La durata media dell'orario di lavoro su base quadrimestrale non può superare, per ogni periodo di sette giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario e quelle rese in regime di conto terzi, reso al di fuori dell'orario di servizio.
5. L'articolazione dell'orario di servizio è determinata dal direttore generale, sentiti i dirigenti, sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità volti a garantire la fruizione dei servizi da parte dell'utenza.
6. Per il personale della categoria EP la presenza in servizio è assicurata correlandola in modo flessibile all'orario di servizio della struttura di appartenenza e ai criteri di cui al comma precedente.
7. Ai responsabili di struttura compete la verifica dell'osservanza del presente regolamento da parte dei dipendenti afferenti al proprio servizio, avvalendosi della procedura informatica web. Le misure organizzative volte al rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento competono ai dirigenti.

Articolo 4

(Tipologie di orario)

1. Le tipologie dell'orario ordinario di lavoro, in linea con la programmazione dei servizi e delle attività delle singole strutture, sono improntate a criteri di flessibilità.
2. L'orario di lavoro è di norma così articolato:
 - a) con due rientri pomeridiani (tre giornate da 6 ore e due da 9 ore);
 - b) con un rientro pomeridiano (quattro giornate da 6 ore e 45 minuti e una da 9 ore);
 - c) in cinque giornate lavorative di 7 ore e 12 minuti.
 Il dipendente all'atto dell'assunzione, in accordo con il dirigente della struttura di assegnazione, sceglie la tipologia di orario.
 Il dipendente può altresì presentare domanda di cambio di tipologia di orario, acquisita l'autorizzazione del proprio dirigente.
3. Nel rispetto della tipologia di orario prescelta, sono stabilite le seguenti fasce di compresenza obbligatoria:

- per l'orario antimeridiano: dalle ore 9.30 alle ore 13.00;
 - per l'orario pomeridiano: dalle ore 14.30 alle ore 16.30.
4. Nel caso in cui, per esigenze organizzative comprese le aperture straordinarie in giorni non lavorativi o festivi, una struttura debba garantire continuità di servizio, si potrà fare ricorso ai criteri di flessibilità di seguito indicati:
- turnazione, che consiste nella rotazione ciclica dei dipendenti in prestabilite articolazioni di orario;
 - ricorso alla programmazione di calendari di lavoro plurisettemanali e annuali, con orari superiori o inferiori alle 36 ore settimanali, nel rispetto del monte ore complessivo in relazione al periodo di riferimento.
- L'adesione del dipendente è volontaria.
5. Il dirigente può concordare con il dipendente, per motivate esigenze di servizio, un cambio temporaneo di orario con riguardo ai rientri pomeridiani e alle fasce di compresenza.
6. Il dipendente per motivate esigenze personali può richiedere una modifica temporanea dell'articolazione dell'orario di lavoro prescelta.
- Il dirigente può autorizzare quanto previsto dal presente comma verificato che siano garantiti agli utenti la fruizione e il regolare funzionamento dei servizi. Dell'esito della richiesta è data comunicazione all'interessato e al servizio del personale.
7. Il direttore generale può concedere deroghe in presenza di comprovati gravi motivi.

Articolo 5 (Pausa pranzo)

1. Qualora la giornata lavorativa, comprese le eventuali ore in conto terzi fuori dell'orario di servizio, superi le 7 ore e 30 minuti, è prevista una pausa per il pranzo, da un minimo di 30 minuti a un massimo di 1 ora e 30 minuti. La pausa va usufruita tra le ore 13,00 e le ore 14,30 e va obbligatoriamente comprovata da apposita timbratura.
2. In caso di timbratura effettuata con un intervallo:
- inferiore ai 30 minuti la procedura valorizzerà automaticamente 30 minuti di pausa pranzo;
 - superiore ai 30 minuti la procedura valorizzerà come pausa pranzo il tempo effettivamente timbrato.
3. Se per esigenze di servizio contingenti, la pausa pranzo fosse effettuata al di fuori, in tutto o in parte, dell'intervallo di cui al comma 1, il dipendente chiede al responsabile l'autorizzazione al ripristino della corretta valorizzazione della pausa e ne dà comunicazione al servizio del personale.
4. In caso di mancata rilevazione, il sistema attribuisce automaticamente una pausa della durata di 40 minuti.
- In caso di reiterate e non giustificate violazioni degli obblighi di timbratura si procede con quanto previsto dal CCNL vigente in materia di codice disciplinare.
5. Il dirigente può autorizzare il dipendente per ragioni di servizio:
- a svolgere la pausa pranzo al di fuori della fascia oraria di cui al comma 1;
 - a non timbrare la pausa pranzo.
- Delle autorizzazioni di cui al presente comma è data comunicazione al servizio del personale.

Articolo 5bis (Intervallo per pausa)

1. Qualora il dipendente necessiti di usufruire di una pausa per il recupero psico-fisico e comunque quando l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore il dipendente può beneficiare, per una sola volta e in qualsiasi momento della giornata, di un intervallo per pausa della durata massima di 15 minuti da considerare all'interno dell'orario di servizio, alle condizioni stabilite dal contratto collettivo integrativo, e rilevata da apposita timbratura con codice dedicato.

Articolo 6 (Rilevazione delle presenze)

1. Il rispetto dell'orario di lavoro viene accertato mediante rilevazione automatizzata.
2. La presenza in servizio deve essere registrata di norma presso il terminale installato nella propria sede di lavoro, mediante il passaggio in entrata e in uscita del badge

personale. Qualsiasi timbratura effettuata presso un'altra sede, che non sia concordata con il responsabile è considerata irregolare.

3. Gli spostamenti tra le diverse sedi dell'Università per esigenze di servizio sono a tutti gli effetti considerati orario di servizio e devono essere rilevati tramite apposita timbratura.

4. Fermo restando il rispetto della tipologia di orario prescelta, l'entrata antimeridiana avviene tra le ore 7.30 e le ore 9.30. La rilevazione automatizzata dell'entrata in servizio in orario antecedente le ore 7.30, viene valorizzata a partire dalle ore 7.30, salvo eccezionali ragioni di servizio autorizzate dal dirigente. Le timbrature effettuate dopo il limite stabilito per l'orario di ingresso sono considerate ritardi che il dipendente è tenuto a recuperare. In caso di ritardi reiterati e non giustificati saranno attivate le procedure disciplinari previste dal vigente CCNL.

5. La registrazione dell'entrata e dell'uscita deve essere effettuata personalmente dal dipendente. Nel caso di mancata rilevazione automatizzata deve essere prodotta apposita giustificazione al responsabile della struttura di appartenenza.

Articolo 7 (Scostamenti orari)

1. Nel caso in cui il dipendente, al termine di ogni trimestre, abbia accumulato un debito orario superiore alle 14 ore saranno attivate le procedure disciplinari previste dal vigente CCNL.

2. Per il personale appartenente alla categoria EP:

- l'eventuale debito in ordine alla prestazione lavorativa dovrà essere recuperato entro il trimestre successivo. Nel caso in cui il recupero del debito non venga effettuato, la retribuzione verrà proporzionalmente decurtata;
- in presenza di credito orario, lo stesso verrà azzerato automaticamente nel caso in cui non venga utilizzato entro il trimestre successivo.

Articolo 8 (Accesso dell'utenza agli uffici)

1. L'accesso ai servizi è garantito di norma nei seguenti giorni e fasce orarie:

- da lunedì a venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

2. L'amministrazione s'impegna a pubblicizzare gli orari di apertura dei servizi, nonché le eventuali modificazioni degli stessi, utilizzando idonei mezzi di comunicazione e di informazione.

3. Il Direttore generale individua i servizi i cui orari di accesso all'utenza sono determinati in ragione della natura e/o specificità del servizio erogato.

Articolo 9 (Lavoro straordinario, conto ore individuale e credito orario)

1. Il lavoro straordinario può essere autorizzato solo per esigenze eccezionali.

L'amministrazione individua, come previsto dalla normativa e dagli accordi integrativi in materia, le soluzioni che possono consentire una progressiva e stabile riduzione del lavoro straordinario, anche mediante opportuni interventi organizzativi di razionalizzazione.

2. Le risorse per le prestazioni di lavoro straordinario, nel rispetto della normativa vigente in materia, sono ripartite in coerenza con le previsioni della contrattazione integrativa.

3. Possono essere consentite e retribuite prestazioni di lavoro straordinario soltanto nei casi in cui esiste autorizzazione rilasciata dai dirigenti per un minimo di 60 minuti giornalieri.

4. Qualora il dipendente ne faccia richiesta, le ore di lavoro straordinario, debitamente autorizzate e prestate dal lavoratore, possono essere accantonate, secondo la previsione dell'articolo 27 del CCNL, in un conto ore individuale per essere fruito a gruppi di ore equivalenti alla durata della giornata lavorativa sotto forma di riposi compensativi pari alle corrispondenti giornate lavorative, tenuto conto delle esigenze organizzative. Le disponibilità del conto ore individuale a richiesta del dipendente, possono essere utilizzate anche per permessi orari.

Al 31 dicembre di ciascun anno i riposi compensativi non utilizzati vengono conteggiati e devono essere fruiti, sulla base di una calendarizzazione concordata con il dirigente, entro l'anno successivo. Dopo tale data i riposi compensativi non ancora utilizzati vengono azzerati.

5. Qualsivoglia eccedenza rispetto alla tipologia di orario prescelta, che non si configuri come lavoro straordinario, costituisce credito orario, che può essere cumulato e fruito sotto forma di recupero debiti orari o come recupero delle giornate di chiusura dell'Ateneo, tenuto conto delle esigenze organizzative. L'eventuale credito orario presente alla data del 31 dicembre non potrà superare le 25 ore. Ulteriori eccedenze verranno azzerate.

Articolo 10

(Permessi orari a recupero)

1. Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro per brevi periodi durante il periodo di compresenza, previa autorizzazione del responsabile dell'ufficio presso cui presta servizio. Tali permessi non possono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero e non possono comunque superare le 36 ore annue.
2. Per consentire al responsabile dell'ufficio di adottare le misure ritenute necessarie per garantire la continuità del servizio, la richiesta del permesso deve essere formulata in tempo utile e comunque non oltre un'ora dopo l'inizio della giornata lavorativa, salvo i casi di particolare urgenza o necessità valutati dal responsabile stesso.
3. Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate entro il mese successivo, secondo le disposizioni del dirigente o del responsabile; in caso di mancato recupero, si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

Articolo 11

(Permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari)

1. Al dipendente, possono essere concessi, a domanda, compatibilmente con le esigenze di servizio, 18 ore di permesso retribuito nell'anno, per particolari motivi personali o familiari, secondo quanto previsto dall'articolo 48 del CCNL 19 aprile 2018.
2. La concessione del permesso deve avvenire preventivamente alla sua fruizione per permettere eventuali misure organizzative.

Articolo 12

(Assenza per malattia)

1. Il dipendente interessato è tenuto ad avvisare della propria assenza per malattia il servizio gestione personale dirigente tecnico e amministrativo entro e non oltre le ore 9.30 del primo giorno di assenza, attraverso l'apposito numero di segreteria telefonica. In caso di prolungamento della malattia, il dipendente dovrà comunicarlo al servizio con le medesime modalità di cui sopra.
2. Dopo un periodo continuativo di assenza di almeno sessanta giorni è fatto obbligo di riprendere servizio solo a seguito di formale autorizzazione dopo la visita medica di idoneità alla mansione. L'amministrazione si attiva ad effettuare la visita medica di riammissione nel primo giorno di rientro. Il periodo non lavorato prima della visita sarà considerato aspettativa non retribuita, salvo accordi individuali per copertura con ferie, permessi o conto ore.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 12bis

(Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici)

1. Ai dipendenti sono riconosciuti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore annuali, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.
2. I permessi di cui al comma 1, sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporto e sono sottoposti al medesimo regime economico.
3. Le modalità di fruizione dei permessi di cui al comma 1 sono quelle previste dall'articolo 51 del CCNL 19 aprile 2018.

Articolo 13

(Ferie)

1. Le ferie sono stabilite per ciascun anno solare come previsto dal CCNL del comparto e devono essere richieste e autorizzate preventivamente per permettere l'organizzazione del servizio.
2. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi nel corso dell'anno. La fruizione delle ferie dovrà avvenire nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque al dipendente che ne abbia fatto richiesta il godimento di almeno 2 settimane continuative di ferie nel periodo 1 giugno – 30 settembre. Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne due settimane (10 giorni) nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione. Le eventuali eccedenze verranno azzerate.
3. Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nei limiti delle vigenti norme di legge e delle relative disposizioni applicative.

Articolo 13bis
(Ferie e riposi solidali)

1. Su base volontaria ed a titolo gratuito, il dipendente può cedere, in tutto o in parte, ad altro dipendente che abbia esigenza di prestare assistenza a figli minori che necessitino di cure costanti, per particolari condizioni di salute:
 - a) le giornate di ferie, nella propria disponibilità, eccedenti le quattro settimane annuali di cui il lavoratore deve necessariamente fruire ai sensi dell'articolo 10 del d. lgs. n. 66/2003 in materia di ferie; queste ultime sono quantificate in 20 giorni;
 - b) le quattro giornate di riposo per le festività soppresse di cui all'articolo 28 del CCNL 16 ottobre 2008.
2. Le modalità di fruizione delle ferie solidali sono quelle previste dall'articolo 46 del CCNL del 19 aprile 2018.

Articolo 14
(Chiusura delle strutture)

1. La direzione generale, annualmente ed entro il mese di marzo, informata la RSU di ateneo, pubblicizza i periodi di chiusura delle strutture per l'anno successivo.
2. Nei periodi di chiusura obbligatoria potranno essere utilizzate le ore accantonate nel conto ore individuale come riposi compensativi o giorni di ferie o il credito orario di cui all'articolo 9 comma 5. Qualora tale credito non fosse sufficiente, dovrà essere acquisito entro il trimestre successivo. Il debito maturato non può comunque, in alcun momento, superare le 14 ore, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 7 comma 1 del presente regolamento.
3. Nel caso di malattia durante le giornate di chiusura obbligatoria, già coperte con riposo compensativo o con recupero credito orario, il certificato avrà efficacia fin dal primo giorno.

Articolo 15
(Chiusura dei cartellini mensili)

1. Al fine di permettere le rilevazioni di cui al presente regolamento la scheda mensile deve essere chiusa correttamente entro il 5 del mese successivo.
2. Qualora entro il 30 del mese successivo si riscontrassero ancora anomalie, l'ufficio informerà i dirigenti che dovranno provvedere alla sistemazione entro 5 giorni dalla richiesta.

Articolo 16
(Disposizioni finali e transitorie)

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2020.
2. In materia di permessi sindacali, di buoni pasto e di attività conto terzi, si rinvia alle disposizioni normative, contrattuali e regolamentari vigenti.
3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento i dirigenti provvedono a concordare con i dipendenti che presentano situazioni di ferie maturate e non godute, un piano per ricondurre tali situazioni alla previsione dell'articolo 13 comma 2 del presente regolamento.

4. Sono fatte salve le ore a credito presenti al 31 dicembre 2016 e quelle maturate nel corso dell'anno 2017, 2018 e 2019 che confluiranno in un conto ore dedicato e potranno essere recuperate secondo le modalità previste all'articolo 9 del presente regolamento. Sono altresì fatte salve le ferie presenti al 31 dicembre 2019, che comunque dovranno essere oggetto di un piano di recupero biennale concordato con il dirigente

5. L'Amministrazione provvederà a un monitoraggio sull'applicabilità del presente regolamento, dopo 12 mesi dalla sua entrata in vigore. In particolare verrà verificato quanto stabilito dall'articolo 14 comma 2

6. Il presente regolamento disapplica tutte le precedenti disposizioni in materia di orario di lavoro del personale tecnico e amministrativo dell'Università luav.

delibera n. **188**
prot. n. **64478/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

designazione del presidente e dei componenti supplenti del collegio di disciplina luav per il triennio accademico 2019/2022

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che il collegio di disciplina, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto e dell'articolo 4 del regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari, è composto da:

- **un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato in servizio presso altri atenei**, designati dal senato accademico su proposta del rettore;
- **tre professori ordinari, di cui uno con funzione di presidente e due supplenti**, eletti tra i docenti dell'ateneo.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 16 ottobre 2019 il senato accademico ha provveduto a designare quali componenti esterni del collegio di disciplina luav per il triennio accademico 2019/2022:

la prof.ssa Francesca Cogneetti De Martiis, professore associato presso il Politecnico di Milano;

il dott. Paolo Bonvini, ricercatore presso l'Università Politecnica della Marche.

Per l'individuazione dei componenti interni, con decreto rettorale 29 ottobre 2019 n. 537, si è provveduto a indire le previste elezioni.

Considerato che entro la scadenza prevista dal decreto di indizione non sono state presentate candidature e che l'articolo 3 comma 10 del regolamento in materia prevede che qualora, nel termine previsto nel decreto di indizione, non pervenga alcuna candidatura, anche il presidente del collegio e i due membri supplenti siano designati secondo le modalità previste per i componenti esterni, il presidente propone al senato accademico di designare per il triennio accademico 2019/2022:

- il prof. Agostino De Rosa quale presidente del collegio di disciplina luav;
- i professori Matelda Reho e Medardo Chiapponi quali componenti supplenti.

Il presidente ricorda inoltre che i componenti del collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati consecutivamente per una sola volta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'università e in particolare l'articolo 18**

- **visto il regolamento per la composizione e il funzionamento del collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari e in particolare l'articolo 3**

- accertata la disponibilità ad assumere l'incarico da parte del prof. Agostino De Rosa, della prof.ssa Matelda Reho e del prof. Medardo Chiapponi
- delibera all'unanimità di designare il prof. Agostino De Rosa quale presidente e i professori Matelda Reho e Medardo Chiapponi quali componenti supplenti del collegio di disciplina Iuav per il triennio accademico 2019/2022.

delibera n. **190**
prot. n. **64480/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto: adesione

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future e di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nelle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente, anche futuro, per rendere la nostra società inclusiva e per costruire delle basi economiche solide.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca nell'ambito dello sviluppo sostenibile, con il contributo di diverse discipline;
- il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio olistico, che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1). L'Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goal - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future;
- il concetto di sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova. Rappresenta, pertanto, l'occasione per una rivoluzione culturale, sociale, politica ed economica.

È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della governance;

- la Regione Veneto con il presente protocollo intende riunire i principali attori dello sviluppo del nostro territorio, porre obiettivi comuni e costituire il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita;
- i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 sono articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, costituiscono la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, nelle relative dimensioni sociali, ambientali, economiche e di governance;
- l'Unione Europea è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate. Le comunicazioni della Commissione Europea del 22 novembre 2016 hanno stimolato un dibattito importante sull'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando ad una risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 che ha invitato la Commissione a specificare meglio come l'Unione intendesse integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie. È proprio in questa risoluzione che, per la prima volta, si riconosce la centralità anche dei governi regionali e si sottolinea che per implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile risulta necessario l'impegno delle autorità locali e regionali degli Stati membri e il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e della società civile;
- ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;
- la Regione del Veneto, anche attraverso l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituendo una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia;

- il documento di Strategia Regionale dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e l'attuazione della strategia;
- gli obiettivi delle due Parti convergono sulla necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti allo sviluppo sostenibile del territorio e al miglioramento della qualità degli spazi dell'abitare, nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata.

Il presidente comunica che con l'adesione al presente protocollo di intesa l'Università Iuav si impegna a:

- partecipare al percorso di definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- applicare il principio dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio ambito di attività;
- contribuire alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia, comunicando le azioni condotte e i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio che verrà attivato in una logica di condivisione delle informazioni e di valorizzazione reciproca delle iniziative;

- partecipare al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

Il presidente fa presente che per la partecipazione agli incontri periodici di organizzazione delle strategie e di monitoraggio organizzati dalla Regione Veneto ha delegato la prof.ssa Laura Fregolent.

Il protocollo di intesa ha durata 3 anni eventualmente prorogabili.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l'articolo 34, comma 3 e s.m.i.**

- **vista l'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015**

- **vista la risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 citata in premessa**

- **vista la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **vista la deliberazione della Giunta regionale della Regione del Veneto n. 1351 del 18 settembre 2018**

- **ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di stipulare accordi con istituzioni del territorio volti a porre obiettivi comuni e costituire il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita**

delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università Iuav al protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto proposto dalla Regione Veneto autorizzandone la sottoscrizione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL VENETO

PREMESSE

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio olistico, che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1). L'Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future.

Il concetto di sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova. Rappresenta, pertanto, l'occasione per una rivoluzione culturale, sociale, politica ed economica.

È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della *governance*.

Il presente Protocollo riunisce i principali attori dello sviluppo del nostro territorio, pone obiettivi comuni e costituisce il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita.

I 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 sono articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, costituiscono la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, nelle relative dimensioni sociali, ambientali, economiche e di *governance*.

L'Unione Europea è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate. Le comunicazioni della Commissione Europea del 22 novembre 2016 hanno stimolato un dibattito importante sull'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando ad una risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 che ha invitato la Commissione a specificare meglio come l'Unione intendesse integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie. È proprio in questa risoluzione che, per la prima volta, si riconosce la centralità anche dei governi regionali e si sottolinea che per implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile



risulta necessario l'impegno delle autorità locali e regionali degli Stati membri e il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e della società civile.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La Regione del Veneto, anche attraverso l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituendo una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia.

Il documento di Strategia Regionale dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e l'attuazione della strategia.

Tutto ciò premesso, la Regione del Veneto e i sottoscrittori del presente Protocollo di intesa condividono quanto segue.

Articolo 1: Scopo

1. Il presente Protocollo promuove l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nelle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente, anche futuro, per rendere la nostra società inclusiva e per costruire delle basi economiche solide.

Articolo 2: Modalità e strumenti

1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) costituisce uno strumento utile a rappresentare gli obiettivi condivisi e a monitorare il raggiungimento dei target prefissati. Il percorso per



la definizione della Strategia prevede il coinvolgimento e l'attiva partecipazione di tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Eventuali approfondimenti tematici, anche attraverso atti successivi, potranno consentire di sviluppare specifici elementi programmatici e settoriali, al fine di rispondere a nuove esigenze conoscitive e di *governance*.

Articolo 3: Azioni, luoghi e incontri per lo sviluppo sostenibile

1. La Regione individua nelle azioni di informazione, comunicazione e disseminazione, educazione e formazione alla sostenibilità anche con il coinvolgimento del sistema scolastico gli strumenti per garantire il più ampio contributo della società nelle azioni per lo sviluppo sostenibile.
2. Saranno attivati luoghi di confronto dedicati, in primis, alla definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
3. La Regione del Veneto prevede la realizzazione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del presente Protocollo.

Articolo 4: Impegni di Regione del Veneto per lo sviluppo sostenibile

1. La Giunta regionale si impegna a valorizzare il seguente Protocollo e le azioni derivanti con le modalità e nelle sedi opportune attraverso, in particolare:
 - la promozione della collaborazione con le istituzioni e i principali attori dello sviluppo del territorio veneto al fine di definire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile entro il 2020;
 - l'eventuale adeguamento normativo volto a valorizzare i principi dello sviluppo sostenibile nella legislazione regionale;
 - la promozione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del Protocollo di intesa;
 - la promozione nei propri canali informativi (sito web, social, etc.) di iniziative coerenti con la Strategia;
 - l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile" da parte dei Soggetti che promuovono iniziative coerenti con i contenuti della Strategia.

Articolo 5: Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a:
 - partecipare al percorso di definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
 - applicare il principio dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio ambito di attività;



- contribuire alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia, comunicando le azioni condotte e i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio che verrà attivato in una logica di condivisione delle informazioni e di valorizzazione reciproca delle iniziative;
- partecipare al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

Articolo 6: Ulteriori azioni per lo sviluppo sostenibile

1. Le azioni attuative del presente Protocollo potranno riguardare anche:

- la valorizzazione reciproca delle iniziative volte a dare attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la condivisione di istanze da rivolgere al Governo per il perseguimento delle finalità individuate;
- la definizione di un indirizzo condiviso per orientare l'attività regionale verso la nuova programmazione comunitaria, raccogliendo principi e obiettivi di sostenibilità, anche attraverso l'azione dell'Autorità Ambientale;
- la promozione dell'azione condotta per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo di intesa.

Articolo 7: Successive adesioni

1. Adesioni successive alla prima sottoscrizione del Protocollo di intesa sono sempre possibili. La Giunta regionale demanda alla Cabina di Regia l'accoglimento delle richieste di adesione, in funzione della coerenza con le finalità del presente atto.

Articolo 8: Durata

1. La durata del presente Protocollo è stabilita in tre anni, eventualmente prorogabili.

Articolo 9: Disposizioni finali

1. La Giunta regionale si riserva di revocare la condivisione del Protocollo con eventuali sottoscrittori o aderenti che operino in maniera ritenuta non coerente con le finalità del Protocollo stesso e con l'azione regionale, attraverso una comunicazione scritta.
2. Ciascun sottoscrittore o aderente può motivatamente e per iscritto recedere dagli impegni assunti.



3. Ciascun sottoscrittore o aderente si fa carico degli oneri derivanti dal presente Protocollo per la realizzazione delle iniziative proprie; la Regione del Veneto opera nell'ambito del presente Protocollo nei limiti e con le risorse a disposizione nel Bilancio regionale.
4. E' consentito l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile", per le iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo di Intesa, al quale dovrà essere fatto specifico riferimento. L'eventuale logo o immagine grafica coordinata, che potranno essere sviluppati nell'ambito delle iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo, dovranno essere utilizzati nei modi e con le condizioni che saranno stabilite.
5. Il presente Protocollo di Intesa sarà pubblicato unitamente all'elenco dei sottoscrittori e successivi aderenti nel sito web dedicato: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it>.

delibera n. **191**
prot. n. **64481/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Manifesto dell'Università inclusiva per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica promosso da UNHCR: sottoscrizione

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta da UNHCR (l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati) di sottoscrizione del *Manifesto dell'Università inclusiva*, presentato a Roma il 31 ottobre 2019 in occasione del seminario "L'impegno delle Università per i rifugiati – Presentazione del Manifesto dell'Università inclusiva". Il manifesto ha lo scopo di favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, supportando il riconoscimento di titoli e qualifiche.

Il Manifesto si basa sui principi generali di uguaglianza e non discriminazione, accoglienza, conoscenza, integrazione, valorizzazione delle differenze e partecipazione. Nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali, maturate dai rifugiati in varie parti del mondo, possano costituire una grande risorsa per l'Italia e concorre alla realizzazione della cosiddetta "terza missione" dell'università, favorendo la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

Le università aderenti si impegnano, in particolare, a intraprendere o ad ampliare attività e programmi a favore degli studenti rifugiati, come i servizi di informazione e tutoraggio, il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, borse di studio e incentivi, e corridoi universitari per l'ingresso legale di studenti rifugiati residenti in paesi terzi.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli impegni indicati dal Global Compact for Migration, il documento adottato dall'Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite (risoluzione A/73/L66) nel dicembre 2018, con il sostegno di 181 Paesi, tra cui l'Italia, che si rivolge ai governi e agli attori istituzionali, alla società civile ed anche alle università e agli istituti di ricerca, chiedendo un contributo per favorire iniziative di supporto e percorsi di integrazione per rifugiati.

Il presidente ricorda infine che non vi sono spese legate alla sottoscrizione del manifesto. Il presidente dà pertanto lettura del Manifesto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il Global Compact for Migration (risoluzione A/73/L66) adottato dall'Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2018

**- ritenuto l'interesse e l'opportunità dell'ateneo ad avviare collaborazioni che favoriscano l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria, promuovano l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, supportando il riconoscimento di titoli e qualifiche
delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del Manifesto dell'Università inclusiva allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

Manifesto dell'Università inclusiva

*Favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca,
e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica*

Il **Manifesto dell'Università inclusiva** pone al centro la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo, e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali, maturate dai rifugiati in varie parti del mondo, possono costituire una grande risorsa per l'Italia. Attraverso l'adesione al *Manifesto*, inoltre, le Università concorrono alla realizzazione della c.d. "terza missione", favorendo la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Attualmente, oltre 70 milioni di persone nel mondo sono costrette a sfollare a causa di conflitti, violenze e persecuzioni. Di questi, 25,9 milioni sono rifugiati (di cui oltre 20 milioni sotto il mandato di UNHCR)¹. La Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status di rifugiato stabilisce norme minime fondamentali riguardo al trattamento dei rifugiati nei Paesi di asilo, inclusi il diritto alla casa, al sostegno pubblico e all'istruzione. Tuttavia, i titolari di protezione internazionale incontrano problemi e difficoltà maggiori sia rispetto alla popolazione residente, sia rispetto alle altre persone straniere, nell'accesso a questi servizi, incluso l'accesso all'istruzione, in particolare universitaria².

Nel 2018 si è registrato un aumento del numero di rifugiati che hanno avuto accesso all'istruzione universitaria, con un incremento dall'1 al 3 per cento. Tuttavia, considerando la percentuale a livello globale del 37%, la difficoltà per i rifugiati di accedere ad opportunità di istruzione superiore continua ad essere drammatica, e molto distante dall'obiettivo posto dall'UNHCR, che vede il 15 % della popolazione rifugiata inserita nel sistema di educazione superiore entro il 2030³.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) considera l'accesso dei rifugiati all'educazione superiore e universitaria come parte integrante del proprio mandato di protezione, e come priorità operativa strategica⁴. Il **Global Compact sui rifugiati**⁵, contempla l'accesso all'educazione tra le aree che necessitano di particolare attenzione, richiamando gli Stati e le istituzioni coinvolte a facilitare l'accesso dei rifugiati al sistema educativo nazionale con risorse e competenze adeguate, favorire i processi di riconoscimento di titoli e qualifiche accademici e professionali⁶, offrire disponibilità per l'ingresso legale di categorie di rifugiati, inclusi studenti, ricollocati da Paesi terzi⁷.

¹ UNHCR, Global Trends. 2018, <https://www.unhcr.org/statistics/unhcrstats/5d08d7ee7/unhcr-global-trends-2018.html>

² UNHCR, Tertiary Education, <https://www.unhcr.org/tertiary-education.html>

³ UNHCR, *Stepping up. Refugee Education in Crisis*, 2019, <https://www.unhcr.org/steppingup/wp-content/uploads/sites/76/2019/08/Education-Report-2019-Final-web-3.pdf>; UNHCR, *Refugee Education 2030. A Strategy for Refugee Inclusion*, 2019, <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/71213>.

⁴ UNHCR *strategic direction 2017-2021*, <https://www.unhcr.org/excom/announce/5894558d4/unhcrs-strategic-directions-2017-2021.html>

⁵ UNHCR, *Global Compact on Refugees*, https://www.unhcr.org/gcr/GCR_English.pdf

⁶ Particolare attenzione va data alle iniziative dell' *European qualification passport for refugees* (<https://www.coe.int/en/web/education/recognition-of-refugees-qualifications>), e del *UNESCO Qualifications Passport for Refugees and Vulnerable Migrants project* (<https://en.unesco.org/news/passport4education-unescos-commitment-ensure-right-higher-education-most-vulnerable-ones>)

⁷ UNHCR, *The three years (2019-2021) Strategy on Resettlement and Complementary Pathways*, June 2019, <https://www.unhcr.org/protection/resettlement/5d15db254/three-year-strategy-resettlement-complementary-pathways.html>

Con riguardo al contesto italiano, il diritto all'istruzione per i titolari di protezione internazionale è disciplinato **dall'Art. 26 del decreto Legislativo 251/2007**, il quale stabilisce per i minori il diritto di accedere agli studi secondo le modalità previste per i cittadini italiani, e per i maggiorenni il diritto di accedere al sistema di istruzione generale nei limiti e nei modi stabiliti per gli stranieri regolarmente soggiornanti. La norma prevede inoltre che siano individuati per i rifugiati sistemi di validazione e accreditamento di titoli conseguiti all'estero, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato in cui è stato conseguito il titolo. Il **Piano Nazionale d'Integrazione**⁸, approvato dal Ministero dell'Interno nel 2017, identifica l'accesso all'istruzione e il riconoscimento di titoli e qualifiche come priorità programmatiche.

Principi generali

Le Università e gli istituti di ricerca firmatari del *Manifesto* si riconoscono nei seguenti principi generali e si impegnano a difenderli e diffonderli nei rispettivi ambienti di lavoro.

1. **Uguaglianza e non discriminazione.** Si promuove il pieno rispetto della persona umana senza distinzioni di genere, di nazionalità, di provenienza e nel rispetto delle diversità, evitando ogni forma di discriminazione ed esclusione e garantendo eguale accesso ai servizi ed eguali opportunità di carriera per gli studenti, i ricercatori e i docenti rifugiati, con particolare riguardo all'inclusione di donne e ragazze rifugiate⁹.
2. **Accoglienza.** Si favorisce una cultura accademica basata sull'ospitalità e sull'accoglienza, promuovendo l'integrazione di docenti, ricercatori e studenti di diverse provenienze e il loro accompagnamento e orientamento all'interno dell'istituto e del territorio, con particolare riguardo agli studenti rifugiati.
3. **Conoscenza.** Si promuove la conoscenza scientifica dei temi legati alle migrazioni forzate, alla protezione internazionale e all'asilo, al fine di diffondere maggiore consapevolezza sulla situazione dei Paesi di origine, sulle cause delle migrazioni e sui diritti fondamentali dei rifugiati. Tale conoscenza, oltre a favorire una maggiore comprensione del fenomeno, può favorire e rafforzare il necessario dialogo tra studenti, ricercatori e docenti di diversa nazionalità, e favorire l'inclusione dei rifugiati.
4. **Integrazione.** Si promuove nell'ambiente accademico l'integrazione, intesa come processo bidirezionale dinamico e articolato, che vede attivamente coinvolti sia i docenti, i ricercatori e gli studenti stranieri, i quali devono essere preparati ad integrarsi pur senza rinunciare alla propria identità culturale, sia le comunità locali e le istituzioni scolastiche, che hanno il compito di sviluppare politiche e programmi sensibili ai bisogni di una popolazione differenziata, con particolare riguardo alla condizione specifica dei rifugiati.
5. **Valorizzazione delle differenze.** Si facilitano le occasioni di conoscenza reciproca tra studenti, ricercatori e docenti italiani e rifugiati, nell'ottica di promuovere un clima di scambio, inclusione e senso di appartenenza condiviso, valorizzando i diversi patrimoni culturali come elemento di stimolo e arricchimento per l'Università.
6. **Partecipazione.** Si favorisce la partecipazione attiva dei rifugiati alla vita accademica, facilitando la costituzione di associazioni di studenti e ricercatori rifugiati, e coinvolgendo tali rappresentanze in momenti di confronto pubblico ed altri eventi dell'istituto.

⁸ Piano nazionale d'integrazione dei titolari di protezione internazionale, <http://www.interno.gov.it/sites/default/files/piano-nazionale-integrazione.pdf>

⁹ UNHCR, *Policy on Gender, Age and Diversity*. "Le donne e le ragazze rifugiate hanno eguale accesso ad opportunità economiche e all'educazione di qualità" (*Gender Equality and Commitments to Women and Girls*).

Punti programmatici

I soggetti firmatari di questo *Manifesto*, alla luce dei principi generali sopra esposti e con l'obiettivo di favorire l'inclusione di studenti, ricercatori e docenti rifugiati nei propri atenei, si impegnano a realizzare alcune delle seguenti misure suggerite¹⁰.

1. Supporto agli studenti titolari di protezione internazionale

- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono l'accesso alle informazioni, assicurando che il proprio personale amministrativo, in particolare gli uffici addetti alla registrazione degli studenti e alle relazioni internazionali, abbia tutte le informazioni utili e aggiornate relative allo status di protezione internazionale, e alle implicazioni dello status giuridico rispetto all'accesso all'istruzione, nonché le informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Le Università e gli Istituti di ricerca promuovono altresì lo scambio di conoscenze e di buone pratiche con gli istituti aderenti al Manifesto.
- Le Università e gli istituti di ricerca forniscono informazioni e assistenza ai rifugiati nella fase di iscrizione. Inoltre forniscono informazioni sulle borse di studio disponibili per titolari di protezione internazionale, anche attraverso specifiche *brochures* e altro materiale informativo cartaceo e digitale che siano appropriati e accessibili alle esigenze dei titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca predispongono servizi di orientamento e tutoraggio, ovvero forniscono informazioni e promuovono l'accesso ai servizi di orientamento e tutoraggio esistenti per studenti e ricercatori rifugiati, al fine di fornire assistenza e supporto sia nelle fasi di registrazione che nel percorso di studi e ricerca, incluso l'orientamento e il supporto per corsi di lingua italiana, in considerazione delle esigenze specifiche dei titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca favoriscono l'accesso degli studenti rifugiati a tirocini formativi e stage, in Italia e all'estero, al fine di facilitare il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

2. Supporto per il riconoscimento di titoli e qualifiche

- In virtù dell'Art. 7 della Convenzione di Lisbona (ratificata con Legge 148/2002), le Università e gli istituti di ricerca si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti utili per l'istituzione di un meccanismo equo, trasparente ed efficace per il riconoscimento dei diplomi, dei certificati e di altri titoli conseguiti all'estero dai titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato dove è stato conseguito il titolo.
- Le Università e gli istituti di ricerca forniscono informazioni e assistenza ai rifugiati per quanto riguarda le procedure di riconoscimento di titoli e qualifiche conseguiti all'estero, tenendo presente che, per ragioni di protezione e ai sensi dell'Art. 25 della Convenzione di Ginevra, le istituzioni non possono esigere dai rifugiati alcuna prestazione che comporti il ricorso alle autorità del Paese di origine (Ambasciate e Consolati).

¹⁰ Vedi le raccomandazioni elaborate dalle Istituzioni partecipanti al progetto *inHERE* <https://www.inhereproject.eu/outputs/recommendations>

3. Borse di studio e altri incentivi

- Le Università e gli istituti di ricerca, nei limiti delle risorse disponibili, mettono a disposizione borse di studio per studenti e ricercatori titolari di protezione internazionale, e altri incentivi rivolti, ad esempio, al supporto al vitto e all'alloggio, al sostegno allo studio e alla mobilità urbana. Inoltre promuovono, anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale, iniziative di *private sponsorship* rivolte agli studenti e ricercatori titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono attività di tutoring, anche con il coinvolgimento degli studenti e di associazioni attive sul territorio, per sostenere i rifugiati nel proprio percorso accademico e di integrazione locale, e provvedono a disseminare informazioni su borse di studio e incentivi promossi da altri enti.

4. Corridoi umanitari per docenti, studenti e ricercatori rifugiati

- Le Università e gli istituti di ricerca possono prevedere annualmente, sulla base di procedure di selezione e registrazione stabilite dai singoli istituti, l'ingresso di quote di studenti rifugiati residenti in Paesi Terzi, al fine di favorire vie di ingresso legale complementari per rifugiati, e facilitare la loro integrazione nella società e nell'ambiente accademico,
- Le Università e gli istituti di ricerca si impegnano, nei limiti delle risorse disponibili, ad offrire agli studenti rifugiati un supporto economico per coprire le spese universitarie e le spese di mantenimento correlate, e un servizio di informazione, accompagnamento e orientamento specifico.

5. Partecipazione

- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono la partecipazione alla vita accademica di studenti e ricercatori rifugiati, anche supportandoli nella costituzione di loro associazioni.
- Le Università e gli istituti di ricerca si impegnano a coinvolgere le associazioni di rifugiati in dibattiti ed eventi pubblici, organizzati dagli atenei, anche sui temi legati alla protezione internazionale.

*Tu lascerai ogni cosa diletta
più cara a te; e questo è quello strale
che l'arco de lo essilio pria saetta.
Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale.
(Dante, Paradiso, Canto XVII)*

delibera n. **189**
prot. n. **64479/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22: parere

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che, nella seduta del senato accademico del 13 novembre 2019 sono stata presentate le linee generali del bilancio unico di ateneo di previsione (autorizzatorio) 2020 e il bilancio triennale 2020-22.

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Iuav, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone principalmente dei seguenti documenti:
- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;

- budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

- nota illustrativa al budget (allegato 1 di pagine 70), che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Il presidente presenta ora il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-22.

Il direttore generale viene quindi chiamato ad illustrare le sintesi relative al budget economico e a quello degli investimenti mentre, per gli aspetti strategici, si fa rinvio alla relazione del rettore allegata alla nota illustrativa.

Il direttore generale ricorda che, a partire dal budget annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-20, è stata introdotta, sia nelle voci di provento sia nelle voci di costo, la stima programmatica di progetti futuri che si presume saranno realizzati. In tal modo è consentito il raffronto con l'esercizio precedente in due direzioni: da un lato la valutazione dei dati di budget complessivi, dall'altro la valutazione del dato depurato delle attività progettuali, rendendo maggiormente significativo anche il raffronto rispetto al successivo Bilancio di esercizio.

Il direttore generale illustra i seguenti prospetti, facendo rimando alla Nota Integrativa (allegato 2 di pagine 22), per i relativi i dettagli:

- il budget economico complessivo 2020-22
- i budget degli investimenti 2020-22
- la programmazione delle attività progettuali finanziate da terzi.
- l'analisi per destinazione delle risorse non progettuali alle aree di ateneo

Budget economico

Con riferimento all'analisi complessiva per natura, le principali voci di provento per il triennio 2020-22, confrontate con il budget 2018 e 2019, sono le seguenti:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022
PROVENTI PROPRI	7.922.901	8.722.100	8.449.719	8.449.719	8.449.719
CONTRIBUTI	32.040.050	32.304.939	31.352.522	31.152.522	31.152.522
ALTRI PROVENTI	1.933.335	1.993.137	1.935.274	1.935.274	1.935.274
UTILIZZO RISERVE COFI PER AMMORT.	280.989	280.989	280.828	280.828	280.828
TOTALE PROVENTI	41.896.286	43.020.177	41.737.516	41.737.516	41.737.516

Le principali voci di costi operativi sono le seguenti:

VOCI	BDG 2018	BDG 2019	BDG 2020	BDG 2021	BGT 2022
COSTI DEL PERSONALE	28.463.893	29.391.019	28.704.278	29.029.122	29.065.548
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.368.670	11.529.097	11.126.297	10.988.069	10.941.138
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.352.595	2.180.525	2.255.414	2.255.414	2.255.414
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	6.000	0	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.135.414	1.348.443	1.220.786	1.220.786	1.220.786
TOTALE COSTI	43.326.572	44.449.084	43.306.775	43.493.392	43.482.886
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	-1.430.286	-1.428.908	-1.569.259	-1.755.876	-1.745.370

Le altre poste di bilancio sono le seguenti:

VOCI	BDG 2018	BDG 2019	BDG 2020	BDG 2021	BGT 2022
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500	-2.500
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	32.000	0	0	0	
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	-100.000	-120.200	-160.200	-160.200	-160.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.500.786	-1.551.608	-1.731.959	-1.918.576	-1.908.070
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP	769.344	769.344	931.740	931.740	931.740
RISULTATO A PAREGGIO	- 731.442	-782.264	-800.219	-986.836	-976.331

I Risultati economici prevedono una perdita presunta nel 2020 di € 800.219 e negli anni successivi del triennio 2020-22 rispettivamente di € 986.836 e € 976.331 che trova copertura nelle riserve di patrimonio netto vincolato alla voce "riserve a copertura deficit".

Complessivamente, per il budget 2020 rispetto alla previsione del 2019:

- i proventi diminuiscono di € 1.282.661;
- i costi operativi diminuiscono di € 1.142.309;
- il risultato economico presunto, considerate anche le poste non operative, si assesta su un deficit di € 1.731.959 peggiorativo rispetto al deficit 2019 per € 180.351.
- il risultato finale considerato l'utilizzo delle riserve per ammortamenti si assesta su un deficit di 800.219, peggiorativo rispetto al deficit 2019 per € 17.955

Escludendo l'andamento delle attività finanziate da terzi, la situazione rispetto alla medesima valutazione del 2018 e 2019, è invece la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
PROVENTI PROPRI	7.305.266	7.220.000	6.870.000
CONTRIBUTI	27.909.197	28.024.117	28.083.113
ALTRI PROVENTI	1.652.346	1.499.148	1.391.446
UTILIZZO RISERVE COFI PER AMMORT.	280.989	280.989	280.828
TOTALE PROVENTI	37.147.798	37.024.254	36.625.387

Le principali voci di costo sono le seguenti:

VOCI	BDG 2018	BDG 2019	BDG 2020
COSTI DEL PERSONALE DOCENTE	11.746.973	11.902.306	11.941.062
COSTI DEL PERSONALE AMMIN. E TECNICO	10.673.257	10.800.981	10.760.747
Totale costi del personale	22.420.230	22.703.287	22.701.809
COSTI DELL'AREA DIDATTICA	3.079.754	3.074.156	2.788.098
COSTI DELLA DIVISIONE RICERCA	2.264.182	2.401.273	1.738.751
COSTI DELLA DIVISIONE BIBLIOTECA	841.343	812.4000	807.4000
COSTI DELL'AREA TECNICA	6.399.940	6.267.200	6.250.200
COSTI DELLA DIREZIONE GENERALE	470.793	474.293	460.793
COSTI DEL DIPARTIMENTO E LABORATORI	33.173	29.173	711.973
COSTI DELL'AREA FINANZA E RISORSE U.	786.574	663.804	675.948
Totale costi di struttura	16.228.354	15.902.824	15.689.457
AMMORTAMENTI	2.352.595	2.180.525	2.255.414
TOTALE COSTI	38.648.584	38.606.111	38.391.266
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.500.786	-1.581.858	-1.765.878
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP	769.344	769.344	931.740
RISULTATO A PAREGGIO	-731.442	-812.514	-834.138

Le risultanze sono pertanto le seguenti:

- i proventi diminuiscono di € 398.867;
- i costi operativi diminuiscono di € 213.367;
- il risultato economico presunto, considerate anche le poste non operative, peggiora per € 184.020.
- il risultato finale considerato l'utilizzo delle riserve per ammortamenti peggiora per € 21.626.

In conclusione, dal raffronto tra i risultati previsti con il precedente bilancio triennale, si evince un peggioramento delle stime. Tale peggioramento risiede totalmente nell'aumento dei costi causato dall'aggravio determinato dagli adeguamenti contrattuali avvenuti per il personale: per il personale Dirigente, a seguito del nuovo Contratto Nazionale approvato nei primi mesi del 2019; per il personale docente, a seguito dell'adeguamento determinato dal DPCM del 3.09.2019; per l'attivazione degli scatti stipendiali del personale docente che hanno andamento fortemente incrementale. Tali aggravii non sono stati garantiti dall'assegnazione Ministeriale, come era stato precedentemente indicato dalla Circolare MEF n. 14 del 29.04.2019 ma come riscontrato dal DPCM risultano ora totalmente a carico delle singole amministrazioni universitarie.

Tutto ciò tenendo conto del miglioramento in atto nella gestione complessiva che ha comportato un buon contenimento dei costi operativi e di struttura, sostanzialmente stabili nonostante gli aumenti tariffari.

Purtroppo la dinamica delle assegnazioni statali e quella delle tasse universitarie non consentono, in fase di budget, di equilibrare i costi aggiuntivi che si stanno manifestando, e senza i quali il risultato presunto sarebbe risultato quasi in pareggio, come da previsioni del budget triennale 19-21.

Dalle risultanze dei dati depurati dalle attività finanziate da terzi, appare ancora più evidente che l'aumento degli stipendi ha completamente vanificato le buone pratiche relative alla gestione dei costi, compresa la gestione degli organici in merito al riequilibrio delle cessazioni rispetto alle nuove assunzioni, e quindi agli sforzi intrapresi in sede di valutazione dei fabbisogni di personale a medio termine.

Nella tabella sottostante sono indicate le dinamiche del risultato previsto complessivo nel triennio, confrontato con i budget triennali precedenti

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget 2017/19	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495			
Budget 2018/20		-731.442	-893.536	-555.202		

Budget 2019/21			-782.264	-449.002	98.723	
Budget 2020/22				-800.219	-986.836	-976.331

Budget degli investimenti 2020

La spesa prevista per investimenti nel budget 2020 è pari a € 2.341.870, con un aumento di € 173.670 rispetto alla previsione 2019.

L'aumento della spesa per investimenti 2020 è dovuta unicamente all'aggravio di spesa causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per € 465.000.

In sintesi, il budget degli investimenti triennale, confrontato con i budget precedenti, si compone come segue:

VOCI	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022
Immob.immateriali	15.000	366.500	381.500	381.500	381.500
Immob. materiali	1.148.000	1.801.700	1.960.370	1.495.37	1.495.37
TOTALE	1.163.000	2.168.200	2.341.870	1.876.870	1.876.870

Le fonti di finanziamento a copertura degli investimenti del triennio 2020-22 sono costituite dalle riserve del patrimonio netto vincolato, costituite a tale scopo negli anni precedenti.

Programmazione delle attività finanziate da terzi

I progetti inseriti nella programmazione riguardano proventi e costi inerenti attività di ricerca, di didattica, del finanziamento eventi, dei servizi resi a tariffario dai laboratori, della gestione degli spazi, che sono sinteticamente riportati nella nota illustrativa. Si tratta di un importo di € 5.112.128 di proventi e di un pari importo di costi.

È stato predisposto pertanto un piano con una adeguata e prudente stima degli introiti e delle spese per le attività che dovrebbero trovare attivazione nel corso del 2020, il cui dettaglio dei volumi attesi è il seguente:

TIPOLOGIA PROVENTO	2018	2019	2020	Differenza 2019/20
Programmi MIUR	334.235	473.400	476.324	+ 2.924
Programmi UE	2.673.677	2.823.646	1.342.500	- 1.481.146
Programmi FSE	536.000	536.000	711.666	+ 175.666
Archivio progetti	5.000	5.000	5.000	0
Programmi MASTER	283.400	1.028.700	1.103.395	+ 74.695
Programmi ERASMUS	721.176	721.176	743.186	+ 22.010
Finanziamento Min. BB.CC.	272.057	272.057	272.057	0
Attiv. commerciale Laboratori	213.000	213.000	258.000	+ 45.000
Convenz. Fond.Venezia	200.000	200.000	200.000	0

Il presidente informa che il collegio dei revisori dei conti esprimerà il proprio parere nella prevista riunione del 16 dicembre 2019.

Riprende la parola il presidente che dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Benno Albrecht**, **Carmelo Marabello**, Laura Fregolent e il dott. **Simone Zantedeschi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera c)
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità
- udita la relazione del presidente e del direttore generale

**- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione
esprime all'unanimità parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di
previsione autorizzatorio 2020 e sul bilancio unico di ateneo di previsione
triennale 2020/2022.**



BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2020

SOMMARIO

SCHEMA DI BUDGET ECONOMICO 2020	3
SCHEMA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020	5
Premessa.....	6
FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE.....	6
Il processo di budgeting.....	6
Criteri di formazione e valutazione.....	7
ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET 2020	9
Analisi delle principali componenti dei prospetti del budget.....	9
Budget Economico	9
A) PROVENTI OPERATIVI	10
CA.4.10) PROVENTI PROPRI	10
CA.4.11) CONTRIBUTI.....	12
CA.4.12) ALTRI PROVENTI	17
CONTRIBUTI DA SOGGETTI TERZI FINALIZZATI	18
B) COSTI OPERATIVI.....	20
CA.3.10) CA.3.11) COSTI DEL PERSONALE.....	20
CA.3.10) CA.3.11) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	25
Misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università'	28
CA.3.12) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31
CA.3.14) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	34
CA.3.16) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	34
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	35
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE.....	35
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	36
RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. n. 49/2012.....	38
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020	39

CA.1.10) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	39
CA.1.11) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39
ANALISI PER ATTIVITA'	41
DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.....	44
PROSPETTI AGGIUNTIVI	45
RENDICONTO FINANZIARIO	45
PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI	46
BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	48
CONCLUSIONI E PRECISAZIONI	51
ALLEGATI.....	53
ALLEGATO 1	53
RELAZIONE DEL RETTORE.....	53
ALLEGATO 2	56
BUDGET ECONOMICO	56
a)prospetto sintetico.....	56
b)prospetto analitico	58
ALLEGATO 3	66
DETTAGLIO PROGETTI	66
ALLEGATO 4	68
BUDGET INVESTIMENTI 2020.....	68
a) prospetto ex DM 925/2015	68
b) prospetto analitico	69

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEODI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2020 (BUDGET 2020)

SCHEMA DI BUDGET ECONOMICO 2020

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2019	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	8.722.100	8.449.719
1) Proventi per la didattica	8.248.700	7.973.395
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	0
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	473.400	476.324
II. CONTRIBUTI	32.304.939	31.352.522
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	28.925.293	29.098.356
2) Contributi Regioni e Province autonome	551.000	711.666
3) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	2.823.646	1.342.500
4) Contributi da altri (privati)	5.000	200.000
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.993.137	1.935.274
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	280.989	280.828
2) Altri proventi	1.634.446	1.654.446
3) Trasferimenti attivi interni	77.702	
VI. VARIAZIONI RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	43.020.177	41.737.516
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	29.391.019	28.704.278
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	17.283.258	16.890.623
a) docenti/ricercatori	12.533.807	12.276.562
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	1.618.800	1.904.000
c) Docenti a contratto	1.242.503	1.346.838
d) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.888.148	1.363.223
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.261.066	11.126.097
3) Altri costi specifici	846.695	687.557

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2019	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.529.099	11.126.297
1) Costi per sostegno agli studenti	2.776.973	2.465.957
2) Costi per il diritto allo studio	242.820	392.500
3) Costi per l'attività editoriale	101.000	30.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	207.648	160.148
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	148.897	148.897
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	413.745	413.946
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.867.133	3.735.262
9) Acquisto altri materiali	124.650	98.320
10) Costi per godimento beni di terzi	984.243	993.243
11) Altri costi	2.661.988	2.688.023
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.180.525	2.255.414
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	37.875	20.375
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.142.650	2.235.039
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.348.443	1.220.786
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	44.449.085	43.306.775
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-1.428.908	-1.569.259
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500
1) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.500	-2.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		
2) Svalutazioni		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi		
2) Oneri		
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	120.200	160.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.551.608	-1.731.959
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	769.344	931.740
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DEFICIT	782.264	800.219
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

SCHEMA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020

VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	381.500			381.500
1) Costi di impianto ampliamento e sviluppo	80.000			80.000
2) Diritti di brevetto e di util. opere ingegno	1.500			1.500
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
5) Altre immobilizzazioni Immateriali	300.000			300.000
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.960.370			1.960.370
1) Terreni e fabbricati	1.264.500			1.264.500
2) Impianti e attrezzature	634.200			634.200
3) Attrezzature scientifiche	0			0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, ecc	0			0
5) Mobili e arredi	61.670			61.670
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
5) Altre immobilizzazioni materiali	0			0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0			0
TOTALE INVESTIMENTI	2.341.870			2.341.870

PREMESSA

Negli ultimi anni il legislatore ha determinato il cambiamento del regime contabile delle università italiane che si è tradotto in alcune leggi e decreti.

La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il D.I. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il D.M. 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Il D.I. 394/2017 ha poi revisionato e aggiornato il D.I. 19/2014 prevedendo tra l'altro nuovi schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio non autorizzatorio e il rendiconto in contabilità finanziaria e aggiornando le codifiche SIOPE.

FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Il processo di budgeting

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio a luglio 2019 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi e di richiesta di una prima riflessione sui dati previsionali da parte dei dirigenti. A ottobre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2020-22 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale a fine ottobre e nella prima metà di novembre, come previsto dal processo di programmazione indicato dal Manuale di Contabilità di Ateneo.

In continuità con lo scorso anno è stato fatto un ulteriore sforzo rispetto alle previsioni inerenti

i progetti di ricerca e di didattica al fine di avvicinare l'entità delle previsioni di budget ai dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle norme e come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017) a ciascun dirigente è stato richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato luav 2018-20, oppure nuovi obiettivi 2019. Questi progetti saranno monitorati attraverso la contabilità analitica mediante la rilevazione nell'applicativo U-Gov contabilità.

Il percorso finalizzato alla approvazione del budget luav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico nella seduta del mese di novembre, della nota illustrativa al bilancio di previsione 2020-22 al senato accademico per il parere-obbligatorio e infine al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva, nelle rispettive sedute di dicembre.

Il quadro informativo complessivo del bilancio di previsione 2020-22 comprende:

- a)** bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b)** bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2020-22, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c)** nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

All'interno della nota sono inoltre presenti:

- il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017;
- il prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.I. 21/2014);
- il rendiconto finanziario previsionale

Criteri di formazione e valutazione

Il sistema contabile luav rappresenta e rileva sia la struttura organizzativa con le connesse responsabilità di budget (unità analitiche di budget) sia la natura e destinazione di proventi e costi (dimensioni analitiche).

La contabilità analitica, in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri gestionali e quindi i loro limiti massimi alla spesa; durante la gestione tale contabilità permette di verificare

l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione; a consuntivo tale contabilità permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

In questo modo è possibile sia monitorare l'utilizzo del budget da parte delle strutture che ne hanno la responsabilità sia evidenziare la finalizzazione delle risorse acquisite e impiegate.

Il documento di seguito illustrato è coerente con le regole fornite dai principi contabili evidenziati nel manuale di contabilità (adottato con decreto del direttore generale 20 dicembre 2013 n. 300 e modificato con decreto del direttore generale 13 novembre 2019 n. 348) e nel manuale di controllo di gestione (in corso di aggiornamento). Si precisa anche che un ulteriore contributo alla trasparenza e alla comprensibilità del contenuto del bilancio di previsione è data dalla illustrazione dei contenuti essenziali attraverso materiali di supporto (slide, visualizzazioni grafiche, ecc.) che sono ufficialmente allegati al documento formalmente approvato dagli organi di governo.

Nel corso dell'illustrazione dei proventi e dei costi si daranno le indicazioni specifiche inerenti ai criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con illustrazione delle scelte metodologiche alla base delle stime effettuate. Per gli investimenti saranno fornite indicazioni sulle previsioni, le attività, le fonti di copertura.

ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET 2020

Analisi delle principali componenti dei prospetti del budget

Di seguito sono illustrate le voci del budget 2020 relative ai principali raggruppamenti di proventi e costi di esercizio (budget economico) e di investimenti (budget degli investimenti) seguendo l'ordine della rappresentazione nel prospetto di budget.

Budget Economico

Con l'obiettivo di ridurre progressivamente il disallineamento tra previsioni di budget e dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva, è stato fatto un ulteriore sforzo rispetto alle previsioni inerenti i progetti di ricerca e di didattica.

Pertanto i valori previsionali del bilancio 2020 contengono i dati stimati di costi e di proventi inerenti sia ai progetti di ricerca (MIUR, UE e FSE), dei laboratori, della didattica (master, Erasmus, Mibact) ed altri progetti residuali (Fondazione Venezia); i valori di dettaglio sono riportati nell'allegato 3.

Si tratta di un importo complessivo per il 2020 di circa 5,1 milioni di proventi contro i 6 milioni relativi alla previsione per il 2019 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori modifica il risultato economico dell'esercizio solo per un valore residuale riguardante la copertura degli investimenti pari a euro 33.920.

Complessivamente:

- rispetto al budget 2019 i proventi nel 2020 diminuiscono del 3% (euro 1.282.661); tale diminuzione è dovuta per euro 884.000 a minori attività progettuali e per euro 350.000 a minori entrate per contribuzione studentesca.
- i costi operativi diminuiscono complessivamente del 2,6% (euro 1.142.310)

A) PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI OPERATIVI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	8.722.100	8.449.719	-272.381
II. CONTRIBUTI	32.304.939	31.352.522	-952.417
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.993.137	1.935.274	-57.863
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE			

I proventi operativi previsti per il 2020 ammontano a euro 41.737.516, con una diminuzione di euro 1.282.661 rispetto al budget iniziale 2019.

Le principali voci di proventi operativi sono:

1. **proventi propri** (euro 8.449.719): riguardano prevalentemente i proventi per la didattica (tasse e contributi) che sono pari a euro 7.973.395)
2. **contributi** (euro 31.352.522), riguardano prevalentemente contributi MIUR e altre amministrazioni centrali (FFO) pari a euro 29.098.356, e contributi UE e altri organismi pubblici e privati, pari a euro 2.254.166
3. **altri proventi** (euro 1.935.274) inerenti prevalentemente i contributi agli investimenti, le prestazioni dei laboratori, affitti attivi.

Si illustrano ora le singole voci in dettaglio.

CA.4.10) PROVENTI PROPRI

PROVENTI PROPRI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
1) Proventi per la didattica	8.248.700	7.973.395	-275.305
2) Proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico			
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	473.400	476.324	2.924

I proventi propri sono pari a euro 8.449.719, in diminuzione di euro 272.381 rispetto al budget iniziale 2019.

CA.4.10.1) proventi per la didattica

I proventi propri sono costituiti prevalentemente da tasse e contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa dell'ateneo, e così ripartiti:

PROVENTI PER LA DIDATTICA	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Contributi Studenteschi per Esami di Stato	130.000	130.000	0
Contributi Studenteschi Iscrizione Master	1.028.700	1.103.395	74.695
Contributo Test di Accesso	80.000	80.000	0
Contribuzione studentesca corsi di laurea I livello	4.170.000	3.960.000	-210.000
Contribuzione studentesca corsi di laurea II livello	2.780.000	2.640.000	-140.000
Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	60.000	60.000	0

Si ricorda che non sono più previsti dalla nuova normativa proventi per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca e per libretti e diplomi.

Inoltre, non figurano più tra i proventi euro 600.000 relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio che è contabilizzata nello stato patrimoniale come voce di credito.

Il sistema di tassazione luav, dopo l'intervento strutturale che si era reso necessario nell'anno accademico 2017/18 a seguito della legge di Bilancio dello Stato 11 dicembre 2016 n. 232, è rimasto in linea di massima invariato. Per l'anno accademico 2019/20 si è provveduto unicamente ad adeguare gli importi al tasso di inflazione programmato.

L'introduzione di un'area di totale esenzione dalla tassazione per gli studenti con ISEE fino a euro 13.000 (innalzata da luav fino a 16 mila) e una fascia fino a euro 30.000 di ISEE con importantissime riduzioni, a cui si sommano le consuete riduzioni graduate per merito e reddito per gli studenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a euro 60.000, ha portato ad una sensibile riduzione dell'entrata da tasse.

Per il 2020 si stima che circa il 50% degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale beneficerà di esoneri totali o parziali dalle tasse di iscrizione, mentre il restante 50% verserà le tasse per intero.

Le iscrizioni all'anno accademico 2019/20 confermano il buon andamento delle filiere di arti, moda e design, con la piena copertura dei posti messi a bando sia per il triennio che per le lauree magistrali. Si conferma in ripresa il triennio di urbanistica, ma permangono elementi di debolezza nella filiera di architettura, dove, in coerenza con quanto avviene a livello nazionale, gli iscritti rimangono stabili e non è stato possibile coprire tutto il potenziale formativo.

Il rapporto contribuzione studentesca/FFO stabilito dal D.P.R. n.306/1997 viene di seguito illustrato:

Voce contabile	Stanziamiento 2020
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)	27.200.000
Contribuzione studentesca	5.478.000
Rimborsi tasse	300.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	5.178.000
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) = <20%	19,04%

Il rimanente importo della voce proventi propri corrisponde alle assegnazioni MIUR per progetti di interesse nazionale (ricerche con finanziamenti competitivi CA.4.10.03) che rimangono pressoché invariati.

CA.4.10.3) proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
Assegnazione Miur per Progetti di Interesse Nazionale	473.400	476.324	2.924

CA.4.11) CONTRIBUTI

I contributi previsti per il 2020 sono pari a euro 31.352.522, in diminuzione di euro 952.417 rispetto al budget iniziale 2019.

CONTRIBUTI CORRENTI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	28.725.293	29.098.356	173.063
2. Contributi Regioni e Province autonome	551.000	711.666	160.666
3. Contributi altre Amministrazioni locali			
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali			
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)			
7. Contributi da altri (privati)	205.000	200.000	-5.000
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	29.481.293	30.010.022	528.729
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali			
2. Contributi Regioni e Province autonome			
3. Contributi altre Amministrazioni locali			
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.823.646	1.342.500	-1.481.146

CONTRIBUTI CORRENTI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)			
7. Contributi da altri (privati)			
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	2.823.646	1.342.500	-1.481.146
TOTALE	32.304.939	31.352.522	-952.417

CA.4.11.01), Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali su cui l'importo più consistente è quello dell'FFO.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario previsto per il 2020 è di euro 27.200.000, in aumento rispetto al budget iniziale 2019 per euro 200.000.

La previsione del FFO luav per il 2019 è stata determinata prudenzialmente come valore intermedio tra uno scenario ottimistico e uno pessimistico.

Inizialmente si sono previsti tre scenari:

1. uno scenario pessimistico: è stato ottenuto con un mero calcolo statistico applicando il modello della regressione lineare sulle assegnazioni di FFO complessivo negli ultimi anni al nostro ateneo.

Tabella FFO assegnato a luav (quota base, quota premiale, importo perequativo, piani straordinari, blocco scatti e no tax area)

ANNO	IMPORTO (milioni di €)	NOTA
2010	30,81	assegn complessiva
2011	29,00	assegn complessiva
2012	28,94	assegn complessiva
2013	27,57	assegn complessiva
2014	28,86	assegn complessiva
2015	27,48	assegn complessiva
2016	27,59	assegn complessiva
2017	27,35	assegn complessiva
2018	27,20	assegn complessiva*
2019	27,02	assegn complessiva*
2020	26,32	previsione bgt 2020-22*

ANNO	IMPORTO (milioni di €)	NOTA
2021	25,98	previsione bgt 2020-22*
2022	25,64	previsione bgt 2020-22*

*al netto del finanziamento relativo al dipartimento di eccellenza

2. uno scenario intermedio: partendo dall'FFO assegnato nel 2019 (DM 738/2019), escluso l'importo relativo al dipartimento di eccellenza (già contabilizzato interamente come provento e soggetto a risconto), la stima applica all'FFO (base, premiale, perequativo) la quota di salvaguardia del 2% annuo prevista dal decreto ministeriale.

Tabella previsione FFO con salvaguardia

2020				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazione blocco scatti stipendiali	a budget
24.578.374	1.584.146	246.183	113.600	26.522.303
2021				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazione blocco scatti stipendiali	a budget
24.086.806	1.584.146	246.183	113.600	26.030.735
2022				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazione blocco scatti stipendiali	a budget
23.605.070	1.584.146	246.183	113.600	25.548.999

3. uno scenario ottimistico: consiste nel considerare le previsioni MIUR 2019-21 di sistema (Note integrative legge di bilancio 2019-21 MIUR, Programma 2.3 Sistema universitario), nel determinare l'importo 2019 effettivamente assegnato sulla base del decreto agli atenei pubblici al netto della quota ai dipartimenti di eccellenza e nel calcolare, sulla base del rapporto, il valore stimato per il triennio 2020-22.

Tabella previsione FFO con dati di sistema

2019	2020	2021	2022	NOTE
7.421.377.188	7.611.661.384	7.677.639.451	7.826.488.271	importo FFO di sistema (da Tab 7 MIUR)
6.827.537.085	7.002.595.214	7.063.293.881	7.200.232.189	importo effettivo FFO (-dipart eccell) da decreto miur
0,9199824927				rapporto 2018 tra i due valori precedenti
0,004120263				% FFO assegnata a luav come da Decreto FFO 2018
	28.852.534	29.102.628	29.666.850	stima FFO luav

nb: in blu gli importi stimati

A questo punto si sono confrontate le diverse previsioni

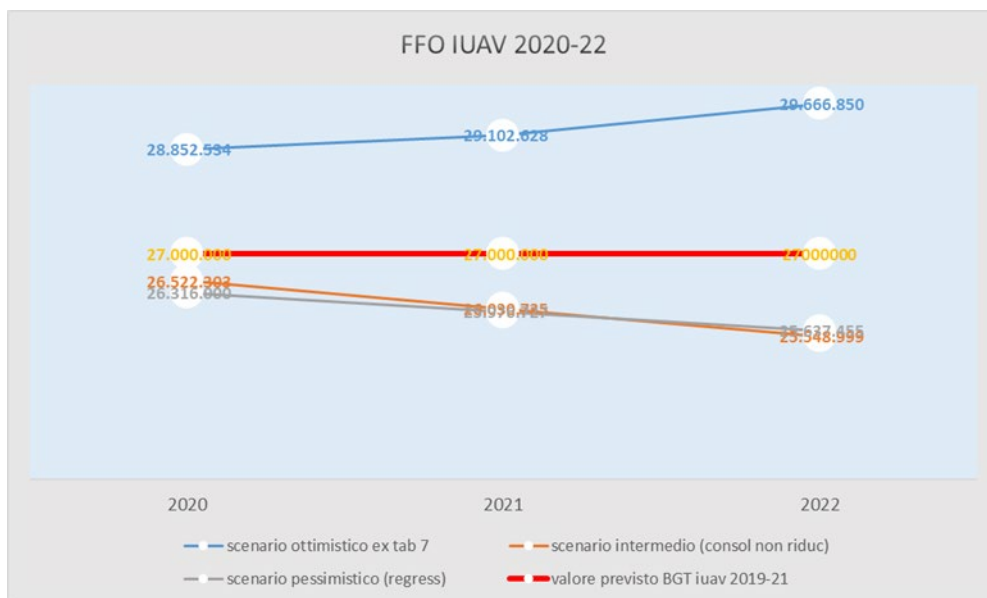
Tabella previsione FFO luav: scenari

FFO	2020	2021	2022
scenario ottimistico	28.852.534	29.102.628	29.666.850
scenario intermedio	26.522.303	26.030.735	25.548.999
scenario pessimistico	26.316.000	25.976.727	25.637.455

Lo scenario pessimistico si avvicina molto al valore minimo previsto per legge (scenario intermedio), riducendo a 2 gli scenari.

Sulla base di questi due scenari (intermedio e ottimistico), considerando gli aggiustamenti necessari e la valenza solo previsionale del biennio 2021-22 si è ritenuto di iscrivere come unica previsione per l'intero triennio l'importo di euro 27.200.000, in aumento di euro 200.000 rispetto alle previsioni dello scorso anno per l'FFO 2019, considerate le nuove assegnazioni per il piano straordinario ricercatori DM 204/2019 e le progressioni DM 364/2019 a decorrere dal 2020.

Fig 1 previsione FFO Iuav: scenari possibili



Oltre all'FFO nei contributi MIUR e altre amministrazioni centrali (**CA.4.11.01**) figurano anche i seguenti proventi:

- contratti/convenzioni/accordi MIUR correnti, pari a euro 743.186, sono tutti relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi all'Erasmus, in leggero aumento (+ euro 22.010);
- assegnazioni MIUR per borse di studio post laurea (dottorato di ricerca): euro 802.830 in aumento rispetto alle previsioni iniziali 2019 (+ euro 130.048). Lo stanziamento tiene conto dell'assegnazione definitiva del 2018 che ha riconosciuto all'ateneo gli aumenti disposti dal DM n.40 del 25 gennaio 2018;
- contratti/convenzioni/accordi altri ministeri correnti: euro 272.057, relativi al finanziamento MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ex Legge 29/2001, articolo 5 comma 6, in assenza di una previsione ministeriale la stima è stata mantenuta invariata rispetto a quella del 2019;
- proventi per assegni di ricerca euro 80.823, in aumento (+ euro 21.005);
- la voce c.tti/convenzioni/accordi privati correnti, che nel 2019 presentava un'assegnazione di euro 200.000 per progetti finanziati dalla Fondazione Venezia, è stata spostata nel raggruppamento contributi da altri, come specificato di seguito.

Le altre voci di contributo sono rappresentate da:

CA.4.11.02) contributi regioni e province autonome correnti, riguarda proventi per euro 711.666 riferiti a progetti relativi a programmi di ricerca finanziati da FSE, in aumento di euro 160.666.

CA.4.11.06) contributi da altri (privati) correnti: in questa voce è confluito lo stanziamento di euro 200.000 per contratti /convenzioni/accordi privati correnti (nel 2019 CA.4.11.01) riferiti a nuovi progetti relativi alla Fondazione Venezia, invariati rispetto al 2019. Nel complesso la voce è in diminuzione di euro 5.000.

CA.4.11.04) contributi UE e altri organismi pubblici c/capitale, riguarda proventi per euro 1.342.500 relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi a programmi di ricerca finanziati da UE, in diminuzione di euro 1.481.146.

Va ricordato che nell'ambito dei finanziamenti del Miur non appare il contributo previsto per il dipartimento di eccellenza. Il finanziamento complessivo di tale progetto infatti è già stato interamente stanziato a bilancio nel corso del 2018 non appena confermata l'assegnazione avvenuta con nota MIUR n. 192 del 8.01.2018. L'ateneo ha scelto di gestire il finanziamento con progetto dedicato, mediante il procedimento della commessa completata, con immediata contabilizzazione del ricavo complessivo e creazione del risconto passivo dei ricavi per ogni anno di gestione; in tal modo il versamento annuale del Miur rappresenta una pura entrata di cassa.

CA.4.12) ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi sono pari a euro 1.935.274, in diminuzione rispetto al budget iniziale 2019 di euro 57.863.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Differenza
contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	0
proventi diversi	669.302	611.600	-57.702
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	280.989	280.828	-161
TOTALE	1.993.137	1.935.274	-57.863

La voce comprende i seguenti importi:

CA.4.12.01) altri proventi:

- euro 1.042.846: utilizzo di contributi esterni agli investimenti a copertura di ammortamenti (risconto passivo relativo ai fondi ex Legge Speciale per Venezia), tale importo è invariato rispetto al budget 2019;

- euro 309.200 di proventi diversi relativi rispettivamente alle concessioni degli spazi di Ca' Tron per euro 50.000, del Bar Tolentini per euro 49.000, del Bar Santa Marta per euro 195.000, della copisteria per euro 10.200 e della vendita delle riproduzioni dell'Archivio Progetti per euro 5.000. La diminuzione effettiva è di euro 15.000, la rimanente differenza è dovuta allo spostamento di proventi erroneamente collocati nel 2019 alla voce affitti attivi.

- euro 44.400 di affitti attivi inerenti rispettivamente l'affitto degli spazi per antenne per euro 30.000 e libreria per euro 14.400, con un decremento effettivo di euro 10.000 rispetto allo scorso anno. La voce presenta una diminuzione più consistente per motivi sopra indicati.

- euro 258.000 di prestazioni a pagamento riferite alle prove sui materiali effettuate dai laboratori, in aumento rispetto al 2019 di euro 45.000.

CA.4.12.02) trasferimenti attivi interni: rappresentano recuperi di risorse provenienti da margini di finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo. La voce presenta una diminuzione di euro 77.702, in via prudenziale si è ritenuto di attendere l'avvio delle attività nel corso del 2020 per la quantificazione alcuni trasferimenti.

CA.4.17.02) utilizzo di riserve da contabilità finanziaria: coerentemente con la linea seguita negli esercizi precedenti e in base a quanto previsto dal D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 e dal Manuale Tecnico Operativo di cui all'articolo 8 del D.l. 14 gennaio 2014 n. 19, si è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla contabilità finanziaria (CF) a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012, per un importo di euro 280.828, pressoché invariato rispetto al budget 2019.

CONTRIBUTI DA SOGGETTI TERZI FINALIZZATI

Con esclusione dei contributi da master, gli altri finanziamenti da terzi con destinazione vincolata sono i seguenti (il cui dettaglio è presente nell'allegato 3):

VOCI	IMPORTO
Finanziamento MIUR ai Dipartimenti di Eccellenza	0
Finanziamenti correnti per ricerca scientifica dal MIUR	476.234
Finanziamenti correnti dal MIUR per Erasmus	743.186
Finanziamento del MIUR per attività sportiva	0
Assegnazione altre amministrazioni centrali per didattica	272.057
Assegnazione altre amministrazioni centrali per ricerca scientifica	0
Contratti/convenzioni/accordi programma con Regioni	711.666
Contratti/convenzioni/accordi programma con Enti di ricerca	0
Contratti/convenzioni/accordi programma con altre PA	0
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	1.342.500
Contributi correnti da Unione Europea	0
Contributi correnti da istituzioni sociali private	0
Contributi correnti per ricerca scientifica da istituzioni sociali private	0
Contributi correnti per ricerca scientifica da imprese private	0
Contributi correnti da donazioni	0
Contributi correnti da imprese private	200.000
Ricerche e progetti commissionati in conto terzi	0
Analisi e prove commerciali e altre prestazioni tariffarie	258.000
Altri proventi di carattere commerciale	309.200

Il Finanziamento MIUR per i dipartimenti di eccellenza non prevede assegnazioni in quanto la quota complessiva assegnata per il quinquennio (pari a 8 milioni) viene gestita come un progetto finanziato, pertanto è stata interamente iscritta a bilancio nel 2018 e viene riscontata anno per anno in base ai costi sostenuti con il metodo della commessa completata.

Il finanziamento annuale del MIUR rappresenta un puro trasferimento di cassa.

Il Finanziamento MIUR pari a euro 476.234 rappresenta il valore dei progetti PRIN presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento MIUR di euro 743.186 rappresenta il valore dei progetti Erasmus presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento di altre amministrazioni centrali di euro 272.057 rappresenta il finanziamento del MIBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) relativo al finanziamento del corso di Laurea Magistrale in Teatro previsto per il 2020.

Il Finanziamento per Convenzioni con le regioni di euro 711.666 rappresenta il valore dei progetti FSE presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento dall'Unione Europea di euro 1.342.500 rappresenta il valore dei progetti Europei presentati di cui si attende l'approvazione.

Il Finanziamento da privati di euro 200.000 rappresenta il valore dell'accordo con la Fondazione Venezia per le attività da svolgere in collaborazione per il 2020.

Il Finanziamento per analisi e prove commerciali e altre prestazioni tariffarie di euro 258.000 rappresenta il valore delle attività previste presso i laboratori di analisi per il 2020.

Il Finanziamento relativo ad altri proventi di carattere commerciale di euro 309.000 rappresenta in massima parte il valore dei contratti per concessione spazi ad attività di ristorazione per euro 254.200 oltre ad attività convegnistica per 50.000 euro e attività museale per 5.000 euro.

B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi previsti per il 2020 per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ateneo e delle funzioni a supporto delle stesse ammontano complessivamente a euro 43.306.775, con una diminuzione di euro 1.142.310 (-2,6%) rispetto al budget iniziale 2019. La diminuzione è dovuta principalmente a minori costi connessi ai progetti di ricerca finanziati, in particolare a quelli legati a Convenzioni e Accordi con l'UE, presenti nel budget 2019 con un importo nettamente superiore.

Le principali voci, che saranno di seguito illustrate più dettagliatamente, sono:

- **COSTI DEL PERSONALE (CA.3.10):** docenti e ricercatori strutturati e non strutturati (contratti, assegni di ricerca, tecnici di laboratorio, ecc.), personale tecnico-amministrativo; complessivamente diminuiscono del 2,3% in virtù di una generale flessione dei costi del personale strutturato rispetto a quanto stanziato nel 2019.
- **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (CA.3.11):** interventi per gli studenti e diritto allo studio, ricerca, acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali, acquisto materiali, costi per godimento beni di terzi (tra cui canoni e licenze software) e altri costi generali (tra cui utenze e manutenzioni ordinarie); complessivamente diminuiscono del 3,5 %, tra le cui cause principali si distingue la minore erogazione per borse di dottorato nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati dall'UE.
- **AMMORTAMENTI (CA.3.12):** riguardano la perdita di valore subita dalle immobilizzazioni per effetto della gestione e sono stati previsti nel budget dall'anno scorso dalla nuova normativa allo scopo di avvicinare la comparazione con il bilancio di esercizio; complessivamente aumentano del 3,4%;
- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE (CA.3.16):** rimborso contributi studenti, tasse indirette, trasferimenti interni a favore dell'Ateneo per quote su progetti, ritenute su master e margini su attività finanziate; complessivamente aumentano del 9,5 % rispetto al 2019, soprattutto per la minor incidenza dei trasferimenti interni legati ai progetti di ricerca e della didattica.

CA.3.10) CA.3.11) COSTI DEL PERSONALE

La previsione del costo del personale strutturato risulta sempre più precisa per gli affinamenti del software (DWH contabile CSA) che consente di valorizzare, sulla base della dinamica demografica (cessazioni, nuovi ingressi e passaggi di carriera), gli importi retributivi di base, i contributi e gli oneri relativi.

Nel 2018 il valore di 1 Punto Organico è pari a euro 113.008. Non è stato tuttora calcolato quello del 2019.

Per quanto riguarda il personale docente, le previsioni del triennio 2020-22, in base alla programmazione triennale del personale approvata, aggiornata a dicembre 2019, hanno considerato i seguenti aspetti.

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Hanno trovato riscontro nelle previsioni di budget del triennio 2020-22:

- le 16 cessazioni di docenti (di cui 8 ordinari, 7 associati e 1 RUC);
- la cessazione di 20 ricercatori a tempo determinato (di cui 11 a valere sul piano straordinario e 1 su fondi esterni); per 16 di loro è previsto comunque nel triennio il passaggio ad associato);
- l'integrazione della differenza non conteggiata precedentemente per le ricostruzioni di carriera ex delibera del Senato Accademico del 25.07.2014.

Nel 2020 sono state previste a budget le seguenti assunzioni di Ricercatori / Docenti:

- 4 nuovi ordinari dal 01/12/2020;
- 2 nuovi associati dal 01/12/2020;
- 3 passaggi da Ricercatore a tempo det. lett. B) ad associato;
- 2 nuovi RD lett. B)

Il dipartimento di eccellenza ha completato le assunzioni previste ad eccezione di 1 ricercatore a tempo det. Lett B) la cui selezione è in atto, che grava sempre sul finanziamento MIUR.

Nel 2020 sono previsti inoltre gli scatti dei docenti non automatici in base a valutazione previsti dalla legge Gelmini con passaggio da schema triennale a biennale.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo nelle previsioni del triennio 2020-22 sono stati valorizzati i seguenti aspetti:

- i minori costi previsti per le cessazioni programmate (32 distribuite nel triennio, di cui 9 nel 2020, 14 nel 2021 e 9 nel 2022);
- i costi per le assunzioni nel periodo di riferimento;
- i risparmi per il part time del personale e di quello in aspettativa;
- il costo dell'assegno per il nucleo familiare e la stima dell'indennità per la vacanza contrattuale;
- il costo della vacanza contrattuale.

In particolare, per quel che riguarda le assunzioni si segnalano quelle del personale disabile e delle categorie protette (complessivamente 1 disabile, e 2 categorie protette nel 2020), in virtù della convenzione con il Centro per l'impiego ai sensi della L. 68/1999.

Per il personale tecnico e amministrativo è stato riportato a budget quanto già stanziato per il 2019 non ancora utilizzato, in quanto le procedure concorsuali non si sono ancora concluse, corrispondente a 1,45 punti organico. Sono inoltre stata prevista a budget 4,05 punti organico per l'attivazione di nuovi concorsi, tenuto conto anche del personale a tempo determinato in servizio.

Per l'anno 2020 sono state previste 13 unità di personale a tempo determinato (9 cat. C e 4 cat. D), gravanti su fondi esterni.

Per quanto riguarda la stima del part time è stato calcolato sulla base delle richieste dell'anno precedente.

I costi del personale 2020 **(CA.3.10)** ammontano complessivamente a euro 28.704.278, con una diminuzione di euro 686.741 (-2,3%) rispetto al budget iniziale 2019, dovuta principalmente ad un minor stanziamento per i ricercatori a tempo determinato nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati dall'UE, e per minori assegnazioni al dipartimento per i piani didattici.

Analizzando il dato depurato dai progetti della ricerca e della didattica il calo è meno marcato (-1,2%).

CATEGORIA	BGT 2019	BGT 2020	VAR % 19-20
DOCENTI/RICERCATORI (strutturati)	12.533.807	12.276.562	-2,1%
COLLABORATORI SCIENTIFICI (contratti esterni e assegni di Ricerca)	1.618.800	1.904.000	17,6%
DOCENTI A CONTRATTO	1.242.503	1.346.838	8,4%
ALTRO PERS DEDICATO A DID/RIC (Supplenze, Attività Did. Int. e Tecnici di Lab.)	1.888.148	1.363.223	-27,8%
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.261.066	11.126.097	-1,2%
ALTRI COSTI	846.695	687.557	-18,8%
TOTALE	29.391.019	28.704.278	-2,3%

Il trend dei costi del personale strutturato docente è tendenzialmente crescente in particolar modo a partire dal 2021; nella previsione pesano in maniera decisiva l'aggravio di costi dovuto agli adeguamenti stipendiali dei docenti fissati dal DCPM del 3 settembre 2019 e agli scatti

triennali non automatici. Per il personale tecnico e amministrativo la tendenza è invece decrescente essenzialmente per il limitato turn over programmato nel prossimo triennio.

La tabella seguente evidenzia il dato storico e le previsioni elaborate:

	consuntivo			budget	previsione 2020/22*		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DOC-RIC	12.106.431	11.816.396	11.965.823	12.533.807	12.276.562	12.782.323	13.231.086
TA	10.886.073	11.035.401	11.013.261	11.261.066	11.126.097	10.946.180	10.533.843
TOTALE	22.992.503	22.851.798	22.979.084	23.794.873	23.402.659	23.728.504	23.764.929

*previsioni di budget iniziale

I costi del personale sono distinti in:

- Costi del personale dedicato a ricerca e didattica;
- Costi per contratti della didattica
- Costi del personale tecnico-amministrativo;
- Altri costi del personale.

Di seguito analizziamo in dettaglio le diverse componenti.

Costi del personale dedicato a ricerca e didattica

CA.3.10.04) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti/ricercatori

La previsione 2020 ammonta a euro 12.276.562, con una diminuzione di euro 257.245 (-2,1%) rispetto al budget iniziale 2019. A fronte delle assunzioni e dei passaggi di fascia citati sopra, tra la fine del 2019 e il 2020 cesseranno 10 docenti ordinari e 5 associati e 1 RUC.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 settembre 2019, si è disposto l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018. In base a questo Decreto l'aumento della retribuzione del personale docente sarà di circa il 3,4% distribuito nel triennio 2018-20, ovvero uno 0,11% dal 2018, un ulteriore 2,28% dal 2019 e un aggiuntivo stimato 1% dal 2020.

Tali incrementi retributivi applicati al costo puro degli stipendi del personale docente e ricercatore ammontano a euro 356.424 sul budget 2020.

CA.3.10.05) personale dedicato a ricerca e didattica: collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

Sono previsti nel 2020 euro 1.904.000 per assegni di ricerca, in aumento di euro 285.200 rispetto a quanto stanziato nel budget iniziale 2019. Oltre ai progetti di ricerca finanziati da MIUR, UE e FSE che comprendono l'importo più consistente, sono presenti risorse per un

totale di euro 528.000, capaci di finanziare circa 22 assegni di ricerca, in netta crescita rispetto all'anno precedente (euro 286.800 nel 2019).

Costo per contratti della didattica

CA.3.10.06) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti a contratto

Sono previsti contratti di insegnamento per euro 1.346.838, con un aumento di euro 104.335 (+8,4%) rispetto al budget iniziale 2019. L'aumento è dovuto ad un maggior stanziamento dei compensi legati ai master e di maggiori contratti stipulati per i piani didattici attraverso il finanziamento erogato dal MIBACT, a scapito come vedremo nella prossima voce delle supplenze e delle attività didattiche integrative.

CA.3.10.07) personale dedicato a ricerca e didattica: altro personale dedicato a ricerca e didattica

Sono previsti costi per euro 1.363.223, con una diminuzione di euro 524.925 (-27,8%) rispetto al budget iniziale 2019. Le risorse dedicate nel 2020 per i piani didattici sono tendenzialmente in diminuzione e la marcata diminuzione in questa voce è dovuta ad un forte ridimensionamento dello stanziamento per supplenze e attività didattiche integrative, solo parzialmente compensate, come già citato sopra, da un leggero incremento dei contratti di insegnamento. Ad aggravare la diminuzione registrata in questa voce contribuiscono anche le minori risorse legate ai progetti master di ateneo.

Le risorse per la didattica ammontano complessivamente a circa euro 2,8 milioni suddivisi tra i Piani Didattici (euro 2.071.535) ed altre risorse dell'Area Didattica (euro 783.000).

Nell'ambito dei contratti della didattica (Contratti di Insegnamento, Supplenze, Attività Didattiche Integrative, Tecnici di Laboratorio) le risorse 2020 assegnate sono pari a euro 2.071.535 (comprensivo del finanziamento MIBAC pari a euro 272.057). Si ricorda che gli importi relativi all'esercizio 2020 comprendono, in termini di anni accademici di riferimento, 9 mesi dell'a.a. 2019/20 e 3 mesi dell'a.a. 2020/2021.

La tabella successiva mostra sia il trend a consuntivo che le previsioni delle risorse complessive per i contratti della Didattica. L'aumento registrato tra il 2018 e il 2019, è dovuto al forte impulso dei progetti relativi ai Master, che si autofinanziano. Le risorse dedicate nel triennio 2020-22 ai contratti per i piani didattici sono invece tendenzialmente in diminuzione in virtù del piano di assunzione del personale docente che andrà a ridurre il fabbisogno di docenti esterni e supplenze.

	consuntivo			budget	budget 2020/22*		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CONTRATTI	2.710.875	2.947.529	2.905.220	3.130.651	2.710.061	2.710.061	2.710.061

*previsioni di budget iniziale

Costi del personale tecnico-amministrativo

CA.3.11.01) personale tecnico-amministrativo

Sono previsti costi nel 2020 per euro 11.126.097, in diminuzione (-1,2% pari a euro - 134.969) rispetto al budget iniziale 2019, come visualizzato sopra.

Altri costi del personale

CA.3.10.10) altri costi specifici

La voce riguarda principalmente i costi per relatori, convegni e seminari, stimati in euro 687.557 a fronte di euro 846.695 del budget 2019. Questa diminuzione è dovuta principalmente ai progetti ed in particolare alle call degli assegni di ricerca, che a differenza dell'anno scorso assegnano maggiori risorse agli assegni stessi a scapito di quelle per allestimento convegni, seminari, ristorazione e ospitalità. Al netto di questi importi lo stanziamento è pressoché invariato rispetto al 2019.

CA.3.10) CA.3.11) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

La voce riguarda i costi per lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo di didattica e ricerca (sostegno agli studenti, diritto allo studio, editoria, trasferimenti allo stato, acquisto materiali e servizi).

La previsione 2020 ammonta complessivamente a euro 11.126.297, con una diminuzione di euro 402.802 (-3,5%) rispetto al budget iniziale 2019. La diminuzione è dovuto principalmente ad un minor stanziamento proveniente dalle convenzioni e accordi con l'UE nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati, che nel 2019 assegnarono euro 650.000 dedicati alle borse di dottorato. Questa diminuzione è solo in parte compensata da maggiori spese per interventi a favore degli studenti e utenze. Al netto dei progetti finanziati della ricerca e della didattica l'importo complessivo registrato in questa macro voce è comunque pressoché invariato rispetto all'anno scorso.

I costi della gestione corrente si distinguono in:

CA.3.10.01) sostegno a studenti

La previsione 2020 ammonta a euro 2.465.957, con una diminuzione di euro 311.016 (-11,2%) rispetto al budget iniziale 2019, di cui:

- dottorato di ricerca (solo borsa): previsti euro 1.714.251, in diminuzione di euro 640.722 (-27,2%) rispetto al budget iniziale 2019, erogati per euro 802.830 dal Miur, per euro 60.000 dalla Fondazione Venezia e per euro 851.421 da fondi IUAV; come già citato rispetto all'anno scorso mancano euro 650.000 relativi alle convenzioni e accordi con l'UE.
- spese mobilità dottorati: previsti euro 70.000 stanziati a favore del soggiorno estero dei dottorandi con borsa; questa previsione di spesa è stata incrementata rispetto agli euro 55.000 dell'anno scorso, anche in virtù del fatto che la mobilità all'estero dei dottorandi concorre alla valutazione della ricerca (SUA RD) ed è uno degli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione del Fondo Giovani;
- mobilità Erasmus: euro 82.000, invariati rispetto al budget iniziale 2019, corrispondenti al contributo dell'ateneo;
- rimborso spese mobilità a fini didattici: euro 569.706 relativi allo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'Agenzia europea per la mobilità internazionale nell'ambito del progetto della didattica legato all'Erasmus; l'importo in questa voce è più che raddoppiato rispetto al 2019 in virtù di una diversa allocazione delle risorse nelle diverse voci: a fronte di un contributo rimasto pressoché invariato, si è preferito agevolare la mobilità dello studente a scapito delle spese per ristorazione, ospitalità e missioni del personale tecnico amministrativo.
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore D.M. 198/2003 art. 7: pari a euro 30.000, invariato rispetto al budget iniziale 2019.

CA.3.10.02) interventi per diritto allo studio

Gli interventi per diritto allo studio ammontano euro 392.500, in aumento di euro 149.680 rispetto al budget iniziale 2019 in virtù di uno stanziamento di fondi dell'Ateneo a cofinanziamento delle borse di studio regionali pari a euro 150.000, per favorire l'intera copertura degli idonei qualora non del tutto beneficiari.

Nel dettaglio la voce presenta:

- contratti di collaborazione con studenti: sono stati previsti euro 125.000 (invariati);
- contributo per gestione impianti sportivi, destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi con il CUS: euro 87.500, anch'essi invariati rispetto all'anno scorso; in particolare saranno erogati euro 35.000 per il cofinanziamento dei costi di gestione degli impianti sportivi universitari di Calle dei Guardiani, euro 25.000 € come quota sviluppo degli impianti, euro 22.500 per il progetto di Voga universitaria e

Dragon Boat, euro 2.000 per l'assegnazione di due borse di studio "Bravi nello studio, bravi nello sport" e euro 3.000 per la quota dei campionati nazionali di sci.

- iniziative senato studenti: euro 30.000;
- altri interventi a favore degli studenti: euro 150.000, interamente dedicate alla copertura delle borse di studio regionali, in prospettiva di un netto calo delle elargizioni da parte della Regione Veneto, già avvenuto in parte quest'anno, l'ateneo ha deciso di stanziare fondi propri al fine di garantire un'erogazione agli studenti vicina a quella degli anni precedenti.

CA.3.10.03) sostegno alla ricerca e attività editoriale

I costi previsti per sostegno alla ricerca e attività editoriale ammontano a euro 30.000, in netto calo rispetto ai euro 101.000 del budget iniziale 2019. Essi riguardano esclusivamente costi inerenti i Visiting Professor e la diminuzione è dovuta ad una diversa scelta di allocazione delle risorse di ateneo assegnate alle call, che ha privilegiato l'erogazione di un numero maggiore di assegni di ricerca a scapito di altre voci quali quella dei Visiting Professor.

CA.3.10.09) trasferimenti a partner di progetti coordinati

I costi previsti per trasferimenti a partner di progetti coordinati ammontano a euro 160.148, in diminuzione di euro 47.500 (-22,9%) rispetto al budget iniziale 2019. Rispetto all'anno scorso non sono previsti trasferimenti ai partner nell'ambito dei progetti del programma ERASMUS, ma come detto sopra si è deciso di privilegiare il rimborso della mobilità degli studenti.

Sono costituiti da:

- trasferimenti correnti ad università: euro 21.500 da versare a Ca' Foscari per i progetti Science Gallery (euro 15.000, stanziati anche nel 2021 e 2022) e Study in Venice (euro 5.000), mentre all'università di Padova spetta il rimborso per una unità di personale che espletterà il Servizio Civile presso il nostro ateneo (euro 1.500, stanziati anche nel 2021).
- trasferimenti correnti allo Stato: per euro 118.648 stanziati per il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle "vigenti misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università", relative all'accessorio del personale tecnico e amministrativo (euro 109.477) e alle spese di rappresentanza e pubblicità (euro 9.171), di cui alla tabella successiva;
- trasferimenti correnti istituzioni sociali private: euro 20.000 come contributo per le attività dell'associazione di promozione sociale denominata "CRAL IUAV" in base alla convenzione sottoscritta.

Misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università'

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	109.476,64
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	9.171,20

CA.3.10.08) acquisto materiale consumo per laboratori

I costi previsti per acquisto materiale consumo per laboratori ammontano a euro 148.897, invariati rispetto al budget iniziale 2019. Il conto accoglie principalmente parte delle risorse destinate alle spese di funzionamento del dipartimento per la programmazione didattica.

CA.3.11.03) acquisto di libri periodici, materiale bibliografico

I costi previsti per acquisto di libri periodici, materiale bibliografico ammontano a euro 413.946, sostanzialmente invariato rispetto al budget iniziale 2019; la voce si compone di:

- libri: euro 75.000, invariati rispetto all'anno scorso;
- riviste: euro 175.000 anch'esso invariato;
- pubblicazioni e stampe: euro 163.946, allo stesso livello rispetto al budget iniziale 2019, composta principalmente dalle spese del servizio comunicazione (compreso il progetto Editoria) e da quelle legate alle attività del dipartimento (call).

Le risorse per il Sistema Bibliotecario e Documentale ammontano complessivamente a euro 829.200, invariati rispetto al 2019.

I servizi di consultazione e prestito comprendono l'appalto servizi integrati di biblioteca e cartoteca a Euro&Promos FM S.p.A., che garantisce l'apertura della Biblioteca dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì, oltre ad eventuali aperture straordinarie; ad essa, oltre ai servizi di consultazione e prestito, sono affidati anche quelli di gestione dei depositi e delle sale a scaffale aperto.

La manutenzione e implementazioni SW biblioteca e archivio progetti riguarda principalmente il software gestionale delle biblioteche e catalogo online (Primo Discovery Tool, Sebina, Easy Cat, Easy Web, etc.), gli strumenti per l'accesso integrato a tutte le risorse bibliografiche e informative del Sistema bibliotecario e documentale e i software gestionali e cataloghi online per l'Archivio Progetti, la Diateca e la Cartoteca. Tra gli abbonamenti a banche dati si distinguono quelle della CRUI e della Proquest LLC.

Per Archivio Progetti nel 2020 sono stati previsti euro 30.000, pressoché invariati rispetto alla dotazione del 2019, necessari per trasporti e facchinaggio, materiale per la conservazione, compensi a relatori e spese per allestimenti di eventuali mostre e convegni (compresa assicurazione).

CA.3.11.04) acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Nel 2020 sono previsti costi per euro 3.735.262, con una diminuzione di euro 131.871 (-3,4%) rispetto al budget iniziale 2019. Il calo è dovuto essenzialmente alla cancellazione della voce Altri Servizi, considerata troppo generica ed utilizzata per casistiche che sono comunque riconducibili ad altri conti esistenti nel nostro Piano dei Conti, anche al di fuori di questa macro voce.

L'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali comprende principalmente i costi relativi a:

- noleggio attrezzature informatiche: riguardano le stampanti multifunzione e i servizi di fotocopiatura, si prevedono euro 70.000, con una diminuzione di euro 10.000 (-12,5%) rispetto al 2019 grazie ai risparmi legati a tariffe più vantaggiose;
- pulizia dei locali: sono appaltati alla Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. ed aumentano di euro 60.000 rispetto al 2019 portandosi perciò a euro 980.000 per il 2020. L'incremento è conseguenza soprattutto dei servizi supplementari richiesti sia dalle mostre ed eventi dell'Ateneo, sia dalle nuove aperture straordinari di alcune sedi;
- trasporti e facchinaggi: sono previsti euro 230.000, in diminuzione di euro 30.000 (-11,5%) rispetto al 2019;
- vigilanza locali: stanziati euro 880.000 per il 2020, invariato rispetto al 2019; il servizio come per le pulizie è affidato alla Co.L.Ser Servizi S.C.R.L.;
- premi assicurativi: previsti euro 105.200 (-2,0%) in virtù della rinegoziazione dei premi;
- servizio consultazione e prestito: previsti euro 310.000 come lo scorso anno;
- abbonamenti a banche dati, manutenzioni ed implementazione SW invariate come descritto sopra, riguardano la gestione degli applicativi software del Sistema Bibliotecario;
- prestazioni professionali su progetti di ricerca: euro 241.469 in diminuzione (-14,6%) rispetto all'anno scorso, riguardano essenzialmente i progetti finanziati dal MIUR e dall'UE gestiti dalla Divisione Ricerca; il calo è dovuto ai minori finanziamenti provenienti dall'UE come già accennato sopra;

Il budget a disposizione dell'ICT permette la gestione del sistema informativo: reti, hardware, software, sicurezza, flussi gestionali, database, System Integration. La gestione avviene in prevalenza in outsourcing (mediante il ricorso all'acquisizione di servizi esterni e il ricorso a risorse interne per attività di indirizzo strategico, progettazione, Project management, integrazione e controllo). Tra i Servizi Informatici rientrano i Canoni Licenze Software (inseriti

nella voce CA.3.11.05 Costi per godimento beni di terzi), l'Assistenza Tecnica e l'Assistenza Software. L'Assistenza Tecnica riguarda principalmente l'esternalizzazione dei servizi di gestione delle reti dati, l'assistenza informatica nei Workshop, mostre ed eventi e tutti i servizi di hosting legati all'ICT; l'Assistenza Software è legata alle spese dei servizi help desk di Ateneo e agli applicativi degli apparati di rete. Le due voci ammontano complessivamente a euro 220.000, confermando perciò l'importo già stanziato lo scorso anno.

CA.3.11.02) acquisto materiali

I costi per acquisto materiali ammontano a euro 98.320, con una diminuzione di euro 26.330 (-21,1%) rispetto al budget iniziale 2019, per una diminuzione generale nelle voci di cancelleria, stampati vari e materiali di consumo tipografico.

CA.3.11.05) costi per godimento beni di terzi

La previsione 2020 ammonta a euro 993.243, con un aumento di euro 9.000 (+0,9%) rispetto al budget iniziale 2019. La macro voce accoglie da quest'anno una nuova voce di conto denominata "Spese Forfettarie Utenze" che comprende il rimborso forfettario delle utenze nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Vega Scarl per la gestione dell'incubatore certificato VegaInCUBE (euro 9.000).

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente alle concessioni dell'autorità portuale di Venezia e ai canoni per licenze software.

I Canoni Licenze Software, invariati rispetto al 2019, si riferiscono agli applicativi gestionali Cineca (U-GOV, Esse3, IRIS, etc.) e ai canoni software per la sicurezza informatica.

Il Fitto Locali, anch'esso inalterato, prevede uno stanziamento di euro 257.000; oltre all'annuale canone di competenza per la concessione dell'autorità portuale di Venezia per il Magazzino 6, sono previsti euro 67.000/annui legati all'operazione Terese-San Sebastiano per l'intera durata della concessione (30 anni), da elargire a Ca' Foscari con eventuale compensazione del credito esistente.

CA.3.11.06) altri costi generali

La voce comprende principalmente costi per utenze varie, manutenzioni ordinarie, missioni del personale esterno, quote associative.

La previsione 2020 ammonta a euro 2.688.023, con un aumento di euro 26.035 (+1,0%) rispetto al budget iniziale 2019, dovuto principalmente a maggiori risorse necessarie per utenze.

Le utenze complessivamente ammontano a euro 1.415.000 con un aumento del 3,5% rispetto al 2019. Nel dettaglio l'energia elettrica diminuisce di euro 70.000 (attestandosi a euro 630.000) per la ridefinizione delle tariffe. Il riscaldamento è pari euro 650.000 con un aumento di euro 100.000 (+18,2%) rispetto al 2019, in considerazione degli aumenti tariffari e i maggiori giorni di apertura effettuate in occasione di eventi e mostre straordinarie. Rimangono pressoché stabili le spese per acqua (euro 65.000), telefonia fissa e mobile, mentre registra un

aumento quelle per utenze e canoni trasmissione dati (+ 18.000) in virtù dei canoni più alti sia per la concessione utilizzo infrastrutture di rete (Comune di Venezia) sia per l'utilizzo rete GARR (rete nazionale a banda ultralarga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca, gestita dal Consortium GARR).

Le manutenzioni ordinarie complessive si attestano a euro 905.000, in aumento del 1,1% (+10.000) rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente agli interventi di manutenzione sulle aree scoperte e riparazioni dei mobili e arredi.

Tra le altre spese di questa voce si segnalano:

- i servizi generali di manutenzione (accensione, spegnimento, configurazione, etc.) degli impianti, pari a euro 270.000 invariati rispetto al 2019;
- le quote associative (euro 125.800) tra cui Venice International University (euro 59.000) e CRUI (euro 22.000);
- le missioni del personale esterno finanziate dei progetti FSE e Master (euro 95.623), sono in diminuzione di euro 38.334 rispetto all'anno scorso, per una diversa allocazione delle risorse legate ai progetti FSE, che hanno privilegiato l'erogazione di un numero maggiore di assegni di ricerca a scapito delle altre voci.

CA.3.12) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la previsione dell'ammortamento i criteri e le modalità utilizzate corrispondono a quelle usate per la determinazione del costo in sede di bilancio di esercizio, in virtù del principio della confrontabilità del budget con il consuntivo.

Le percentuali di ammortamento utilizzate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicate nelle seguenti tabelle:

Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CA.1.10.01.01	Costi Impianto E Ampliamento	50%
CA.1.10.01.02	Costi Di Ricerca Sviluppo E Pubblicità	50%
CA.1.10.02.01	Diritti Di Brevetto Industriale	50%
CA.1.10.02.02	Diritti Di Utilizzazione Opere Dell'Ingegno	50%
CA.1.10.03.01	Concessioni Licenze Marchi E Diritti Di concessione	50%
CA.1.10.03.02	Licenze Software	50%
CA.1.10.05.01	Migliorie Su Beni di Terzi	Variabile secondo la miglioria effettuata

Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CA.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CA.1.11.01.02	Costruzioni Leggere (Tettoie Baracche)	3,33%
CA.1.11.01.03	Terreni	0%
CA.1.11.02.01	Impianti Generici	20%
CA.1.11.02.02	Macchine Ufficio	20%
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	25%
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	20%
CA.1.11.03.01	Arredi	10%
CA.1.11.03.02	Mobili	20%
CA.1.11.06.01	Automezzi	20%

Applicando le aliquote sopra indicate al valore delle diverse tipologie di beni acquistati nel corso degli anni precedenti e di quelli previsti per il 2020 otteniamo l'importo stimato degli ammortamenti 2020-22.

La previsione 2020-22 relativa agli ammortamenti, distinti per anno di acquisto dei cespiti, è la seguente:

	Ammort 2020	Ammort 2021	Ammort 2022
Amm.to Beni acquistati precedentemente il 01/01/2019	€ 1.888.057	€ 1.812.728	€ 1.788.949
Acquisti 2019	€ 292.029	€ 242.475	€ 216.700
Acquisti 2020	€ 75.329	€ 150.658	€ 101.104
Acquisti 2021		€ 49.554	€ 99.107
Acquisti 2022			€ 49.554
Tot ammortamento	2.255.414	2.255.414	2.255.414

I dati consuntivi sono ottenuti automaticamente dall'applicativo contabile che effettua l'elaborazione degli acquisti suddivisi in categorie inventariali associati a specifiche aliquote. Per l'esercizio 2019 (anno in corso) e per il triennio 2020-22 i valori dell'ammortamento sono stimati nel seguente modo: per gli acquisti dell'anno 2019 (esercizio in corso) le aliquote di ammortamento sono state applicate a un valore preconsuntivo: acquisti fatti fino a una certa data più la previsione degli acquisti fino a fine esercizio. Per gli acquisti del 2020 (budget autorizzatorio) l'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste sugli acquisti di cespiti previsti dal budget degli investimenti.

Per il biennio previsionale 2021-22 l'ammortamento è stato mantenuto costante rispetto alla stima effettuata per il 2020. Questo perché confrontando la previsione calcolata applicando al budget degli investimenti una aliquota unica scaturita dal rapporto tra il valore storico degli

acquisti e il corrispondente ammortamento, gli importi del biennio previsionale 2021-22 erano sostanzialmente allineati con la previsione 2020.

Queste stime, oramai consolidate, si avvicinano molto ai valori verificatesi a consuntivo.

Ammortamenti 2020 per tipologia di cespiti

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2020
CA.3.12.01.02	Amm.To Costi di Ricerca e Sviluppo	20.000
CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Brevetto	375
CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765
CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	739.007
CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417
CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294
CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	-
CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715
CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868
CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745
CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	-
CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230
TOTALE		2.255.414

Ai costi annui dell'ammortamento inseriti nel prospetto economico di budget si contrappongono le poste contabili che costituiscono accantonamenti pregressi per finanziamenti esterni all'acquisto di beni (risconto passivo agli investimenti), e le riserve di patrimonio netto formate in regime di contabilità finanziaria (CF) e di contabilità economico patrimoniale (CEP), che secondo le vigenti disposizioni normative devono essere collocati nel prospetto di budget rispettivamente tra gli altri proventi e dopo il calcolo del risultato economico di esercizio.

Per il 2020 nel prospetto di budget economico figura il risconto passivo dato dal finanziamento della Legge Speciale per Venezia pari a circa 1 milione, la quota di riserve di CF accantonate per copertura di ammortamenti di acquisti effettuati fino al 31/12/2012 per euro 280.828 e riserve di CEP accantonate per copertura di ammortamenti degli acquisti relativi agli anni successivi per euro 931.740.

Ammortamento totale 2020	2.255.414
risconto investimenti da finanziamenti esterni	1.042.846
Quota utilizzo riserva da CF (copertura amm.ti fino al 31.12.2012)	280.828
Quota utilizzo riserva da CEP (copertura amm.ti anni successivi al 31.12.2012)	931.740
Ammortamento 2020 non coperto da Riserve	-

La tabella successiva evidenzia la composizione della quota di ammortamento previsto nel triennio per ciascun cespite.

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2020	bdg 2021	bdg 2022
CA.3.12.01.02	Amm.To Costi di Ricerca e Sviluppo	20.000	20.000	20.000
CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Brevetto	375	375	375
CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765	26.765	26.765
CA.3.12.01.22	Amm.to Miglorie Su Beni Di Terzi	739.007	739.007	739.007
CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417	900.417	900.417
CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294	102.294	102.294
CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	-	-	-
CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715	154.715	154.715
CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868	30.868	30.868
CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745	8.745	8.745
CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	-	-	-
CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230	272.230	272.230
TOTALE		2.255.414	2.255.414	2.255.414

CA.3.14) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Nel budget 2020 non sono previsti accantonamenti per rischi e oneri.

CA.3.16) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

CA.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Comprendono principalmente imposte e tasse e il rimborso dei contributi studenteschi. Nel budget 2020 ammontano complessivamente a euro 576.850, con una diminuzione di euro 7.000 (-1,2%) rispetto al budget iniziale 2019, in virtù di un decremento della voce Altre Imposte e Tasse; nel dettaglio la voce è così articolata:

- altre imposte e tasse: ammontano complessivamente a euro 266.850 (-9,2%) e di seguito illustrate;
- vertenze del personale e sindacali: euro 9.000 invariati rispetto al 2019;
- oneri ravvedimento operoso: euro 1.000 anch'esso invariato rispetto all'anno scorso;
- rimborso contributi studenteschi: euro 300.000, in aumento di euro 20.000 rispetto al 2019.

La previsione delle Altre Imposte e Tasse è così composta:

- imposte indirette varie (TARI, bolli, etc.) euro 160.000;
- imposta di registro atto di conciliazione porto euro 100.000;
- SIAE euro 6.850.

CA.3.16.02 TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI

I Trasferimenti passivi interni rappresentano recuperi di risorse provenienti da finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo e sono utilizzati per "trasferire" le quote previste a favore di progetti standardizzati che fungeranno come fondo di accumulo, in attesa delle decisioni di utilizzo.

Essi per il 2020 ammontano a euro 643.936, in diminuzione del 15,7 % rispetto al 2019 in virtù di uno stanziamento minore legato ai progetti della didattica e della ricerca, così suddivisi:

- Trasferimento quote su progetti istituzionali a favore ateneo euro 199.574;
- Trasferimento quote su master a favore Ateneo euro 297.000;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore ateneo (10%) euro 25.800;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore del Fondo Comune di Ateneo (10%) euro 25.800;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore della struttura euro (5%) 12.900;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore del Welfare (2%) euro 5.160;
- Trasferimento quote per margini su attività finanziate euro 77.702.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nel budget 2020 proventi ed oneri finanziari sono inseriti nella sezione (C), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Non sono previsti proventi finanziari (CA.4.13), mentre gli oneri finanziari (CA.3.13) sono rappresentati da euro 2.500 di spese bancarie, invariate rispetto alla previsione iniziale 2019.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nel budget 2020 proventi ed oneri straordinari sono inseriti nella sezione (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Per il 2020 non sono previsti poste di natura straordinaria.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Nel budget 2020 sono previste imposte dirette per euro 160.200 in aumento di euro 40.000 rispetto al budget dell'anno scorso. L'aumento è dovuto ad un ricalcolo delle imposte IMU ed IRES sull'attività commerciale, prevista in aumento. Confermata invece come nel budget 2019 l'IRES legata all'operazione relativa alle sedi di Terese e San Sebastiano, che nel peggior scenario possibile impone una imposta di circa euro 60.200/annui per la durata della concessione (30 anni).

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il prospetto di budget 2020 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex art. 1 c. 3 DM 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Il risultato economico presunto nel 2020, derivante dal confronto tra proventi e oneri di competenza, è pari a euro -1.731.958.

Al risultato economico presunto 2020 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati dopo il 01.01.2013, che per l'anno 2020 sono pari a euro 931.740.

	2020	2021	2022
PROVENTI	41.737.516	41.737.516	41.737.516
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.323.674	1.323.674	1.323.674
COSTI	43.306.775	43.493.392	43.482.886
di cui ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.414
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.731.958	- 1.918.576	- 1.908.070
utilizzo di riserve di contabilità economica a copertura ammortamenti	931.740	931.740	931.740
SALDO primario	- 800.218	- 986.836	- 976.331
utilizzo di riserve accantonate a copertura deficit	800.218	986.836	976.331
SALDO a pareggio	0	0	0

La soluzione praticabile consiste nel coprire il deficit presunto 2020, pari a euro 800.218, mediante una eguale riduzione delle riserve a copertura deficit appositamente accantonate nel Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal CdA del 17.04.2018 e che ammontano complessivamente a euro 6.233.116 quindi ampiamente capienti.

Si osserva che il deficit 2020, ma anche il triennio, sconta principalmente l'aggravio di costi determinato unicamente dagli adeguamenti contrattuali avvenuti per il personale, sia per il personale docente, a seguito dell'adeguamento determinato dal DPCM del 3.09.2019, e per l'attivazione degli scatti stipendiali che hanno andamento fortemente incrementale, sia per il personale tecnico e amministrativo, a seguito del nuovo Contratto Nazionale dei Dirigenti approvato nei primi mesi del 2019. Tali aggravii non sono stati garantiti dall'assegnazione Ministeriale, come era stato precedentemente indicato dalla Circolare MEF n. 14 del 29.04.2019 ma risultano totalmente a carico delle singole amministrazioni universitarie.

Tuttavia, l'attenzione deve essere posta in particolare sul fronte dei proventi che dipendono essenzialmente da finanziamento ordinario e dai contributi studenteschi.

La voce che incide maggiormente sul disequilibrio tra proventi e costi è il fondo di finanziamento ordinario che dal 2010 al 2019 è calato di circa 4 milioni e le tasse e contributi studenteschi, che nello stesso periodo sono calate di circa 2 milioni.

Sul fronte dei costi di esercizio, a partire dall'esercizio 2014 è stata attuata una politica di compressione che ha visto anche una importante riduzione dei finanziamenti destinati alla didattica, che sono passati da 3,7 milioni di euro del budget 2014 a circa 1,8 milioni di euro nel 2020.

In tali circostanze, l'obiettivo di raggiungere il pareggio di budget entro il 2021 non può essere realizzato.

Tale andamento si desume dalla tabella sottostante:

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget 2017/2019	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495			
Budget 2018/2020		-731.442	-893.536	-555.202		
Budget 2019/2021			-782.264	-449.002	98.723	
Budget 2020/2022				-800.218	-986.836	976.331

L'allegato 2 riporta il prospetto di budget annuale analitico e sintetico, evidenziando i conti e i centri assegnatari di spesa.

RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. n. 49/2012

PER I SEGUENTI INDICATORI:

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	STANZIAMENTI 2020
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (A)	24.283.909
FFO (B)	28.083.113
Programmazione triennale (C)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.570.000
TOTALE (E)=(B+C+D)	34.653.113
Rapporto (A/E) =<80%	70,08%

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	STANZIAMENTI 2020
FFO (A)	28.083.113
Programmazione triennale (B)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.570.000
Fitti passivi (D)	190.000
TOTALE (E)=(A+B+C-D)	34.463.113
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (F)	24.283.909
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	0
TOTALE (H)=(F+G)	24.283.909
Rapporto (82%*E/H) =>1	1,16

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	STANZIAMENTI 2020
Ammortamento mutui (A=capitale+interessi)	0
TOTALE (A)	0
FFO (B)	28.083.113
Programmazione triennale (C)	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.570.000
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (E)	24.283.909
Fitti passivi (F)	190.000
TOTALE (G)=(B+C+D-E-F)	10.179.204
Rapporto (A/G) =<15%	0

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La spesa prevista per investimenti nel budget 2020 è pari a euro 2.341.870, con un aumento di circa euro 200.000 rispetto alla previsione 2019.

Gli investimenti per il 2020 sono fortemente improntati a garantire la continuità di un percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità delle sedi, con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta delle sedi stesse rispetto alle nuove esigenze organizzative e all'operazione pianificata di trasferimento nella nuova sede di San Sebastiano.

L'aumento della spesa per investimenti 2020 è dovuta unicamente all'aggravio causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per euro 465.000.

CA.1.10) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nell'ambito dell'importante operazione di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo prevista nel triennio, prosegue il programma di indagini (costi di sviluppo) finalizzato a costruire un'adeguata ricognizione strutturale delle sedi Iuav, propedeutica ad un piano di interventi di manutenzione e miglioramento da attuare nel triennio.

A tal proposito, con delibera n. 201 del 21 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato una campagna di verifica della adeguatezza statico-strutturale, finalizzata all'esecuzione di verifiche sui 5-6 edifici che necessitano degli interventi più urgenti.

Infine sono nuovamente previsti euro 300.000 nella voce Migliorie su beni di terzi destinati alle prime attività di funzionalizzazione della sede di San Sebastiano qualora la stessa entrasse nella disponibilità dell'Ateneo entro l'anno.

CA.1.11) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sulle immobilizzazioni materiali si prevedono investimenti per euro 1.960.370, con un aumento di euro 160.000 rispetto al budget 2019, dovuto essenzialmente alle risorse per far fronte ai danni provocati dall'alluvione di novembre 2019

CA.1.11.01) Terreni e fabbricati

La voce Edifici ammonta a euro 1.264.500 e diminuisce per euro 186.000 rispetto al 2019 nonostante l'aggravio di euro 104.500 dovuto ai danni dell'alluvione. I lavori ad oggi prevedibili sono comunque relativi agli interventi già approvati nell'ultimo piano triennale delle OO.PP.

(prosecuzione dei progetti di messa a norma antincendio, riqualificazioni, retrofit impiantistici), per complessivi ulteriori euro 850.000.

CA.1.11.02) Impianti e attrezzature

Sono previsti investimenti per euro 634.200, con un aumento di euro 368.750 rispetto al budget 2019. Di tale aumento, ben euro 300.000 sono dovuti ai danni causati dall'alluvione di novembre 2019.

CA.1.11.03) Mobili e arredi

Sono previsti investimenti per euro 61.670, con una diminuzione di euro 24.580 rispetto al 2019 nonostante l'aggravio provocato dai danni dell'alluvione per i a euro 60.500.

CA.1.12) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono previsti acquisti di partecipazioni o altre immobilizzazioni finanziarie per l'anno 2020.

La copertura degli investimenti a budget è totalmente garantita dalle riserve di Patrimonio Netto, appositamente costituite negli anni precedenti a tale scopo.

L'allegato 4 riporta il prospetto di budget degli investimenti evidenziando in dettaglio le tipologie di investimento che si intendono effettuare e i centri assegnatari di spesa per investimento.

ANALISI PER ATTIVITA'

Escludendo i progetti e le attività finanziate, si dettagliano le risorse di Ateneo assegnate ad ogni singola unità operativa.

Risorse assegnate alla ricerca

Le risorse per la ricerca ammontano a euro 1.740.251, che scontano la cessione della dotazione per le call di ricerca alla Divisione Dipartimento Unico; sono così suddivise:

voci costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
costi per collaborazioni alla ricerca (collaboratori, assegnisti)	310.700	286.800	0
formazione per la ricerca: borse di dottorato e mobilità studenti	1.419.482	1.609.973	1.634.251
Altri costi per la ricerca	534.000	504.500	104.500
attrezzature scientifiche (investimenti)	0	11.500	1.500
	2.264.182	2.412.773	1.740.251

Risorse assegnate al sistema bibliotecario e documentale

Le risorse per il sistema bibliotecario e documentale ammontano a euro 829.200, così suddivise:

voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
servizio consultazione e prestito	330.000	310.000	310.000
libri, periodici e materiale bibliografico	250.000	250.000	250.000
manutenzioni e implementazioni software	102.800	92.800	92.800
abbonamenti a banche dati	100.000	100.000	100.000
altri costi per la biblioteca	58.543	47.600	54.600
attrezzature scientifiche (investimenti)	21.800	21.800	21.800
totale risorse biblioteche	863.143	834.200	829.200

Risorse assegnate alla didattica

Le risorse per la didattica, compresi i piani didattici, ammontano a euro 2.788.978 e per il 2020 sono da segnalare lo storno della quota MIBACT per la Laurea Magistrale in Teatro che ora trova collocazione tra le attività finanziate, la diminuzione della dotazione per le attività didattiche per euro 180.000, come da programmazione triennale precedente, in parte compensata con lo stanziamento assegnato alle Borse di Studio di euro 150.000 per una parte degli aventi diritto che non trovano copertura dal finanziamento regionale. Gli stanziamenti sono così suddivisi:

voci costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
docenti a contratto	913.176	903.176	732.483
Supplenze	243.586	243.506	95.148
attività didattico integrative	910.863	900.863	620.558
tecnici di laboratorio	34.770	34.770	202.569
Altri interventi a favore degli studenti	320	320	150.000

voci costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
Collaborazioni studentesche	125.000	125.000	125.000
Rimborsi contributi studenteschi	300.000	280.000	300.000
Mobilità erasmus	82.000	82.000	82.000
Esami di stato	77.000	75.000	75.000
Altri costi per la didattica	246.341	394.841	406.220
Totale	3.079.754	3.074.156	2.788.978

Il finanziamento dei piani didattici si articola, anche rispetto agli esercizi finanziari, come segue:

	Budget 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022	Totale Budget per A.A.
a.a.2015/16	1.875.000							2.500.000
a.a.2016/17	550.000	1.650.000						2.200.000
a.a.2017/18		548.370	1.645.111					2.193.481
a.a.2018/19			525.000	1.575.000				2.100.000
a.a.2019/20				405.000	1.395.000			1.800.000
a.a.2020/21					405.000	1.395.000		1.800.000
a.a.2021/22					0	405.000	1.395.000	1.800.000
a.a.2022/23					0		405.000	1.800.000
Budget annuale	2.425.000	2.198.370	2.170.111	1.980.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	

* lo stanziamento per anno solare è costituito da circa 9/12 dell'anno accademico corrente e da circa 3/12 dell'anno accademico successivo

Risorse assegnate all'Area Tecnica per la gestione delle strutture

Le risorse per la gestione delle strutture ammontano a euro 8.040.200 così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
pulizie e vigilanza locali	1.710.000	1.800.000	1.860.000
servizi informatici – canoni software	750.000	700.000	700.000
servizi informatici – assistenza tecnica	383.000	150.000	150.000
servizi informatici – assistenza software	245.000	70.000	70.000
servizi informatici – noleggi attrezzature	90.000	80.000	70.000
Utenze	1.189.000	1.367.000	1.390.000
manutenzioni ordinarie	825.000	895.000	905.000
fitto locali	190.000	190.000	190.000
trasporti e facchinaggi	175.000	250.000	220.000
altre spese	451.000	418.000	375.000
imposte e tasse	391.940	347.200	320.200
Investimenti in edilizia, impianti e attrezz.	1.098.600	2.080.000	1.790.000
totale risorse per gestione strutture	7.498.540	8.327.200	8.040.200

Risorse assegnate per la Direzione Generale e uffici di Staff

Le risorse per la Direzione Generale ammontano a euro 460.793 così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
Risorse per la direzione e il coordinamento	149.869	125.869	168.369
Senato Studenti	30.000	30.000	30.000

Servizi e consulenze	141.500	117.000	70.000
Quote associative	105.000	114.000	105.000
Comunicazione	44.424	87.424	87.424
totale risorse per Direzione	470.793	474.293	460.793

Risorse assegnate al Dipartimento Unico

Le risorse per i laboratori ammontano a euro 53.823 mentre per le call di ricerca sono stanziati euro 687.800 e sono così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	budget 2020
Call per assegni			528.000
Call per altri interventi			159.800
Spese correnti per i laboratori	33.173	29.173	24.173
Investimenti per i laboratori	20.650	24.650	29.650
totale risorse per i Laboratori	53.823	53.823	741.623

Risorse assegnate all'area Bilancio e Risorse Umane

Le risorse per l'Area Bilancio e Risorse Umane ammontano a euro 675.948 così suddivise:

Voci di costo	budget 2018	budget 2019	Budget 2020
Spese per attività di supporto al personale	329.999	289.025	268.100
Spese per commissioni e organi di controllo	117.631	117.631	110.700
Altri costi amministrativi	137.430	197.148	197.148
Imposte dirette	100.000	60.000	100.000
totale risorse per l'Area Bilancio e R.U.	685.060	663.804	675.948

DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	bilancio di esercizio 2018			Bilancio di previsione 2019		Bilancio di previsione 2020		
A) PATRIMONIO NETTO	BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	Approvazione CdA 17.04.2018: destinazione 2018 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2018 (post destinazione utile /copertura perdita)	VARIAZIONI PN durante 2019	Approvazione CdA 18.04.2018: destinazione 2017 / copertura perdita	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2019 E VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2019 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO								
Fondo di dotazione di Ateneo	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	0,00	22.490.596,00
Fondo di riserva vincolato ex Convento Tolentini	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	22.490.596,00	0,00	0,00	22.490.596,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	769.344,00	0,00	6.200.019,00
Fondo Riserve per ammortamenti COEP	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	0,00	6.969.363,00	769.344,00	0,00	6.200.019,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro).	27.297.006,80	0,00	27.297.006,80	0,00	27.297.006,80	530.898,00	2.168.200,00	24.597.908,80
Riserve per ammortamenti COFI	5.279.548,80	0,00	5.279.548,80	0,00	5.279.548,80	280.898,00	0,00	4.998.650,80
Riserve per spese e rischi futuri	3.000.000,00	488.461,79	3.488.461,79	0,00	3.488.461,79	0,00	0,00	3.488.461,79
Riserve per copertura deficit	6.233.116,00	0,00	6.233.116,00	0,00	6.233.116,00	0,00	0,00	6.233.116,00
Riserva vincolato di cui:	5.320.692,00	-488.461,79	4.832.230,21	0,00	4.832.230,21	250.000,00	0,00	4.582.230,21
<i>Riporti di impegni per contratti o ordini di competenza futura</i>	<i>1.826.410,00</i>	<i>-302.305,71</i>	<i>1.524.104,29</i>	<i>0,00</i>	<i>1.524.104,29</i>	<i>250.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.274.104,29</i>
<i>Riporti di economie (scostamenti) per progetti interni pluriennali</i>	<i>3.494.282,00</i>	<i>-186.156,08</i>	<i>3.308.125,92</i>	<i>0,00</i>	<i>3.308.125,92</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.308.125,92</i>
Riserva investimenti futuri	7.463.650,00	0,00	7.463.650,00	0,00	7.463.650,00	0,00	2.168.200,00	5.295.450,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	56.756.965,80	0,00	56.756.965,80	0,00	56.756.965,80	1.300.242,00	2.168.200,00	53.288.523,80
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio.	1.370.073,30	0,00	1.370.073,30	0,00	1.370.073,30	782.264,00	0,00	587.809,30
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie/Altre riserve	696.971,00	0,00	696.971,00	0,00	696.971,00	0,00	0,00	696.971,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.067.044,30	0,00	2.067.044,30	0,00	2.067.044,30	782.264,00	0,00	1.284.780,30
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	63.402.521,10	0,00	63.402.521,10	0,00	63.402.521,10	2.082.506,00	2.168.200,00	59.151.815,10

PROSPETTI AGGIUNTIVI

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario illustra le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie che si prevedono nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario consente quindi di valutare se la gestione operativa dell'ateneo produrrà liquidità o ne vedrà assorbita. A questo flusso originato dalla gestione corrente si è aggiunto il flusso dato dal fabbisogno o dalla generazione di cassa legato all'acquisto di immobilizzazioni. Infine ad essi si aggiunge la destinazione del risultato economico e l'accensione o rimborso di finanziamenti.

Il prospetto è redatto in forma semplificata coerentemente con le nuove disposizioni introdotte dal Manuale tecnico operativo emanato dal MIUR con DD n.1055 del 30/05/2019 inerenti la predisposizione della nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	2020	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		2.255.414
RISULTATO NETTO	0	
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.255.414	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri		
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		4.500.000
(Aumento)/Diminuzione dei crediti		
Aumento/(Diminuzione) dei debiti		
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	4.500.000	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		-2.244.586
Investimenti in immobilizzazioni		
- Materiali	-1.960.370	
- Immateriali	-381.500	
- Finanziarie		
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-2.341.870

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	2020	
Attività di finanziamento:		
(Aumento)/Diminuzione di riserve di Patrimonio Netto	-2.012.787	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-2.012.948
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		-6.599.243
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE		26.597.605
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE		19.998.201
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		-6.599.243

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2020 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.l. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.l. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2018;

- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;

- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.L. n. 21/2014.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	ESERCIZIO 2020
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	3.688.251
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	11.676.695
		R&S per la sanità	07.05	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	15.705.390
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	1.149.206
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03	
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	70.700
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	10.403.735
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	775.498
TOTALE				43.469.475

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il bilancio preventivo unico di ateneo in contabilità finanziaria è stato predisposto tenendo conto dello schema introdotto dal DM 394/2017 articolo 5, comma 2.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA 2020

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.010.022
E	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.010.022
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	29.810.022
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.098.356
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	711.666
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	200.000
E	IV	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	200.000
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
E	I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.584.995
E	II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	8.524.995
E	III	VENDITA DI BENI	309.200
E	III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	8.171.395
E	III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	44.400
E	II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	60.000
E	III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	60.000
E	II	INTERESSI ATTIVI	
E	III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	
E	II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	
E	III	RIMBORSI IN ENTRATA	
E	III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	
E	I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.818.824
E	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.818.824
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.818.824
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	476.324
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.342.500

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
E	II	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
E	III	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
E	III	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	
E	I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	
E	II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	
E	III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	
E	II	ENTRATE PER CONTO TERZI	
E	III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	
E	III	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	
		TOTALE ENTRATE	40.413.841

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	
U	I	SPESE CORRENTI	43.171.214
U	II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.796.342
U	III	RETRIBUZIONI LORDE	10.221.128
U	III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	13.575.215
U	II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.785.017
U	III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	1.785.017
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	14.754.756
U	III	ACQUISTO DI BENI	1.912.871
U	III	ACQUISTO DI SERVIZI	12.841.885
U	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.388.899
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	227.648
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	118.648
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	109.000
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	2.141.251
U	IV	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	1.866.251

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	
U	IV	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	275.000
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000
U	II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	302.000
U	III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC...)	2.000
U	III	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	300.000
U	II	ALTRE SPESE CORRENTI	144.200
U	III	VERSAMENTI IVA A DEBITO	
U	III	PREMI DI ASSICURAZIONE	105.200
U	III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	39.000
U	I	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.841.870
U	II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	3.841.870
U	III	BENI MATERIALI	3.460.370
U	III	BENI IMMATERIALI	381.500
U	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
U	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	
U	I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	
U	II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
U	III	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	
U	III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	
U	II	USCITE PER CONTO TERZI	
U	III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	
		TOTALE USCITE	47.013.084

CONCLUSIONI E PRECISAZIONI

A completamento della presentazione dei risultati, va precisata e definita una particolarità presente nei bilanci economici patrimoniali di enti pubblici che hanno adottato il sistema Economico Patrimoniale, mediante applicazione dei principi contabili definiti dall'OIC (Organismi Italiano di Contabilità), e alle norme definite dal DM n. 19/2014, dal DM n. 394/2017 che ne in parte modificato alcuni contenuti, e dal DM n. 1055/2019 (Manuale Tecnico Operativo Contabile).

La prima fondante particolarità riguarda la presenza di un Patrimonio Netto indefinito, del quale nessuna norma ha individuato i confini ed i limiti, sia nell'ambito della sua composizione sia nell'ambito della sua dimensione. Dal punto di vista della composizione va rilevato che il Patrimonio Netto può teoricamente contenere riserve di svariata natura, purché definite dagli organi di governo dell'ente. Dal punto di vista della dimensione, pur in presenza di una "mission" pubblica dell'ente che dovrebbe finalizzare l'intero ammontare delle risorse alla realizzazione di obiettivi dedicati al bene della collettività nei suoi più svariati aspetti, anche collaterali alle attività "core", si assiste alla costante presenza di "utili" di gestione che producono costante aumento del Patrimonio Netto, in misura spesso ben superiore alla pura copertura del valore del patrimonio strutturale dell'ente medesimo, rappresentato dai beni immobili e mobili di proprietà.

La seconda particolarità, strettamente correlata alla prima, è la presenza di stanziamenti assestati di contabilità analitica stabilmente deficitari laddove si consideri la somma algebrica delle variazioni in entrata nette rispetto alle variazioni del lato spesa nette. Normalmente la differenza negativa porterebbe a considerare uno stanziamento assestato di spesa in eccesso che non ha corrispettivi di copertura dal lato delle entrate, considerazione che può facilmente portare a concludere che il consuntivo non potrà che vedere verificarsi una situazione di perdita di esercizio. Nella realtà, le dinamiche del bilancio economico e patrimoniale dell'ente pubblico possono facilmente determinare questa situazione per il semplice motivo che le coperture di tali apparenti "sbilanci" risiedono tutte nel passivo dello Stato Patrimoniale. Esse infatti sono determinate da due fondamentali manovre contabili:

- la prima è rappresentata dalla presenza di rilevanti volumi di risconti passivi determinati dal sistema di contabilizzazione delle commesse a lungo termine (quali i progetti di ricerca e di didattica, oltre alle convenzioni istituzionali o commerciali) che si basa sul sistema della commessa completata (oppure più del più recente sistema della percentuale di completamento), che determinano la creazione di risconti passivi per la parte di risorse non utilizzata nell'esercizio in chiusura; i risconti passivi, componenti del sul lato passivo dello stato Patrimoniale, nell'esercizio successivo comportano il contestuale riporto delle risorse non utilizzate sul lato delle sole spese, essendo la parte attiva coperta dai ricavi determinati dall'apertura dei risconti passivi.

- la seconda è rappresentata dalle partite del Patrimonio Netto denominate “riserve vincolate”, determinate da utili di esercizio provvisori, in quanto costituite da risorse che risultano non utilizzate per la Contabilità Generale COGE, ma che invece lo sono per la Contabilità Analitica COAN in quanto rappresentate da contratti passivi in essere o da prenotazione di fondi definiti da specifiche attività programmate che travalicano l’anno e che quindi avranno una manifestazione contabile COGE nell’esercizio futuro. Dal punto di vista della COAN pertanto tali risorse vengono riportate all’esercizio successivo sul solo lato delle spese e sono correlate alle riserve vincolate del Patrimonio Netto che le rappresentano. Nel momento del loro utilizzo reale nell’esercizio di competenza sarà diminuita la correlata riserva vincolata del patrimonio netto.

La dimensione del dato assestato di contabilità analitica, che rappresenta lo strumento fondamentale del bilancio previsionale autorizzatorio, risulterà quindi costantemente deficitario in ragione della presenza di poste passive di Stato Patrimoniale, individuate nei risconti passivi e nelle riserve vincolate del Patrimonio Netto che ne rappresentano la diretta copertura.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

RELAZIONE DEL RETTORE

Come alla fine di ogni anno la discussione sul bilancio di previsione dell'anno successivo (2020) costituisce l'occasione per fare il punto sullo stato della nostra Università dal punto di vista del suo benessere economico.

Come sembra essere ormai consuetudine, la produzione di questo importante documento, che avrà un suo completamento nel bilancio consuntivo del 2019 che discuteremo ad aprile, è fortemente condizionata dall'attribuzione del FFO disponibile solo nella fase finale dell'anno il che, da troppo tempo ci mette nelle condizioni di impostare il documento sulla base non di certezze ma di una capacità di previsione che, per fortuna, i nostri uffici stanno affinando di anno in anno.

Dentro quale quadro si colloca il bilancio di previsione per il 2020 e le sue estensioni triennali in relazione agli obiettivi interni che luav si è dato? E quanto ciò è condizionato dal finanziamento nazionale all'Università?

Per quanto riguarda il primo punto ricordo come con il piano strategico e la conseguente riforma dello statuto sia stata avviata anche un'opera di risanamento economico importante per la nostra università.

Punti di forza di questa opera fatta di azioni e richieste, sono stati la "bonifica" della situazione finanziaria pregressa con il rafforzamento degli uffici preposti alla gestione del bilancio e la messa in atto di un sistema accurato di regole e controlli, la razionalizzazione della didattica, la formalizzazione e stabilizzazione del sistema delle ritenute di Ateneo provenienti da convenzioni, conto terzi e master, il controllo della spesa dedicata al PTA, la richiesta al Ministero di un maggior riconoscimento del costo standard per studente in forza dell'incidenza anomala della didattica sul nostro bilancio dovuta alla specificità formativa di luav, la "messa a rendita" degli spazi di nostra proprietà, ecc. Alcune di queste scelte hanno avuto un effetto evidente nell'andamento positivo dei nostri risultati di esercizio altre incidono direttamente sul bilancio economico.

È, ad esempio, il caso dell'aumento sostanzioso del costo standard che ci è stato attribuito a partire da quest'anno e che accoglie una richiesta da lungo tempo da noi avanzata e che va letto come un riconoscimento delle particolarità di una Scuola Speciale nel campo delle Arti; ma è anche il caso dell'aumento della parte premiale del FFO attribuitaci, dovuto essenzialmente ai dati della VQR e del reclutamento. Tutto questo, per quanto concerne le azioni ordinarie, si colloca dentro la strategia di raggiungimento del pareggio di bilancio per il 2021 rispetto alla quale l'unico elemento parzialmente negativo riguarda un calo degli studenti regolari che nel 2018-2019 è stato di 100 unità (cosa che ha inciso sull'FFO per circa 150.000 euro) ma che sembra essere oggi in via di lento recupero.

Esistono però anche delle condizioni straordinarie che possono condizionare un bilancio universitario come il nostro, condizioni che ci vedono condividere il disagio di tutte le Università italiane.

Esse riguardano sostanzialmente tre elementi:

il primo è lo stato generale del finanziamento ministeriale che, ancora oggi, non vede miglioramenti sostanziali e nessuna considerazione nei riguardi del sistema universitario all'interno della legge di bilancio, ciò che tende ad erodere sempre più la tenuta economica delle Università.

Il secondo è il minor gettito affluito dalle tasse studentesche nelle casse delle Università a causa dell'ampliamento della No Tax Area, voluta dal Governo ma non adeguatamente compensata alle Università (nel nostro caso ciò implica un mancato introito complessivo di circa 500.000 euro di cui 250.000 coperti dal Ministero).

Il terzo, l'attribuzione al bilancio delle singole Università, malgrado le rassicurazioni contrarie date a suo tempo dal MEF, dei costi derivati dallo sblocco degli scatti stipendiali dei docenti e degli adeguamenti Istat, entrati in vigore da novembre, e dagli aumenti inerenti i rinnovi contrattuali per il Personale (nel nostro caso gli scatti stipendiali peseranno quest'anno per più di 350.000 euro e saliranno progressivamente nei prossimi anni).

Questo insieme di fattori a cui sarebbero da aggiungere i circa 500.000 euro previsti per il risanamento dei nostri edifici dopo il tragico evento dell'acqua alta (che nella migliore delle ipotesi saranno rimborsati solo in parte) ha determinato sul nostro bilancio un aggravio imprevisto che ha nella sostanza vanificato il lavoro fatto nell'ultimo anno riportandoci ad una condizione simile a quella dello scorso anno e riassumibile in circa 800.000 euro di sbilancio presunto.

È importante però considerare il quadro complessivo. La situazione economica di luav che i numeri ci restituiscono può essere riassunta attraverso alcune considerazioni chiave:

Una forte disponibilità di riserve, pari a circa il 60% del patrimonio complessivo, che abbiamo consolidato in questi anni e ci consentono di affrontare con tranquillità ogni genere di traversie future.

Un programma di investimenti sul reclutamento docenti che ci ha permesso di rinnovare decisamente la nostra pianta organica e che prosegue il suo corso grazie agli stanziamenti di risorse e ai punti organico previsti per il 2020.

Una riduzione dei costi complessivi per il PTA che non ha però bloccato il reclutamento in settori fondamentali per noi permettendo un rinnovamento del personale e, insieme all'avvenuta ristrutturazione organizzativa, un aumento della qualità dei servizi e dell'efficienza degli uffici.

Un programma di investimenti destinati alle sedi dentro cui sono da includere i miglioramenti già attuati a Santa Marta (adeguamento tecnico delle aule) e ai Tolentini (sistemazioni del

tetto), quelli in corso a Ca' Tron (tetto, interni e impianti) e quelli imminenti nell'edificio dell'ex asilo che sarà destinato agli studenti e al personale come luogo di consumo pasti o studio, lavori per gran parte finanziati attraverso la valorizzazione economica (mostre, eventi ecc.) delle sedi stesse.

L'avvenuta razionalizzazione delle spese per la didattica che ci permette di consolidare senza ulteriori tagli il finanziamento annuale di 1.800.000 euro; il consolidamento dei fondi attribuiti a ricerca di Dipartimento e Dottorato.

L'aumento di 150.000 euro del finanziamento per le borse di studio agli studenti messe in pericolo dai tagli attuati dalla Regione in questo settore.

A ciò bisogna anche aggiungere, ma sarà ad aprile che verificheremo il risultato di quest'anno, il progressivo aumento delle entrate provenienti da bandi europei, convenzioni, finanziamenti, conto terzi ecc. risorse, come sapete, non re-impiegabili negli investimenti strutturali come il reclutamento ma che ciò-nonostante rappresentano, direttamente e attraverso il meccanismo delle ritenute un'importante fonte di finanziamento aggiuntivo che ci permette, ad esempio, di attribuire un altissimo numero di assegni di ricerca ai nostri giovani laureati e quelle premialità destinate ai docenti il cui regolamento abbiamo da poco approvato.

In sintesi il quadro oggettivo del nostro stato di salute, dal punto di vista economico, ci restituisce una condizione di consolidata stabilità, una produttività in crescita, la possibilità di rispondere sempre ad alto livello alle esigenze di qualità che la nostra storia richiede, e alla necessità di essere competitivi, pur dentro una condizione di difficoltà generale che vede ancora oggi coinvolte tutte le università italiane.

ALLEGATO 2

BUDGET ECONOMICO

a) prospetto sintetico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
CA.4 PROVENTI OPERATIVI					43.020.177	47.253.622	41.737.516	458.000	3.418.603	28.523.674	8.988.638	348.600
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI			8.722.100	9.400.109	8.449.719	-	476.324	-	7.973.395	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		8.248.700	8.090.440	7.973.395	-	-	-	7.973.395	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	791.340	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		473.400	518.330	476.324	-	476.324	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI			32.304.939	34.338.967	31.352.522	200.000	2.937.279	27.200.000	1.015.243	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		28.925.293	29.672.433	29.098.356	-	883.113	27.200.000	1.015.243	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		551.000	133.936	711.666	-	711.666	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	20.500	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		2.823.646	3.199.557	1.342.500	-	1.342.500	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		-	67.000	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)		5.000	1.245.540	200.000	200.000	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI			1.993.137	3.514.546	1.935.274	258.000	5.000	1.323.674	-	348.600
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI		1.634.446	2.489.609	1.654.446	258.000	5.000	1.042.846	-	348.600
		CA.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI		77.702	743.948	-	-	-	-	-	-
		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA						-	-	280.828	-	-
		CA.4.17.02	UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO		280.989	280.989	280.828	-	-	280.828	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-
CA.3 COSTI OPERATIVI					44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE			29.391.019	44.536.672	28.704.278	861.800	2.023.161	22.969.909	2.849.408	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		12.533.807	18.891.875	12.276.562	35.500	300.000	11.941.062	-	-
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)		1.618.800	6.559.385	1.904.000	558.000	1.346.000	-	-	-
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		1.242.503	2.075.886	1.346.838	-	-	-	1.346.838	-
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.888.148	2.772.521	1.363.223	61.050	204.661	-	1.097.512	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
		CA.3.11.01		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.261.066	12.379.298	11.126.097	68.250	-	11.028.847	29.000	-
		CA.3.10.10		ALTRI COSTI SPECIFICI	846.695	1.857.707	687.557	139.000	172.500	-	376.057	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			11.529.099	27.081.566	11.126.297	606.036	2.888.286	304.348	1.397.627	5.930.000
		CA.3.10.01		SOSTEGNO A STUDENTI	2.776.973	7.144.207	2.465.957	60.000	1.724.251	-	681.706	-
		CA.3.10.02		INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	242.820	544.754	392.500	30.000	-	-	362.500	-
		CA.3.10.03		SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	101.000	392.323	30.000	30.000	-	-	-	-
		CA.3.10.09		TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	207.648	3.770.979	160.148	36.500	-	118.648	5.000	-
		CA.3.10.08		ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	148.897	240.076	148.897	10.223	8.000	-	130.674	-
		CA.3.11.03		ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	413.745	729.419	413.946	136.900	271.000	-	6.046	-
		CA.3.11.04		ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.867.133	6.309.229	3.735.262	147.993	786.269	8.000	148.000	2.645.000
		CA.3.11.02		ACQUISTO MATERIALI	124.650	258.650	98.320	10.920	7.400	-	5.000	75.000
		CA.3.11.05		COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	984.243	4.658.667	993.243	1.000	9.000	67.000	26.243	890.000
		CA.3.11.06		ALTRI COSTI GENERALI	2.661.988	3.033.262	2.688.023	142.500	82.366	110.700	32.457	2.320.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.01		AMMORTAMENTI	2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.02		SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	543.670	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01		ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01		ALTRI ACCANTONAMENTI	-	543.670	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.348.443	2.062.871	1.220.786	129.010	170.194	1.000	660.582	260.000
		CA.3.16.01		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	583.850	620.474	576.850	9.350	6.500	1.000	300.000	260.000
		CA.3.16.02		TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	764.593	1.442.397	643.936	119.660	163.694	-	360.582	-
	TOT COSTI OPERATIVI				44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI				- 1.428.908	- 29.151.682	- 1.569.259	-	-	-	-	-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				- 2.500	- 2.500	- 2.500	-	-	- 2.500	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	14.034	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO				- 1.551.608	- 29.288.348	- 1.731.959	-	-	-	-	-
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CEP				-		-	-	-	931.740	-	-
	RISULTATO A PAREGGIO				- 782.264	- 29.288.348	- 800.219	-	-	-	-	-

b) prospetto analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
CA.4 PROVENTI OPERATIVI					43.020.177	47.253.622	41.737.516	458.000	3.418.603	28.523.674	8.988.638	348.600
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI			8.722.100	9.400.109	8.449.719	-	476.324	-	7.973.395	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		8.248.700	8.090.440	7.973.395	-	-	-	7.973.395	-
			CA.4.10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO	130.000	130.000	130.000	-	-	-	130.000	-
			CA.4.10.01.06	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE MASTER	1.028.700	856.320	1.103.395	-	-	-	1.103.395	-
			CA.4.10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	80.000	80.000	80.000	-	-	-	80.000	-
			CA.4.10.01.12	CONTRIBUTO CORSI DI PERFEZIONAMENTO	-	11.560	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.24	Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	6.950.000	6.952.560	6.600.000	-	-	-	6.600.000	-
			CA.4.10.01.25	Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	60.000	60.000	60.000	-	-	-	60.000	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	791.340	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.02.01	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALE	-	791.340	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		473.400	518.330	476.324	-	476.324	-	-	-
			CA.4.10.03.01	ASSEGNAZIONE MIUR PER PROGETTI DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN)	473.400	305.124	476.324	-	476.324	-	-	-
			CA.4.10.03.04	ASSEGNAZIONE ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER RICERCA SCIENTIFICA	-	213.206	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI			32.304.939	34.338.967	31.352.522	200.000	2.937.279	27.200.000	1.015.243	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		28.925.293	29.672.433	29.098.356	-	883.113	27.200.000	1.015.243	-
			CA.4.11.01.01	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR CORRENTI	721.176	1.145.465	743.186	-	-	-	743.186	-
			CA.4.11.01.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	272.057	295.936	272.057	-	-	-	272.057	-
			CA.4.11.01.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	200.000	-	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.07	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR C/CAPITALE	-	25.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.08	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI C/CAPITALE	-	37.900	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.09	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI DI RICERCA C/CAPITALE	-	93.450	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	27.000.000	27.342.622	27.200.000	-	-	27.200.000	-	-
			CA.4.11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA	672.782	672.782	802.830	-	802.830	-	-	-
			CA.4.11.01.13	PROVENTI PER ASSEGNI DI RICERCA	59.278	59.278	80.283	-	80.283	-	-	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		551.000	133.936	711.666	-	711.666	-	-	-
			CA.4.11.02.01	TRASF.CORRENTI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	32.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.02.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME CORRENTI	551.000	15.000	711.666	-	711.666	-	-	-
			CA.4.11.02.04	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME C/CAPITALE	-	86.936	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	20.500	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI CORRENTI	-	6.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.08	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI C/CAPITALE	-	14.500	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		2.823.646	3.199.557	1.342.500	-	1.342.500	-	-	-
			CA.4.11.04.03	TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE EUROPEO	-	50.544	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA C/CAPITALE	2.823.646	2.579.207	1.342.500	-	1.342.500	-	-	-
			CA.4.11.04.07	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ORGANISMI PUBBLICI ESTERI O INTERNAZIONALI C/CAPITALE	-	569.807	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		-	67.000	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.4.11.05.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI CORRENTI	-	6.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.05.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI C/CAPITALE	-	61.000	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06		CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	5.000	1.245.540	200.000	200.000	-	-	-	-
			CA.4.11.06.01	TRASF.CORRENTI DA PRIVATI	-	151.708	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI C/CAPITALE	-	798.532	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.04	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	5.000	295.300	200.000	200.000	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12			ALTRI PROVENTI	1.993.137	3.514.546	1.935.274	258.000	5.000	1.323.674	-	348.600
		CA.4.12.01		ALTRI PROVENTI	1.634.446	2.489.609	1.654.446	258.000	5.000	1.042.846	-	348.600
			CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	213.000	229.750	258.000	258.000	-	-	-	-
			CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	77.000	1.162.612	309.200	-	5.000	-	-	304.200
			CA.4.12.01.04	AFFITTI ATTIVI	301.600	54.400	44.400	-	-	-	-	44.400
			CA.4.12.01.21	contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	1.042.846	-	-
		CA.4.12.02		TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI	77.702	743.948	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	77.702	742.948	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	-	1.000	-	-	-	-	-	-
				UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA	-	-	-	-	-	280.828	-	-
		CA.4.17.02		UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO	280.989	280.989	280.828	-	-	280.828	-	-
			CA.4.17.02.02	Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Finanziaria	280.989	280.989	280.828	-	-	280.828	-	-
	CA.4.14			VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15			INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.3	COSTI OPERATIVI				44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE			29.391.019	44.536.672	28.704.278	861.800	2.023.161	22.969.909	2.849.408	-
		CA.3.10.04		PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	12.533.807	18.891.875	12.276.562	35.500	300.000	11.941.062	-	-
			CA.3.10.04.01	COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	7.561.759	7.902.639	7.966.655	-	-	7.966.655	-	-
			CA.3.10.04.02	COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	465.783	563.275	341.930	-	-	341.930	-	-
			CA.3.10.04.03	INDENNITA' DI CARICA	25.100	25.100	25.100	-	-	25.100	-	-
			CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	31.500	360.276	35.500	35.500	-	-	-	-
			CA.3.10.04.07	COMP. SU PROVENTI DA TERZI RICERCATORI T.IND.	-	1.419	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.08	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	1.211.909	6.753.806	658.695	-	300.000	358.695	-	-
			CA.3.10.04.09	CONTRIB.OBBLIG.DOCENTI T.IND.	1.836.105	1.836.105	1.940.468	-	-	1.940.468	-	-
			CA.3.10.04.10	CONTRIB.OBBLIG.RICERCATORI T.IND.	114.209	114.209	83.588	-	-	83.588	-	-
			CA.3.10.04.11	IND.FINE SERVIZIO E TFR DOCENTI T.IND.	343.069	343.069	359.485	-	-	359.485	-	-
			CA.3.10.04.12	IND.FINE SERVIZIO E TFR RICERCATORI T.IND.	21.154	21.154	15.646	-	-	15.646	-	-
			CA.3.10.04.13	CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICERCATORI T.D.	157.933	157.933	92.578	-	-	92.578	-	-
			CA.3.10.04.14	CONTRIBUTI PER INDEN. FINE SERV. E TFR PER I RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	31.072	31.072	20.295	-	-	20.295	-	-
			CA.3.10.04.15	IRAP DOCENTI T.IND.	642.610	642.610	677.069	-	-	677.069	-	-
			CA.3.10.04.16	IRAP RICERCATORI T.IND.	39.592	39.592	29.064	-	-	29.064	-	-
			CA.3.10.04.18	IRAP RICERCATORI T.DETERMINATO	52.012	52.012	30.489	-	-	30.489	-	-
			CA.3.10.04.19	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Det.	-	15.717	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.27	Altre Comp.Accessorie Docenti T.Det.	-	31.887	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.05		PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.618.800	6.559.385	1.904.000	558.000	1.346.000	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.3.10.05.01	ASSEGNI DI RICERCA	1.618.800	6.240.480	1.904.000	558.000	1.346.000	-	-	-
			CA.3.10.05.02	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ASSEGNI DI RICERCA	-	318.904	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.06		PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	1.242.503	2.075.886	1.346.838	-	-	-	1.346.838	-
			CA.3.10.06.01	CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	1.242.503	2.029.926	1.346.838	-	-	-	1.346.838	-
			CA.3.10.06.02	CONTRIB.OBBLIG. DOCENTI A CONTRATTO	-	32.611	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.06.03	IRAP DOCENTI A CONTRATTO	-	13.349	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.07		PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	1.888.148	2.772.521	1.363.223	61.050	204.661	-	1.097.512	-
			CA.3.10.07.01	SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	248.506	63.927	95.148	-	-	-	95.148	-
			CA.3.10.07.02	ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	1.066.100	1.297.398	785.795	-	-	-	785.795	-
			CA.3.10.07.03	TECNICI DI LABORATORIO	34.770	255.142	202.569	-	-	-	202.569	-
			CA.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE	538.772	1.121.128	279.711	61.050	204.661	-	14.000	-
			CA.3.10.07.07	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	25.549	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.10	IRAP ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	9.377	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.01		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.261.066	12.379.298	11.126.097	68.250	-	11.028.847	29.000	-
			CA.3.11.01.01	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	6.534.767	6.666.990	6.372.726	-	-	6.372.726	-	-
			CA.3.11.01.02	FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	426.432	429.013	433.564	-	-	433.564	-	-
			CA.3.11.01.03	STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.	22.791	22.791	22.565	-	-	22.565	-	-
			CA.3.11.01.05	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI T.IND.	122.008	125.639	125.639	-	-	125.639	-	-
			CA.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND.	197.090	222.801	229.411	-	-	229.411	-	-
			CA.3.11.01.08	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.IND.	129.690	137.745	148.938	-	-	148.938	-	-
			CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	52.000	127.064	57.000	57.000	-	-	-	-
			CA.3.11.01.10	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE T.A. T.IND.	-	257.028	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.11	COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	105.840	105.840	105.840	-	-	105.840	-	-
			CA.3.11.01.12	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET.	42.763	45.175	31.390	-	-	31.390	-	-
			CA.3.11.01.13	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	166.681	635.348	240.159	-	-	240.159	-	-
			CA.3.11.01.14	FONDO TRATT.ACCESSORIO DIRETTORE T.DET.	21.816	21.816	21.600	-	-	21.600	-	-
			CA.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.	134.060	233.944	55.250	11.250	-	15.000	29.000	-
			CA.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI (PER CONTO ISCRIZIONE CONVEGNI VEDI 61030432)	60.000	89.331	70.000	-	-	70.000	-	-
			CA.3.11.01.20	SERVIZIO MENSA	90.000	92.253	90.000	-	-	90.000	-	-
			CA.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI	26.100	26.100	26.100	-	-	26.100	-	-
			CA.3.11.01.22	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	95.925	99.238	65.000	-	-	65.000	-	-
			CA.3.11.01.23	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.IND.	68.368	71.488	74.201	-	-	74.201	-	-
			CA.3.11.01.24	CONTRIB.OBBLIG. PERS. T.A. T.IND.	1.796.615	1.798.337	1.769.780	-	-	1.769.780	-	-
			CA.3.11.01.25	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRIGENTI T.IND.	9.208	9.780	10.675	-	-	10.675	-	-
			CA.3.11.01.26	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.IND.	420.039	420.039	420.783	-	-	420.783	-	-
			CA.3.11.01.27	CONTRIB.OBBLIG.DIRETTORE T.DET.	32.681	32.681	32.616	-	-	32.616	-	-
			CA.3.11.01.28	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.DET.	10.560	11.144	7.751	-	-	7.751	-	-
			CA.3.11.01.29	CONTRIB.OBBLIG. PERS. T.A. T.DET.	43.898	43.898	63.246	-	-	63.246	-	-
			CA.3.11.01.30	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRETTORE T.DET.	8.294	8.294	8.294	-	-	8.294	-	-
			CA.3.11.01.31	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRIGENTI T.DET.	3.351	3.523	2.460	-	-	2.460	-	-
			CA.3.11.01.32	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.DET.	13.062	13.062	18.764	-	-	18.764	-	-
			CA.3.11.01.33	IRAP DIRIGENTI T.IND.	21.528	22.624	23.503	-	-	23.503	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.3.11.01.34	IRAP PERS. T.A. T.IND.	574.300	574.905	562.275	-	-	562.275	-	-
			CA.3.11.01.35	IRAP DIRETTORE T.DET.	11.034	11.034	11.016	-	-	11.016	-	-
			CA.3.11.01.36	IRAP DIRIGENTI T.DET.	3.709	3.914	2.723	-	-	2.723	-	-
			CA.3.11.01.37	IRAP PERSONALE T.A. T.DET.	14.457	14.457	20.829	-	-	20.829	-	-
			CA.3.11.01.48	Rimborso spese telelavoro	2.000	2.000	2.000	-	-	2.000	-	-
		CA.3.10.10		ALTRI COSTI SPECIFICI	846.695	1.857.707	687.557	139.000	172.500	-	376.057	-
			CA.3.10.10.01	COMPENSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	210.737	205.715	331.600	7.500	15.500	-	308.600	-
			CA.3.10.10.02	RIMBORSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	41.500	65.805	11.500	-	11.500	-	-	-
			CA.3.10.10.05	SPESE PER RISTORAZIONE E OSPITALITÀ	231.957	22.521	46.457	4.500	9.500	-	32.457	-
			CA.3.10.10.06	SPESE ALLESTIMENTO CONVEGNI E SEMINARI	351.500	1.546.666	267.000	112.000	135.000	-	20.000	-
			CA.3.10.10.07	SPESE PER MATERIALE PROMOZIONALE	11.000	17.000	31.000	15.000	1.000	-	15.000	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			11.529.099	27.081.566	11.126.297	606.036	2.888.286	304.348	1.397.627	5.930.000
		CA.3.10.01		SOSTEGNO A STUDENTI	2.776.973	7.144.207	2.465.957	60.000	1.724.251	-	681.706	-
			CA.3.10.01.04	DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	2.354.973	2.935.374	1.714.251	60.000	1.654.251	-	-	-
			CA.3.10.01.05	SPESE MOBILITA' DOTTORANDI	55.000	62.790	70.000	-	70.000	-	-	-
			CA.3.10.01.07	BORSE DI RICERCA	-	1.346.757	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.08	MOBILITA' ERASMUS	82.000	2.761.130	82.000	-	-	-	82.000	-
			CA.3.10.01.10	RIMB.SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	255.000	-	569.706	-	-	-	569.706	-
			CA.3.10.01.11	PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003	30.000	30.000	30.000	-	-	-	30.000	-
			CA.3.10.01.12	BORSE POST LAUREAM	-	5.600	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.14	ONERI PREVIDENZIALI SU DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	-	2.556	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.02		INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	242.820	544.754	392.500	30.000	-	-	362.500	-
			CA.3.10.02.04	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	125.000	125.000	125.000	-	-	-	125.000	-
			CA.3.10.02.05	CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	87.500	87.500	87.500	-	-	-	87.500	-
			CA.3.10.02.06	INIZIATIVE SENATO STUDENTI	30.000	48.006	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.02.07	ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI	320	205.984	150.000	-	-	-	150.000	-
			CA.3.10.02.08	ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	77.535	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.10	ONERI PREVIDENZIALI SU ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	728	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03		SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	101.000	392.323	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.03.01	PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	101.000	378.762	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.03.02	PUBBLICAZIONI DI ATENEO	-	11.758	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.03.04	IRAP SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	1.803	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09		TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	207.648	3.770.979	160.148	36.500	-	118.648	5.000	-
			CA.3.10.09.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	5.000	102.476	21.500	16.500	-	-	5.000	-
			CA.3.10.09.02	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	118.648	118.648	118.648	-	-	118.648	-	-
			CA.3.10.09.03	TRASF.CORR. ISTITUZ.SOCIALI PRIVATE	20.000	315.135	20.000	20.000	-	-	-	-
			CA.3.10.09.04	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	-	1.273.648	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.05	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	-	1.761.282	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.07	TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA'	64.000	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.08	TRASFERIMENTI PER INVESTIM.A IMPRESE PUBBLICHE	-	199.789	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.08		ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	148.897	240.076	148.897	10.223	8.000	-	130.674	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
			CA.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI	148.897	240.076	148.897	10.223	8.000	-	130.674	-
		CA.3.11.03		ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	413.745	729.419	413.946	136.900	271.000	-	6.046	-
			CA.3.11.03.01	LIBRI	75.000	95.793	75.000	-	75.000	-	-	-
			CA.3.11.03.02	RIVISTE	175.000	175.000	175.000	-	175.000	-	-	-
			CA.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE	163.745	458.627	163.946	136.900	21.000	-	6.046	-
		CA.3.11.04		ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.867.133	6.309.229	3.735.262	147.993	786.269	8.000	148.000	2.645.000
			CA.3.11.04.01	SPESE DI RAPPRESENTANZA	869	869	869	869	-	-	-	-
			CA.3.11.04.02	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	80.000	87.016	70.000	-	-	-	-	70.000
			CA.3.11.04.04	LEASING AUTOMEZZI	-	18.795	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.05	NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	1.600	1.600	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.08	SPESE PULIZIA LOCALI	920.000	920.000	980.000	-	-	-	-	980.000
			CA.3.11.04.09	TRASPORTI E FACCHINAGGI	260.000	260.205	230.000	-	10.000	-	-	220.000
			CA.3.11.04.10	VIGILANZA LOCALI	880.000	855.000	880.000	-	-	-	-	880.000
			CA.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI	107.400	106.400	105.200	2.200	3.000	-	-	100.000
			CA.3.11.04.12	SPESE PER PUBBLICITA'	1.424	9.950	1.424	1.424	-	-	-	-
			CA.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	20.500	23.629	20.500	20.500	-	-	-	-
			CA.3.11.04.14	PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO	1.000	1.000	1.000	-	1.000	-	-	-
			CA.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	61.500	62.027	61.500	1.500	-	-	-	60.000
			CA.3.11.04.16	SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	310.000	310.000	310.000	-	310.000	-	-	-
			CA.3.11.04.17	SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.500	1.500	1.500	-	1.500	-	-	-
			CA.3.11.04.18	PEDAGGI	500	500	800	800	-	-	-	-
			CA.3.11.04.19	SERVIZIO POSTALE	75.000	75.000	75.000	-	-	-	-	75.000
			CA.3.11.04.22	TRADUZIONI	37.000	54.403	29.500	19.500	2.000	-	8.000	-
			CA.3.11.04.23	IMMISSIONI ED ELABORAZIONI BANCHE DATI	25.000	31.253	36.000	11.000	-	-	25.000	-
			CA.3.11.04.24	MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI ARCHIVIATI	-	-	1.000	-	1.000	-	-	-
			CA.3.11.04.25	PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.200	1.668	2.000	2.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.27	ALTRI SERVIZI	141.000	2.280.783	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.28	ABBONAMENTI A BANCHE DATI E CANONI RADIOTELEVISIVI	100.000	104.270	100.000	-	100.000	-	-	-
			CA.3.11.04.29	ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI	20.400	15.842	42.400	2.400	-	-	40.000	-
			CA.3.11.04.30	ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO	75.000	75.000	75.000	-	-	-	75.000	-
			CA.3.11.04.31	CONSULENZE E SPESE LEGALI	-	13.322	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.32	CONSULENZE TECNICHE	-	19.581	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.34	CONSULENZE DIREZIONALI	50.000	29.974	50.000	50.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.35	PRESTAZ.PROFESSIONALI	93.800	380.035	100.500	29.000	23.500	8.000	-	40.000
			CA.3.11.04.36	SPESE NOTARILI	1.000	1.000	1.000	1.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.37	ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI PROF.LI E CONSULENZE	-	1.334	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.38	IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI	-	2.133	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.41	ASSISTENZA TECNICA	150.000	162.184	150.000	-	-	-	-	150.000
			CA.3.11.04.42	ASSISTENZA SW	70.000	131.685	70.000	-	-	-	-	70.000
			CA.3.11.04.45	MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	98.600	97.241	98.600	5.800	92.800	-	-	-
			CA.3.11.04.46	PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	282.840	170.327	241.469	-	241.469	-	-	-
			CA.3.11.04.47	IRAP PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	990	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.48	ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	2.713	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
		CA.3.11.02		ACQUISTO MATERIALI	124.650	258.650	98.320	10.920	7.400	-	5.000	75.000
			CA.3.11.02.02	LIBRETTI E TESSERE	5.000	5.000	5.000	-	-	-	5.000	-
			CA.3.11.02.03	VESTIARIO E BIANCHERIA	650	650	720	720	-	-	-	-
			CA.3.11.02.04	CANCELLERIA	40.200	52.615	30.300	300	-	-	-	30.000
			CA.3.11.02.05	STAMPATI VARI	12.200	43.743	7.200	-	2.200	-	-	5.000
			CA.3.11.02.06	CARTA PER FOTOCOPIE	13.000	13.000	10.000	-	-	-	-	10.000
			CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO	3.500	90.293	2.500	2.500	-	-	-	-
			CA.3.11.02.09	REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE	2.000	2.000	2.000	-	2.000	-	-	-
			CA.3.11.02.10	MATERIALE PER LEGATORIA	3.200	3.200	3.200	-	3.200	-	-	-
			CA.3.11.02.11	CARTOGRAFIA CARTACEA	-	2.916	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.12	DOCUMENTAZIONE DIGITALE	2.500	1.800	2.000	2.000	-	-	-	-
			CA.3.11.02.14	CARBURANTI	4.400	4.735	5.400	5.400	-	-	-	-
			CA.3.11.02.15	FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE, MICROFILM	-	697	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.16	MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	30.000
			CA.3.11.02.17	MATERIALE DI CONSUMO TIPOGRAFICO	3.000	3.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.18	MERCI DESTINATE ALLA RIVENDITA	5.000	5.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.05		COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	984.243	4.658.667	993.243	1.000	9.000	67.000	26.243	890.000
			CA.3.11.05.01	CANONE LICENZE SOFTWARE	701.000	768.045	701.000	1.000	-	-	-	700.000
			CA.3.11.05.02	FITTO LOCALI	257.000	3.888.224	257.000	-	-	67.000	-	190.000
			CA.3.11.05.03	NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	26.243	2.399	26.243	-	-	-	26.243	-
			CA.3.11.05.04	SPESE FORFETTARIE UTENZE	-	-	9.000	-	9.000	-	-	-
		CA.3.11.06		ALTRI COSTI GENERALI	2.661.988	3.033.262	2.688.023	142.500	82.366	110.700	32.457	2.320.000
			CA.3.11.06.01	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO	133.957	441.109	95.623	-	63.166	-	32.457	-
			CA.3.11.06.02	GETTONI PRESENZA C D A	4.631	4.631	5.200	-	-	5.200	-	-
			CA.3.11.06.03	GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE	8.500	19.270	12.500	-	-	12.500	-	-
			CA.3.11.06.04	COMPENSO REVISORI DEI CONTI	38.500	27.730	27.000	-	-	27.000	-	-
			CA.3.11.06.05	MISSIONI E RIMB SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	16.000	26.000	26.000	10.000	-	16.000	-	-
			CA.3.11.06.06	COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A.	10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
			CA.3.11.06.07	COMMISSIONI CONSORSI PERS. DOCENTE	40.000	40.092	40.000	-	-	40.000	-	-
			CA.3.11.06.08	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA	25.000	25.000	25.000	-	-	-	-	25.000
			CA.3.11.06.09	SPESE CONSUMO ACQUA	65.000	65.000	65.000	-	-	-	-	65.000
			CA.3.11.06.10	SPESE ENERGIA ELETTRICA	700.000	700.000	630.000	-	-	-	-	630.000
			CA.3.11.06.11	SPESE PER RISCALDAMENTO	550.000	550.000	650.000	-	-	-	-	650.000
			CA.3.11.06.12	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE	15.000	15.000	15.000	-	-	-	-	15.000
			CA.3.11.06.13	UTENZE E CANONI PER RETI TRASMISS.DATI	12.000	36.200	30.000	-	-	-	-	30.000
			CA.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	19.000	19.458	23.200	15.500	7.700	-	-	-
			CA.3.11.06.15	MANUTENZIONE IMPIANTI	270.000	280.530	270.000	-	-	-	-	270.000
			CA.3.11.06.16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	100.000	103.843	100.000	-	-	-	-	100.000
			CA.3.11.06.17	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	450.000	465.000	450.000	-	-	-	-	450.000
			CA.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE	126.500	126.500	125.800	114.300	11.500	-	-	-
			CA.3.11.06.25	MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE	55.000	55.000	60.000	-	-	-	-	60.000
			CA.3.11.06.26	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI	20.000	20.000	25.000	-	-	-	-	25.000
			CA.3.11.06.27	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	2.900	2.900	2.700	2.700	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI		2.180.525	2.180.525	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
			CA.3.12.01.02	Amm.To Costi Di Ricerca, Sviluppo E Pubblicita'	37.500	37.500	20.000	-	-	20.000	-	-
			CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Di Brev. Industriale	375	375	375	-	-	375	-	-
			CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	855.600	855.600	900.417	-	-	900.417	-	-
			CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	252.015	252.015	102.294	-	-	102.294	-	-
			CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	26.375	26.375	30.868	-	-	30.868	-	-
			CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	4.545	4.545	8.745	-	-	8.745	-	-
			CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	188.736	188.736	-	-	-	-	-	-
			CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	51.936	51.936	154.715	-	-	154.715	-	-
			CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	1.718	1.718	-	-	-	-	-	-
			CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	22.145	22.145	272.230	-	-	272.230	-	-
			CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	11.377	11.377	26.765	-	-	26.765	-	-
			CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	728.203	728.203	739.007	-	-	739.007	-	-
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	543.670	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	543.670	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.02	Acc.To Rischi Del Personale	-	1	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.03	Acc.To Imposte E Tasse	-	12.788	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.04	Acc.To Fondo Di Riserva	-	353	-	-	-	-	-	-
			CA.3.15.01.05	Acc.To Per Rinnovi Contrattuali	-	530.529	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.348.443	2.062.871	1.220.786	129.010	170.194	1.000	660.582	260.000
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		583.850	620.474	576.850	9.350	6.500	1.000	300.000	260.000
			CA.3.16.01.01	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	-	964	-	-	-	-	-	-
			CA.3.16.01.02	ALTRE IMPOSTE E TASSE	293.850	303.261	266.850	350	6.500	-	-	260.000
			CA.3.16.01.06	VERTENZE PERSONALE E SINDACALI	9.000	9.000	9.000	9.000	-	-	-	-
			CA.3.16.01.08	ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO	1.000	1.000	1.000	-	-	1.000	-	-
			CA.3.16.01.09	RIMBORSO CONTRIBUTI STIDENTESCHI	280.000	306.249	300.000	-	-	-	300.000	-
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI		764.593	1.442.397	643.936	119.660	163.694	-	360.582	-
			CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo	361.640	172.189	199.574	-	163.694	-	35.880	-
			CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	267.741	152.540	297.000	-	-	-	297.000	-
			CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	21.300	36.110	25.800	25.800	-	-	-	-
			CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	21.300	34.660	25.800	25.800	-	-	-	-
			CA.3.16.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	10.650	18.525	12.900	12.900	-	-	-	-
			CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	4.260	6.932	5.160	5.160	-	-	-	-
			CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate	77.702	937.248	77.702	50.000	-	-	27.702	-
			CA.3.16.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	-	84.192	-	-	-	-	-	-
TOT COSTI OPERATIVI					44.449.085	76.405.304	43.306.775	1.596.846	5.081.641	25.530.671	4.907.616	6.190.000
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI					-1.428.908	-29.151.682	-1.569.259	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2019	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2020	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DOC.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA TECNICA
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-2.500	-2.500	-2.500	-	-	-2.500	-	-
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-
			CA.3.13.01.03	SPESE BANCARIE	2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	14.034	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	-	14.034	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERI STRAORDINARI		-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE			120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP		120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
			CA.3.20.01.01	IMPOSTE DIRETTE	120.200	148.200	160.200	-	-	100.000	-	60.200
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO				-1.551.608	-29.288.348	-1.731.959	-	-	-	-	-
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CEP				-		-	-	-	931.740	-	-
			CA.4.17.02.03	Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Economico-Patrimoniale	769.344		931.740	-	-	931.740	-	-
	RISULTATO A PAREGGIO				-782.264	-29.288.348	-800.219	-	-	-	-	-

ALLEGATO 3

DETTAGLIO PROGETTI

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
FONDAZIONE VE	CA.4.11.01.06	C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti	200.000	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		30.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		60.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		60.000
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		50.000
		TOT	200.000	200.000
DIDATTICA_MASTER	CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	1.103.395	
	CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento		370.000
	CA.3.10.07.02	Attività Didattiche Integrative		165.237
	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari		180.000
	CA.3.10.10.05	Spese Per Ristorazione E Ospitalità		32.457
	CA.3.11.05.03	Noleggio Mezzi Di Trasporto		26.243
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno		32.457
	CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		297.000
		TOT	1.103.395	1.103.395
DIDATTICA_ERASMUS	CA.4.11.01.01	C.Tti/Convenzioni/Accordi Miur Correnti	743.186	
	CA.3.10.01.10	Rimb.Spese Mobilità Fini Didattici		569.706
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente		12.000
	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari		116.600
	CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.		9.000
	CA.3.10.09.07	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		0
	CA.3.16.02.01	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su progetti istituzionali		35.880
		TOT	743.186	743.186
MIBACT	CA.4.11.01.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	272.057	
	CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento		244.355
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		27.702
		TOT	272.057	272.057
RICERCA_MIUR	CA.4.10.03.01	Assegnazioni MIUR per progetti interesse nazionale	476.324	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		216.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		90.000
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		52.661
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		25.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		49.794
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		42.869
		TOT	476.324	476.324
RICERCA_UE	CA.4.11.04.06	Convenzioni Accordi Unione Europea	1.342.500	
	CA.3.10.04.08	Ricercatori A Tempo Determinato		300.000
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		480.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		0
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		150.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		100.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		191.675
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		120.825
		TOT	1.342.500	1.342.500
RICERCA_FSE	CA.4.11.02.03	Convenzioni accordi con Regioni	711.666	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		650.000

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_ CONTO	RICAVO	COSTO
	CA.3.11.06.01	Missioni personale esterno		61.666
		TOT	711.666	711.666
ARCHIVIO PROGETTI	CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	5.000	
	CA.3.10.08.01	Materiale di consumo laboratori e centri		5.000
		TOT	5.000	5.000
PROGETTI LABORATORI	CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	258.000	
	CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.		35.500
	CA.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE		11.150
	CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.		57.000
	CA.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.		11.250
	CA.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI		4.700
	CA.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE		1.000
	CA.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI		200
	CA.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE		200
	CA.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA		1.500
	CA.3.11.04.18	PEDAGGI		800
	CA.3.11.04.25	PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE		2.000
	CA.3.11.04.29	ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI		2.400
	CA.3.11.04.35	PRESTAZ.PROFESSIONALI		9.000
	CA.3.11.02.03	VESTIARIO E BIANCHERIA		720
	CA.3.11.02.04	CANCELLERIA		300
	CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO		500
	CA.3.11.02.14	CARBURANTI		4.900
	CA.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE		9.500
	CA.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE		1.100
	CA.3.11.06.27	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO		700
	CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE		32.750
	CA.1.11.03.01	ARREDI		1.170
	CA.3.16.02.03	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo 10%		25.800
	CA.3.16.02.04	Trasferimento quote su progetti a favore Fondo Comune Ateneo 10%		25.800
	CA.3.16.02.05	Trasferimento quote su progetti a favore Struttura 5%		12.900
	CA.3.16.02.06	Trasferimento quote su progetti a favore Welfare 2%		5.160
		TOT	258.000	258.000
		TOT COMPLESSIVO	5.112.128	5.112.128

ALLEGATO 4

BUDGET INVESTIMENTI 2020

a) prospetto ex DM 925/2015

INVESTIMENTI/IMPIEGHI					FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2019	BGT ASSESTATO 2019	BGT 2020	CONTRIBUTI DA TERZI	RISORSE DA INDEBITAMENTO	RISORSE PROPRIE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		366.500	189.592	381.500	-	-	381.500
CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	150.000	34.248	80.000	-	-	80.000
CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	1.500	1.500	-	-	1.500
CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	15.000	151.585	0	-	-	0
CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	0	2.259	0	-	-	0
CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	200.000	0	300.000	-	-	300.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.801.700	4.922.975	1.960.370	-	-	1.960.370
CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	1.450.000	2.553.694	1.264.500	-	-	1.264.500
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	265.450	2.211.263	634.200	-	-	634.200
CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	86.250	158.018	61.670	-	-	61.670
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI						
		2.168.200	5.112.567	2.341.870	-	-	2.341.870

b) prospetto analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2019	BGT ASSESTATO 2019	BGT 2020	UA.01.01 DIREZIONE	UA.01.02 AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	UA.01.03 AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 AREA TECNICA
CA.1 INVESTIMENTI					2.168.200	5.112.567	2.341.870	63.570	23.300	0	0	2.255.000
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			366.500	189.592	381.500	0	1.500	0	0	380.000
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO		150.000	34.248	80.000	0	0	0	0	80.000
			CA.1.10.01.02	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	150.000	34.248	80.000	0	0	0	0	80.000
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO		1.500	1.500	1.500	0	1.500	0	0	0
			CA.1.10.02.01	DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0	1.500	1.500	0	1.500	0	0	0
			CA.1.10.02.02	DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	0	0	0	0	0	0	0
		CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		15.000	151.585	0	0	0	0	0	0
			CA.1.10.03.02	LICENZE SOFTWARE	15.000	151.585	0	0	0	0	0	0
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI		0	2.259	0	0	0	0	0	0
			CA.1.10.04.01	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	0	2.259	0	0	0	0	0	0
		CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI		200.000	0	300.000	0	0	0	0	300.000
			CA.1.10.05.01	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	200.000	0	300.000	0	0	0	0	300.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			1.801.700	4.922.975	1.960.370	63.570	21.800	0	0	1.875.000
		CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		1.450.000	2.553.694	1.264.500	0	0	0	0	1.264.500
			CA.1.11.01.01	EDIFICI	1.450.000	2.553.694	1.264.500	0	0	0	0	1.264.500
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		265.450	2.211.263	634.200	62.400	21.800	0	0	550.000
			CA.1.11.02.01	IMPIANTI GENERICI	0	34.398	222.500	0	0	0	0	222.500
			CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	44.000	1.106.020	91.500	52.750	0	0	0	38.750
			CA.1.11.02.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE	221.450	1.070.845	320.200	9.650	21.800	0	0	288.750
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI		86.250	158.018	61.670	1.170	0	0	0	60.500
			CA.1.11.03.01	ARREDI	86.250	157.042	61.670	1.170	0	0	0	60.500
			CA.1.11.03.02	MOBILI	0	976	0	0	0	0	0	0
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI									



**BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
TRIENNALE
2020-2022**

SOMMARIO

BUDGET ECONOMICO	2
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	5
PREMESSA	6
IL PROCESSO DI BUDGETING	6
ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2020-22	9
CA.4 PROVENTI OPERATIVI	9
CG.3 COSTI OPERATIVI	10
GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE	11
ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2020-22	13
BUDGET UNICO DI ATENEO 2020-22: I RISULTATI	14
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE ...	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020-22 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)	19

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-22

BUDGET ECONOMICO

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
A)PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	8.449.719	8.449.719	8.449.719
1) Proventi per la didattica	7.973.395	7.973.395	7.973.395
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	0	0
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	476.324	476.324	476.324
II. CONTRIBUTI	31.352.522	31.352.522	31.352.522
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	29.098.356	29.098.356	29.098.356
2) Contributi Regioni e Province autonome	711.666	711.666	711.666
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	0
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.342.500	1.342.500	1.342.500
5) Contributi da Università			
6) Contributi da altri (pubblici)	0	0	0
7) Contributi da altri (privati)	200.000	200.000	200.000
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.935.274	1.935.274	1.935.274
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	280.828	280.828	280.828
2) Altri proventi	1.654.446	1.654.446	1.654.446
3) Trasferimenti attivi interni			
VI. VARIAZIONI RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	41.737.516	41.737.516	41.737.516

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	28.704.278	29.029.122	29.065.548
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	16.890.623	17.396.384	17.845.147
a) docenti/ricercatori	12.276.562	12.782.323	13.231.086
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	1.904.000	1.904.000	1.904.000
c) Docenti a contratto	1.346.838	1.346.838	1.346.838
d) Esperti linguistici			
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.363.223	1.363.223	1.363.223
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.126.097	10.946.180	10.533.843
3) Altri costi specifici	687.557	686.557	686.557
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.126.297	10.988.069	10.941.138
1) Costi per sostegno agli studenti	2.465.957	2.484.730	2.437.798
2) Costi per il diritto allo studio	392.500	242.500	242.500
3) Costi per l'attività editoriale	30.000	30.000	30.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	160.148	155.148	155.148
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	148.897	148.897	148.897
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	413.946	413.946	413.946
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.735.262	3.733.262	3.733.262
9) Acquisto altri materiali	98.320	98.320	98.320
10) Variazione delle rimanenze di materiali			
11) Costi per godimento beni di terzi	993.243	993.243	993.243
12) Altri costi	2.688.023	2.688.023	2.688.023
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.414	2.255.414	2.255.414
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.375	20.375	20.375
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.235.039	2.235.039	2.235.039
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.220.786	1.220.786	1.220.786
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	43.306.775	43.493.392	43.482.886
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-1.569.259	-1.755.876	-1.745.370
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500	-2.500
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.500	-2.500	-2.500
3) Utili e perdite su cambi			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi			
2) Oneri			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	160.200	160.200	160.200
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.731.959	-1.918.576	-1.908.070
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	931.740	931.740	931.740
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO A COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO	800.219	986.836	976.330
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2020	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2021	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022
INVESTIMENTI	2.341.870	1.876.870	1.876.870
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	381.500	381.500	381.500
COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	80.000	80.000	80.000
DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	1.500	1.500
CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI			
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	300.000	300.000	300.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.960.370	1.495.370	1.495.370
TERRENI E FABBRICATI	1.264.500	1.160.000	1.160.000
IMPIANTI E ATTREZZATURE	634.200	334.200	334.200
MOBILI E ARREDI	61.670	1.170	1.170
PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
PARTECIPAZIONI	-		-

PREMESSA

La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D. Lgs 27 gennaio 2012 n. 18 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il decreto 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014 n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il D.M. n. 925 del 10.12.2015 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Si rammenta che già nel 2015 la direzione generale Iuav ha ritenuto di adeguare la elaborazione del budget Iuav 2016 (prospetti di budget e nota illustrativa) alle indicazioni di quest'ultimo decreto, in anticipo sulla sua entrata in vigore.

Il D.L. 394/2017 ha infine revisionato e aggiornato il D.L. 19/2014 prevedendo tra l'altro nuovi schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio previsionale non autorizzatorio e il rendiconto in contabilità finanziaria e aggiornando le codifiche SIOPE.

IL PROCESSO DI BUDGETING

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio a luglio 2019 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi e di richiesta di una prima riflessione sui dati previsionali da parte dei dirigenti. A ottobre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2020-22 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale a fine ottobre e nella prima metà di novembre.

In continuità con lo scorso anno è stato fatto un ulteriore sforzo rispetto alle previsioni inerenti i progetti di ricerca e di didattica al fine di avvicinare l'entità delle previsioni di

budget ai dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle norme e come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017) e dalle "Linee guida per la gestione dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (novembre 2018), a ciascun dirigente è stato richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato Iuav 2018-20, oppure nuovi obiettivi 2020. Questi progetti saranno monitorati attraverso la contabilità analitica mediante la rilevazione nell'applicativo U-Gov contabilità.

Il percorso finalizzato alla approvazione del budget Iuav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico e della nota illustrativa al bilancio di previsione 2020-22 al senato accademico per il parere obbligatorio e infine al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva, nelle rispettive sedute di dicembre.

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2020-22, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c) nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

All'interno della nota sono inoltre presenti:

- il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017;
- il prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.I. 21/2014);
- il rendiconto finanziario previsionale

Il budget 2020-22 si compone di due prospetti:

a) **il budget economico**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore in conformità al D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. La prima parte mette in evidenza i proventi operativi contrapponendoli ai costi operativi, mentre la seconda evidenzia il contributo che le altre

gestioni (finanziaria, straordinaria e fiscale) apportano al risultato presunto di esercizio;

b) il budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2020-22

Il budget economico 2020-22 evidenzia costi e proventi per le unità analitiche (centri gestionali) dell'ateneo e per raggruppamenti di voci corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Esso, in virtù delle disposizioni del D.M. 925/2015 comprende ammortamenti e accantonamenti, oltre che tutte le altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico.

Così come si è verificato lo scorso anno, i valori previsionali del bilancio contengono i dati stimati di costi e di proventi inerenti sia ai progetti di ricerca (MIUR, UE e FSE) e dei laboratori oltre che della didattica (master, Erasmus e Mibact) ed di altri progetti residuali (Fondazione Venezia). Si tratta di un importo complessivo per il 2020 di circa 5,1 milioni di proventi contro i 6 milioni relativi alla previsione per il 2019 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori modifica il risultato economico dell'esercizio solo per un valore residuale riguardante la copertura degli investimenti pari a euro 33.920.

CA.4 PROVENTI OPERATIVI

Come previsto dallo schema ministeriale di budget economico (DM 925/2015) i proventi sono classificati in: operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E).

Rispetto al budget 2019 i proventi nel 2020 diminuiscono del 3% (euro 1.282.661); tale diminuzione è dovuta per euro 884.000 a minori attività progettuali e per euro 350.000 a minori entrate per contribuzione studentesca.

tabella 1

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
CG.4 PROVENTI OPERATIVI				41.737.516	41.737.516	41.737.516
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		8.449.719	8.449.719	8.449.719
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	7.973.395	7.973.395	7.973.395
		CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	476.324	476.324	476.324
	CA.4.11	CONTRIBUTI		31.352.522	31.352.522	31.352.522
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.098.356	29.098.356	29.098.356
		CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	711.666	711.666	711.666
		CG.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	1.342.500	1.342.500	1.342.500
		CG.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	200.000	200.000	200.000
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		1.935.274	1.935.274	1.935.274
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	1.654.446	1.654.446	1.654.446
		CG.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI			
		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA		280.828	280.828	280.828
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO				

	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
--	---------	--	--	--	--

I proventi operativi nel triennio sono sostanzialmente stabili e sono determinati da una previsione del contributo Miur (FFO) costante, frutto di una analisi per scenari dettagliata nella nota illustrativa al budget autorizzatorio 2020, e da una previsione di una contribuzione studentesca molto prudentiale di tenuta degli studenti iscritti in presenza di una normativa sulla tassazione (esenzioni e fasce ISEE) che ha già dispiegato i suoi effetti negativi sui proventi.

Gli “altri proventi” sono costanti e comprendono il risconto passivo a copertura degli ammortamenti di beni finanziati da terzi e l’utilizzo della riserva proveniente dalla contabilità finanziaria a copertura degli ammortamenti.

CG.3 COSTI OPERATIVI

I costi sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto dal nuovo schema ministeriale di budget economico.

Il totale dei costi operativi previsti nel triennio presenta un moderato aumento fra il 2020 e il 2021, per poi rimanere pressochè invariato nel 2022.

Va tuttavia evidenziato che nelle voci riferite ai costi del personale si assiste ad una progressiva contrazione delle spese per personale tecnico-amministrativo, legata sostanzialmente alla dinamica demografica ed al limitato turn over programmato nel prossimo triennio, e per contro ad un considerevole aumento delle spese per personale docente (+404mila euro nel 2020, +470mila euro nel 2021 e +1.009mila euro nel 2022) dovuto all’applicazione degli aumenti stipendiali di cui al DCPM del 3 settembre 2019 e agli scatti triennali non automatici.

Sono in moderata diminuzione i costi della gestione corrente.

tabella 2

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
CA.3 COSTI OPERATIVI				43.306.775	43.493.392	43.482.886
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE		28.704.278	29.029.122	29.065.548
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	12.276.562	12.782.323	13.231.086
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.904.000	1.904.000	1.904.000
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	1.346.838	1.346.838	1.346.838
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	1.363.223	1.363.223	1.363.223
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.126.097	10.946.180	10.533.843

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	687.557	686.557	686.557
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		11.126.297	10.988.069	10.941.138
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	2.465.957	2.484.730	2.437.798
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	392.500	242.500	242.500
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	30.000	30.000
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	160.148	155.148	155.148
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	148.897	148.897	148.897
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	413.946	413.946	413.946
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.735.262	3.733.262	3.733.262
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	98.320	98.320	98.320
		CA.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	993.243	993.243	993.243
		CA.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	2.688.023	2.688.023	2.688.023
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.255.414	2.255.414	2.255.414
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI	2.255.414	2.255.414	2.255.414
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		0	0	0
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.220.786	1.220.786	1.220.786
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	576.850	576.850	576.850
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	643.936	643.936	643.936

GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE

Le componenti non operative evidenziano importi molto marginali nella dinamica economica del budget.

tabella 3

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-2.500	-2.500	-2.500
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI				
	CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	2.500
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.500	2.500	2.500
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-		
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE			160.200	160.200	160.200
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		160.200	160.200	160.200

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	160.200	160.200	160.200
--	--	------------	--	---------	---------	---------

ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2020-22

Gli investimenti previsti nel triennio sono improntati a garantire un percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità delle sedi, con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta delle sedi stesse rispetto alle nuove esigenze organizzative e all'operazione pianificata di trasferimento nella nuova sede di San Sebastiano.

La voce di spesa più importante in termini di investimenti riguarda gli edifici a testimonianza dell'importante operazione di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo; tra le altre voci si distinguono anche le migliorie su beni di terzi e le attrezzature informatiche.

L'aumento della spesa per investimenti 2020 è dovuta unicamente all'aggravio causato dai danni provocati dalle inondazioni del mese di novembre 2019 che hanno comportato la necessità di ulteriori risorse per euro 465.000.

Rimane pressochè invariata la previsione del successivo biennio 2021-22 rispetto al budget di previsione triennale 2019-21.

tabella 4

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022
CA.1 INVESTIMENTI				2.341.870	1.876.870	1.876.870
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		381.500	381.500	381.500
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	80.000	80.000	80.000
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	1.500	1.500
		CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI			
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
		CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	300.000	300.000	300.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.960.370	1.495.370	1.495.370
		CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	1.264.500	1.160.000	1.160.000
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	634.200	334.200	334.200
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	61.670	1.170	1.170
		CA.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-
		CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI	-	-	-

BUDGET UNICO DI ATENEO 2020-22: I RISULTATI

Il prospetto di budget 2020-22 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese le riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex art. 1 c. 3 DM 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Al risultato economico presunto 2020-22 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati dopo il 01/01/2013, che per tutto il triennio sono pari a euro 931.740.

tabella 5

BUDGET ECONOMICO	2020	2021	2022
PROVENTI	41.737.516	41.737.516	41.737.516
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.323.674	1.323.674	1.323.674
COSTI	43.306.775	43.493.392	43.482.886
di cui ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.414
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.731.958	- 1.918.576	- 1.908.070
utilizzo di riserve di contabilità economica a copertura ammortamenti	931.740	931.740	931.740
SALDO primario	- 800.218	- 986.836	- 976.331
utilizzo di riserve accantonate a copertura deficit	800.218	986.836	976.331
SALDO a pareggio	0	0	0

La soluzione praticabile consiste nel coprire il deficit 2020-22, pari a euro 800.218 per il 2020, euro 986.836 per il 2021 e euro 976.331 per il 2022, mediante una eguale riduzione delle riserve a copertura deficit appositamente accantonate nel Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal CdA del 17.04.2018 e che ammontano complessivamente a euro 6.233.116 quindi ampiamente capienti.

Si osserva che il tutto il deficit 2020-22 sconta principalmente l'aggravio di costi determinato unicamente dagli adeguamenti contrattuali avvenuti per il personale, sia per il personale Dirigente, a seguito del nuovo Contratto Nazionale approvato nei primi mesi del 2019, sia per il personale docente, a seguito dell'adeguamento determinato dal DPCM del 3.09.2019, sia per l'attivazione degli scatti stipendiali del personale docente che hanno andamento fortemente incrementale. Tali aggravii non sono stati garantiti dall'assegnazione Ministeriale, come era stato precedentemente indicato dalla Circolare MEF n. 14 del 29.04.2019 ma risultano totalmente a carico delle singole amministrazioni universitarie.

Tuttavia, l'attenzione deve essere posta in particolare sul fronte dei proventi che dipendono

essenzialmente da finanziamento ordinario e dai contributi studenteschi.

La seconda voce di bilancio che incide fortemente sul disequilibrio tra proventi e costi è il fondo di finanziamento ordinario che dal 2010 al 2019 è calato di circa 4 milioni e le tasse e contributi studenteschi, che nello stesso periodo sono calate di circa 2 milioni.

Sul fronte dei costi di esercizio, a partire dall'esercizio 2014 è stata attuata una politica di compressione che ha visto anche una importante riduzione dei finanziamenti destinati alla didattica, che sono passati da 3,7 milioni di euro del budget 2014 a circa 1,8 milioni di euro nel 2020.

In tale circostanze, l'obiettivo di raggiungere il pareggio di budget entro il 2021 non può essere realizzato.

Tale andamento si desume dalla tabella sottostante:

VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget 2017/2019	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495			
Budget 2018/2020		-731.442	-893.536	-555.202		
Budget 2019/2021			-782.264	-449.002	98.723	
Budget 2020/2022				-800.218	-986.836	976.331

Il prospetto di budget 2020-22 degli investimenti risulta il seguente:

tabella 6

BUDGET INVESTIMENTI	2020	2021	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	381.500	381.500	381.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.960.370	1.495.370	1.495.370
TOTALE	2.341.870	1.876.870	1.876.870
utilizzo di riserve accantonate per investimenti futuri	2.341.870	1.876.870	1.876.870
SALDO A PAREGGIO	0	0	0

A copertura del budget investimenti 2020-22 saranno utilizzate parte delle riserve appositamente accantonate per investimenti futuri nel Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17.04.2019 e che ammontano a complessivi euro 7.463.650.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 75/2017 che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs 165/2001, che prevede l'obbligo di adozione di uno specifico Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, si procede a definire il programma dei fabbisogni derivante dalla valutazione delle cessazioni, dei Punti Organico disponibili, e delle disponibilità di bilancio ad esso finalizzate. La programmazione viene valorizzata considerando i valori molto positivi degli indicatori per Iuav (ormai stabili da anni) che determinano il calcolo dei punti organico e che fanno pensare ad un totale reintegro (assegnazione pari al 100% delle cessazioni), e prevedendo in tal modo l'utilizzo delle risorse derivanti da cessazioni al 100% (più eventuale quota premiale). Per il 2019 l'Ateneo, a fronte di cessazioni per 6,10 PO ha visto un'assegnazione di 8,06 PO più una quota aggiuntiva di ulteriori 1,22 PO per un totale di 9,28 PO.

Piano del personale anno 2020

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2020 si compone come segue:

CATEGORIE	UNITA'	PO	COSTO
Cessazioni 2019			
I fascia	6	6,00	
II fascia	1	0,70	
Ricercatori	1	0,50	
Totale docenti	8	7,20	813.600
PTA EP	1	0,40	
PTA D	3	0,90	
PTA C	10	2,50	
Totale PTA	14	3,80	429.400
Totale compless.	22	11,00	1.243.000
Assunzioni 2020			
I fascia	4	4,00*	
II fascia	2	1,40	
II fascia ex RDT b)	3	0,60	
Ricercatori TD B	2	1,00	
Totale docenti	11	7,00	791.000
PTA		4,05	
Totale PTA		4,05	457.650
Totale compless		11,05	1.248.650
PTA procedure 2019 da completare		1,45	163.850

* considerata valorizzazione piena di PO

Il valore in euro dei PO è puramente indicativo

Rispetto al precedente piano triennale 2019-21, si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.04.2019, successiva ad approfondite valutazioni con i Dirigenti delle aree, era stato riconsiderato il fabbisogno per l'anno 2020 con l'aggiunta di 1 PO per il Personale tecnico e amministrativo. Numericamente si è passati da un fabbisogno di 2,80 PO della precedente programmazione triennale, ad un fabbisogno di 3,80. In corso d'anno a seguito di cessazioni inattese, si sono manifestate ulteriori necessità di PO arrivando ad un fabbisogno di 4,05 PO.

Sono presenti in tabella anche 1,45 PO relativi alla programmazione del PTA 2019 in quanto le procedure sono in fase di svolgimento e si concluderanno nel 2020. Tali PO sono relativi ad assegnazioni di precedenti annualità.

Piano del personale anno 2021:

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2021 si compone come segue:

CATEGORIE	UNITA'	PO	COSTO
Cessazioni 2020			
I fascia	4	4,00	
II fascia	3	2,10	
Ricercatori	0	0	
Totale docenti	7	6,10	689.300
PTA EP	3	1,20	
PTA D	3	0,90	
PTA C	3	0,75	
Totale PTA	9	2,85	322.050
Totale compless.	16	8,95	1.011.350
Assunzioni 2021			
I fascia	3	3,00	
II fascia	2	1,40	
II fascia upgrade	7	1,40	
Ricercatori TD B	2	1,00	
Totale docenti	14	6,80	768.400
PTA		2,15	
Totale PTA		2,15	242.950
Totale compless		8,95	1.011.350

Il valore in euro dei PO è puramente indicativo

Piano del personale anno 2022

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2022 si compone come segue

CATEGORIE	UNITA'	PO	COSTO
Cessazioni 2021			
I fascia			
II fascia	2	1,40	
ricercatori	1	0,50	
Totale docenti	3	1,90	214.700
PTA EP	0	0	
PTA D	5	1,50	
PTA C	9	2,25	
Totale PTA	14	3,75	423.750
Totale compless.	17	5,65	638.450
Assunzioni 2022			
I fascia	3	3	
II fascia	0	0	
II fascia upgrade	8	1,60	

Ricercatori TD B	0	0	
Totale docenti	11	4,60	519.800
PTA		1,05	
Totale PTA		1,05	118.650
Totale compless		5,65	638.450

Il valore in euro dei PO è puramente indicativo

ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020-22 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)
a) budget economico: proventi operativi

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV 1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CA.4 PROVENTI OPERATIVI				458.000	458.000	458.000	3.418.603	3.418.603	3.418.603	28.523.674	28.523.674	28.523.674	8.988.638	8.988.638	8.988.638	348.600	348.600	348.600
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		-	-	-	476.324	476.324	476.324	-	-	-	7.973.395	7.973.395	7.973.395	-	-	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.973.395	7.973.395	7.973.395	-	-	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	-	-	-	476.324	476.324	476.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI		200.000	200.000	200.000	2.937.279	2.937.279	2.937.279	27.200.000	27.200.000	27.200.000	1.015.243	1.015.243	1.015.243	-	-	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-	-	-	883.113	883.113	883.113	27.200.000	27.200.000	27.200.000	1.015.243	1.015.243	1.015.243	-	-	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	-	-	711.666	711.666	711.666	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	-	-	1.342.500	1.342.500	1.342.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	200.000	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		258.000	258.000	258.000	5.000	5.000	5.000	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	-	348.600	348.600	348.600
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI	258.000	258.000	258.000	5.000	5.000	5.000	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	-	348.600	348.600	348.600
		CA.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA		-	-	-	-	-	-	280.828	280.828	280.828	-	-	-	-	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

b) budget economico: costi operativi

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CA.3 COSTI OPERATIVI				1.596.846	1.584.846	1.584.846	5.081.641	5.109.414	5.062.482	25.530.671	25.856.516	25.892.941	4.907.616	4.752.616	4.752.616	6.190.000	6.190.000	6.190.000
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE		861.800	850.800	850.800	2.023.161	2.033.161	2.033.161	22.969.909	23.295.754	23.332.179	2.849.408	2.849.408	2.849.408	-	-	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	35.500	35.500	35.500	300.000	300.000	300.000	11.941.062	12.446.823	12.895.586	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	558.000	558.000	558.000	1.346.000	1.346.000	1.346.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.346.838	1.346.838	1.346.838	-	-	-
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	61.050	61.050	61.050	204.661	204.661	204.661	-	-	-	1.097.512	1.097.512	1.097.512	-	-	-
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	68.250	68.250	68.250	-	-	-	11.028.847	10.848.930	10.436.593	29.000	29.000	29.000	-	-	-
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	139.000	128.000	128.000	172.500	182.500	182.500	-	-	-	376.057	376.057	376.057	-	-	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		606.036	605.036	605.036	2.888.286	2.906.059	2.859.127	304.348	304.348	304.348	1.397.627	1.242.627	1.242.627	5.930.000	5.930.000	5.930.000
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	60.000	60.000	60.000	1.724.251	1.743.024	1.696.092	-	-	-	681.706	681.706	681.706	-	-	-
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-	362.500	212.500	212.500	-	-	-
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	36.500	36.500	36.500	-	-	-	118.648	118.648	118.648	5.000	-	-	-	-	-
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	10.223	10.223	10.223	8.000	8.000	8.000	-	-	-	130.674	130.674	130.674	-	-	-
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	136.900	136.900	136.900	271.000	271.000	271.000	-	-	-	6.046	6.046	6.046	-	-	-
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	147.993	146.993	146.993	786.269	785.269	785.269	8.000	8.000	8.000	148.000	148.000	148.000	2.645.000	2.645.000	2.645.000
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	10.920	10.920	10.920	7.400	7.400	7.400	-	-	-	5.000	5.000	5.000	75.000	75.000	75.000
		CA.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	1.000	1.000	1.000	9.000	9.000	9.000	67.000	67.000	67.000	26.243	26.243	26.243	890.000	890.000	890.000
		CA.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	142.500	142.500	142.500	82.366	82.366	82.366	110.700	110.700	110.700	32.457	32.457	32.457	2.320.000	2.320.000	2.320.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		-	-	-	-	-	-	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	-	-	-	-
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI	-	-	-	-	-	-	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	-	-	-	-
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		129.010	129.010	129.010	170.194	170.194	170.194	1.000	1.000	1.000	660.582	660.582	660.582	260.000	260.000	260.000
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.350	9.350	9.350	6.500	6.500	6.500	1.000	1.000	1.000	300.000	300.000	300.000	260.000	260.000	260.000
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	119.660	119.660	119.660	163.694	163.694	163.694	-	-	-	360.582	360.582	360.582	-	-	-

c) budget gestione finanziaria, straordinaria e fiscale

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.13	INTERESSI ALTRI ONERI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSI ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
D	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.12.01	PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRAORDINARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE RESIDUE DELL'ESERCIZIO CORRENTE			-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	60.200	60.200	60.200
	CA.3.20	IMPOSTE RESIDUE DELL'ESERCIZIO CORRENTE		-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	60.200	60.200	60.200
		CA.3.20.01	IMPOSTE RESIDUE DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPI	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	60.200	60.200	60.200

d) budget degli investimenti

				UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA TECNICA		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CA.1 INVESTIMENTI				63.570	63.570	63.570	23.300	23.300	23.300	-	-	-	-	-	-	2.255.000	1.790.000	1.790.000
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	1.500	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	380.000	380.000	380.000
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000	80.000	80.000
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERIA	-	-	-	1.500	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.03	CONCESSIONI E LICENZE MARCHE E DIRITTI SIMILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO DI ACQUISTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DIVERSI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.1.11 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				63.570	63.570	63.570	21.800	21.800	21.800	-	-	-	-	-	-	1.875.000	1.410.000	1.410.000
		CA.1.11.01	TERRE E FABBRICATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300.000	300.000	300.000
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	62.400	62.400	62.400	21.800	21.800	21.800	-	-	-	-	-	-	1.264.500	1.160.000	1.160.000
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	1.170	1.170	1.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	550.000	250.000	250.000
		CA.1.11.04	PATRIMONIO DI LIBRERIA E OPERE D'ARTI E ANTICHITA' E MUSEALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.500	-	-
		CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO DI ACQUISTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.1.12 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.12.01	PARTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

delibera n. **192**
prot. n. **64482/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che il progetto *MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea*, presentato dal prof. Francesco Musco alla call EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund, è stato ammesso al finanziamento con la **responsabilità scientifica** del prof. **Francesco Musco**.

L'Università Iuav di Venezia è partner associato a CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle

Ricerche Inerenti al sistema LAGunare di Venezia, capofila del progetto. Il partenariato comprende anche: Agence française pour la biodiversité e Service Hydrographique et Océanographique de la Marine (Francia), Instituto Español de Oceanografía (Spagna), Panepistimio Thessalias - University of Thessaly e Ministry of Environment Energy and Climate Change (Grecia), Planning Authority (Malta), Regionalni Razvojni Center Koper - Centro Regionale di sviluppo Capodistria Zavod (Slovenia).

L'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese della Commissione europea (EASME), autorità di gestione del programma, con comunicazione ref. Ares (2019)6872441 del 6 novembre 2019, ha informato il capofila del progetto dell'ammissione al finanziamento di € 2.508.733,00.

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'implementazione della direttiva MSP (Maritime Spatial Planning) nel Mar Mediterraneo, supportando l'adozione di piani coerenti e coordinati nell'area, per la promozione di uno sviluppo "blu" sostenibile e duraturo. Il progetto capitalizzerà i risultati di importanti progetti sul MSP finanziati dalla Commissione europea, recentemente realizzati e in corso, che coinvolgono una larga parte dei Paesi membri dell'UE del Mediterraneo e le loro autorità competenti per il MSP, promuovendo anche la partecipazione attiva di altri Paesi membri e non nell'area mediterranea.

Nell'ambito del progetto, Iuav si occuperà di:

- contribuire allo sviluppo della *vision*, di obiettivi strategici e di analisi per le aree marittime italiane;
- contribuire alla condivisione di esperienze tra Paesi;
- contribuire alla costruzione e condivisione di un catalogo comune di conoscenze;
- contribuire all'uso e alla condivisione dei dati raccolti in Italia;
- coordinare l'elaborazione dell'identità visiva, del piano di comunicazione e della newsletter del progetto;
- contribuire all'organizzazione della conferenza finale.

Il progetto avrà durata di 24 mesi, la decorrenza è prevista dal 1 gennaio 2020.

Il progetto ha un valore complessivo di € 3.135.915,00, di cui l'80% (pari a € 2.508.732,00) finanziati da EASME e il 20% (pari a € 627.183,00) co-finanziati dai partner.

Il budget dell'Università luav di Venezia ammonta a € 335.124, di cui € 268.099 finanziati da EASME e € 67.025,00 cofinanziati dall'Università luav di Venezia in termini di valorizzazione di spese del personale strutturato coinvolto nel progetto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **considerato che il progetto Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED) presentato nell'ambito della call EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund è stato ammesso al finanziamento**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di favorire l'implementazione della direttiva MSP (Maritime Spatial Planning) nel Mar Mediterraneo, supportando l'adozione di piani coerenti e coordinati nell'area, per la promozione di uno sviluppo "blu" sostenibile e duraturo**

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Università luav al progetto di ricerca "Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea (acronimo MSPMED)" autorizzando il rettore a sottoscrivere ogni atto si renda necessario alla formalizzazione e all'avvio del progetto stesso.

delibera n. **193**
prot. n. **64483/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin off accademici

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università Iuav di Venezia di Anteferma Editore srl e dei progetti imprenditoriali Ortocircolare (OC) e UptoEarth ITALIA, di cui alla relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia, allegata alla presente delibera. Il presidente ricorda che il comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di Iuav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Lorenzo Fabian e dagli esperti esterni Tommaso Santini e Agnese Lunardelli.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

La proposta di riconoscimento dei tre spin off deriva da azioni di mappatura e di accompagnamento delle attività imprenditoriali promosse da giovani laureati e dottorati, provenienti dal mondo dell'Università Iuav di Venezia, svolte nella cornice del progetto KnowledgeTransfer@Iuav KTI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Le attività degli spin off di cui si propone il riconoscimento sono particolarmente rappresentative della natura dell'ateneo negli ambiti dell'editoria 4.0, dei prodotti e servizi di food production indoor in un'ottica di Internet delle cose (IoT-Internet of things), sostenibilità e di economia circolare, dei servizi innovativi nell'emergente mercato legato allo stoccaggio del carbonio in agricoltura supportati dal remote sensing.

In termini di valutazione della terza missione, il presidente ricorda che l'Anvur ha anticipato una prima sperimentazione della valutazione della terza missione con la VQR 2004-2010, che ha chiesto agli atenei la produzione di alcuni indicatori. Il decreto ministeriale 7 luglio 2011 che istituiva la VQR indicava tra le informazioni che i soggetti valutati avrebbero dovuto fornire, brevetti e spin-off di cui sia titolare o co-titolare la

struttura specificando, nel caso degli spin-off, la durata e l'andamento. L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1) è misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni. Tale indicatore rimane invariato nel manuale per la valutazione Anvur approvato dal consiglio direttivo nella seduta dell'1 aprile 2015 e compare anche nella versione del 7 novembre 2018 delle Linee Guida sulla SUA RD Terza Missione approvate dall'Anvur.

Il presidente illustra la relazione sopra citata del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav, prot. n. 58688 del 6 novembre 2019. Tale relazione contiene la proposta di attivazione, comprensiva di ogni documento rilevante nonché un parere motivato sulla proposta stessa per quanto attiene le richieste di riconoscimento in qualità di spin off accademico luav delle seguenti imprese:

- **"Anteferma Editore srl"**, costituita il 30 maggio 2018 ed iscritta al registro imprese il 31 maggio 2018, nell'apposita sezione ordinaria - Classificazione ATECO Codice: 58.11.00 – edizione di libri, la cui attività prevalente è costituita dallo sviluppo di soluzioni finalizzate al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello del territorio e viceversa, mediante prodotti e servizi per l'editoria digitale e tradizionale, servizi di organizzazione di eventi scientifico-culturali e consulenza aziendale. La società svolgerà in via prevalente attività editoriali per la realizzazione di prodotti editoriali quali libri e riviste sia digitali che analogici, interattivi e open source;

- **progetto imprenditoriale "Ortocircolare (OC)"**, società da costituirsi in forma di srl, che si caratterizzerà per l'attività prevalente di offerta di prodotti e servizi di giardinaggio indoor, basati su di un sistema modulare che comprende infrastrutture di servizi e logistica, per la produzione standardizzata di verdure ed erbe, in un'ottica circolare e sostenibile, indirizzata a centri sanitari, uffici e ristoranti. Le tecnologie applicate al processo in modo innovativo includono l'utilizzo di intelligenza artificiale (illuminazione LED, sistemi di coltura idroponica, contenitori NFT, sistemi di controllo dell'ambiente tramite WiFi ed APP);

- **progetto imprenditoriale "UptoEarth ITALIA"**, società da costituirsi in forma di srl, la cui attività prevalente sarà lo sviluppo di una serie di servizi innovativi nell'emergente mercato legato allo stoccaggio del carbonio in agricoltura, a partire dall'utilizzo sistematico di web-tools di elaborazione e visualizzazione di dati satellitari disponibili (open access e in commercio), che verranno integrati in un'unica piattaforma che fungerà da sistema di quantificazione dello stoccaggio della CO2 e di certificazione dell'autenticità dei dati con tecnologia Blockchain.

Il presidente informa che, congiuntamente alle proposte di riconoscimento, si rende necessario autorizzare la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici, come da schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017.

Il contratto in parola stabilisce che lo spin off approvato dall'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;

- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up
- visti i pareri contenuti nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia citata in premessa
- visto quanto disposto in merito all'indicatore spin off dal decreto ministeriale 7 luglio 2011 e dal manuale per la valutazione Anvur citati in premessa
- rilevata la compatibilità delle proposte con l'interesse scientifico o didattico dell'ateneo e il rispetto dei fini istituzionali dell'università

delibera all'unanimità di approvare

1) la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese e costituenti:

- Antefirma Editore srl
- progetto imprenditoriale Ortocircolare (OC)
- progetto imprenditoriale UptoEarth ITALIA

2) la sottoscrizione con ciascuno dei tre spin off dello schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici.

delibera n. 194
prot. n. 64484/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Chiamata di un professore di I fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che si è conclusa la procedura valutativa avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 settembre 2018, per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia ex articolo 24, comma 6, della legge 240/2010, a valere sui punti organico 2017, pari a 0,3 p.o. attribuiti dal senato accademico nella seduta del 12 settembre 2018. Il settore concorsuale (S.C.) individuato è 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, e il settore scientifico disciplinare (S.S.D.) ICAR/21 "Urbanistica" di riferimento per il profilo.

La suddetta procedura è stata indetta con il decreto rettorale 26 settembre 2018 n. 338. Il presidente informa che il T.A.R. Veneto, Sezione I, con sentenza n. 535/2019 del 30 aprile 2019, pronunciata sul ricorso, integrato da motivi aggiunti, proposto contro l'Università Iuav di Venezia in relazione a tale procedura, ha dichiarato "l'incompetenza relativa del rettore in ordine alla nomina della commissione giudicatrice della procedura valutativa" e il conseguenziale travolgimento degli atti e provvedimenti successivi. Informa inoltre che il dipartimento di culture del progetto nella seduta del 12 luglio 2019, ha deciso di dar corso alla procedura di valutazione già indetta con il decreto rettorale 26 settembre 2018 n. 338, nominando una nuova commissione che valutasse le domande presentate dai candidati nei termini del bando e già acquisite agli atti.

Informa altresì che il dipartimento, nella seduta del 6 novembre 2019, ha approvato gli atti della commissione che ha valutato la prof.ssa Maria Chiara Tosi, quale candidata più idonea a ricoprire il posto oggetto della selezione e ha proposto la chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi nel ruolo di professore di prima fascia.

Il presidente informa che la prof.ssa Maria Chiara Tosi è in servizio presso l'ateneo in qualità di professore associato confermato ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale dal 3 febbraio 2014 all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia del settore concorsuale 08/F1.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'articolo 24 comma 6**

- **visto il regolamento per il reclutamento dei professori di I e di II fascia ex articolo 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 6 novembre 2019**

esprime unanime parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Maria Chiara Tosi, in qualità di professore di prima fascia del S.C. 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, S.S.D. ICAR/21 "Urbanistica" con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 195
prot. n. 64485/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Chiamata di 6 professori di I fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018, per la chiamata di sei professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010; ricorda altresì che il senato nella seduta del 24 ottobre 2018 ha approvato l'afferenza dei sei posti ai seguenti macrosettori, settori concorsuali e settori scientifici disciplinari di riferimento per il profilo:

- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, SSD ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”
- n. 2 posti afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, SSD ICAR/13 “Disegno industriale”
- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/B - Ingegneria strutturale e geotecnica, Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09 “Composizione architettonica e urbana”
- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/19 “Restauro” – per un posto
- n. 1 posto afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/18 “Storia dell'architettura”

Il presidente informa che sono stati approvati gli atti delle procedure selettive in oggetto che hanno avuto il seguente esito:

- con decreto rettorale rep. n. 518/2019 prot. n. 56497 del 22/10/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 447/2019 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/D1 - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/14 - composizione architettonica e urbana, ed è stata dichiarata qualificata alla copertura del posto la prof.ssa Sara Marini nata il 18 febbraio 1974;
- con decreto rettorale rep. n. 466/2019 prot. n. 52394 del 30/09/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 407/2019 prot. n. 52513 del 01/10/2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per i due posti del settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/13

"Disegno industriale" e sono stati dichiarati qualificati alla copertura dei posti il prof. Alberto Attilio Bassi, nato il 24 agosto 1958 e la prof.ssa Raffaella Fagnoni, nata il 26 settembre 1962;

- con decreto rettorale rep. n. 561/2019 prot. n. 5888 del 07/11/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 472/2019 prot. n. 59012 del 08/11/2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni" ed è stato dichiarato qualificato per la copertura del posto il prof. Salvatore Russo nato il 14 febbraio 1962;

- con decreto rettorale rep. n. 420/2019 prot. n. 48881 del 12/09/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 374/2019 prot. n. 48972 del 13/09/2019 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/19 "Restauro" ed è stato dichiarato qualificato per la copertura del posto il prof. Paolo Faccio nato il 26 maggio 1959;

- con decreto rettorale rep. n. 620/2019 prot. n. 62157 del 03/12/2019, pubblicato all'Albo Ufficiale rep n. 523/2019 prot. n. 62227 del 03/12/2019 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 "Storia dell'architettura" ed è stato dichiarato qualificato per la copertura del posto il prof. Marko Pogacnik nato il 18 giugno 1958.

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento nella seduta del 4 dicembre 2019 ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 20 dicembre 2019, in qualità di professori di I fascia dei candidati di seguito nominati e risultati idonei alla copertura dei seguenti posti:

prof.ssa **Sara Marini** per il posto afferente al settore concorsuale 08/D1, ssd ICAR/14;

prof. **Alberto Attilio Bassi** e prof.ssa **Raffaella Fagnoni** per i due posti afferenti al settore concorsuale 08/C1, ssd ICAR/13;

prof. **Salvatore Russo** per il posto afferente al settore concorsuale 08/B3 ssd ICAR/09;

prof. **Paolo Faccio** per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 ssd ICAR/19;

prof. **Marko Pogacnik** per il posto afferente al settore concorsuale 08/E2 ssd ICAR/18.

Il presidente segnala che i professori Sara Marini, Alberto Attilio Bassi, Salvatore Russo, Paolo Faccio, Marko Pogacnik sono già in servizio presso l'ateneo in qualità di professori di seconda fascia, e la prof.ssa Raffaella Fagnoni è in servizio in qualità di professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova e che di conseguenza i punti organico utilizzati sono pari a 2,5 (di cui 0,3 punti organico per ciascuno dei cinque professori già in servizio presso luav, e 1 punto organico per la prof.ssa Raffaella Fagnoni, esterna all'ateneo) rispetto ai 6 punti organico messi a disposizione.

Il presidente informa che in considerazione della deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018 in merito alla copertura finanziaria, la presa di servizio dei 6 professori è prevista per la fine dell'anno 2019.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8, comma 5**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'articolo 18**

- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 dicembre 2019**

esprime unanime parere favorevole alla chiamata dei professori di seguito nominati per la copertura dei sei posti di professore di I fascia di cui al bando sigla ORD 01-2019:

posto n. 1 afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica S.C 08/D1 – Progettazione architettonica; SSD ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana, prof.ssa Sara Marini

posti n. 2 e n. 3. afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; S.C.: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 - Disegno industriale, prof. Alberto Attilio Bassi e prof.ssa Raffaella Fagnoni
posto n. 4. afferente al Macrosettore 08/B - Ingegneria strutturale e geotecnica, S.C. 08/B3 Tecnica delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni", prof. Salvatore Russo
posto n. 5. afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, S.C.: 08E2 – Restauro e storia dell'architettura; SSD: ICAR/19 "Restauro", prof. Paolo Faccio
posto n. 6. afferente al Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, S.C.: 08E2 – Restauro e storia dell'architettura; SSD: ICAR/19 "Storia dell'architettura", prof. Marko Pogacnik
con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **196**
prot. n. **64486/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di II fascia a seguito procedura selettiva ex articolo 18 commi 1 e 4 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 settembre 2019, per la chiamata di un professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010, vincolandone l'avvio al parere del senato in merito all'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare proposti dal dipartimento; ricorda altresì che il senato nella seduta del 16 ottobre 2019 ha approvato l'afferenza del posto in esame al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale" di riferimento per il profilo. La proposta di avvio della procedura era stata deliberata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 16 settembre 2019.

Il presidente informa che sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in parola, che ha avuto il seguente esito:

con decreto rettorale 4 dicembre 2019 n. 622, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia del settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/13 "Disegno industriale", sigla del bando ASS01-2019, ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto il prof. Giovanni Sinni, nato il 4 febbraio 1960.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento nella seduta del 4 dicembre 2019 ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 20 dicembre 2019, in qualità di professore di seconda fascia del prof. Giovanni Sinni.

Il presidente segnala che la procedura selettiva era riservata, ai sensi dell'articolo 18 c. 4 della legge 240/2010 e coloro che, oltre ad essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per la partecipazione alle procedure pubbliche di selezione per la chiamata di professori di seconda fascia, nell'ultimo triennio non avessero prestato servizio e non fossero stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università luav di Venezia.

Informa che il prof. Giovanni Sinni è attualmente in servizio in qualità di professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di San Marino.

Il presidente informa che alla luce della deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 settembre 2019 in merito alla copertura finanziaria, la

presa di servizio del professore è prevista entro l'anno 2019 per poter impiegare i punti organico, pari a 0,7 p.o. del 2018, in scadenza al 31 dicembre 2019.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8, comma 5**
 - **vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 18**
 - **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 dicembre 2019**
- esprime unanime parere favorevole alla chiamata del prof. Giovanni Sinni in qualità di professore di seconda fascia afferente al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; S.C. 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 - Disegno industriale con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.**

delibera n. **197**
prot. n. **64487/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 luglio 2019, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, in merito al quale il senato accademico aveva espresso parere favorevole nella seduta del 15 luglio 2019. L'avvio della procedura era stato proposto dal consiglio di dipartimento nella seduta del 12 luglio 2019.

Il posto afferisce al settore concorsuale 08/F1 pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ICAR/20 tecnica e pianificazione urbanistica. Il ricercatore sarà impegnato nella ricerca dal titolo "Resilienza e adattamento climatico negli strumenti urbanistici" e sarà finanziato con fondi delle ricerche di seguito richiamate.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 settembre 2018 e del 21 settembre 2018, hanno approvato la partecipazione dell'ateneo al progetto ADRIADAPT_A *Resilience information platform for Adriatic cities and towns* (responsabile scientifico prof. Francesco Musco), finanziato nell'ambito della call 2017 del programma Interreg Italia V A_ Croazia (2014-2020). Ricorda inoltre che il senato e il consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 ottobre 2018 e del 23 ottobre 2018, hanno approvato la partecipazione dell'Università luav al progetto "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"" (responsabile scientifico prof. Francesco Musco). Il presidente informa che, con decreto rettorale 3 dicembre 2019 n. 617, pubblicato all'albo ufficiale di ateneo rep. n. 522/2019, prot. n. 62193 del 3 dicembre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il posto di ricercatore in esame e che il candidato dott. **Filippo Magni**, è risultato idoneo alla copertura del posto.

Il consiglio di dipartimento, visti i verbali e gli esiti della procedura di selezione, ha proposto la chiamata del dott. Filippo Magni in qualità di ricercatore di tipologia a), con decorrenza della presa di servizio del 20 dicembre 2019.

A proposito dell'utilizzo dei punti organico per i ricercatori a tempo determinato, il presidente ricorda che per i ricercatori di cui alla lettera a) l'ateneo non deve impegnare punti organico. Ricorda inoltre che la spesa, annualmente pari a € 49.549,79 comprensiva dell'incremento stabilito con DPCM del 3 settembre 2019, sarà eventualmente aggiornata nelle prossime annualità in caso di emanazione di successivi

DPCM trova copertura nei fondi dei due progetti di ricerca sopracitati: ADRIADAPT_A *Resilience information platform for Adriatic cities and towns* e "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"".

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8, comma 5**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 dicembre 2019**

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata del dott. Filippo Magni nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a), in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", a valere sui fondi dei due progetti di ricerca sopracitati: "ADRIADAPT_A Resilience information platform for Adriatic cities and towns" e "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata"", con decorrenza della presa di servizio dal 20 dicembre 2019 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **198**
prot. n. **64488/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ)

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula **dell'accordo quadro con TISHK International University (KRG/IRAQ)** che può essere inquadrato all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3) e propone al senato accademico

Il **coordinatore scientifico** dell'accordo in oggetto, che ha una durata di 5 anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Enrico Fontanari**.

Per la stipula dell'accordo quadro, redatto in inglese e già firmato da parte estera, viene utilizzato lo schema proposto da TISHK International University.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3**

- **visto il piano strategico dell'ateneo e in particolare l'azione 1**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università Iuav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione con particolare attenzione ad incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con la TISHK International University (KRG/IRAQ) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

I Università Iuav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MoU)

Between

TISHK INTERNATIONAL UNIVERSITY (TIU)

KRG/IRAQ

And

**UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA
ITALY**

In order to promote further the existing cultural and educational cooperation between università iuav di venezia and Tishk International University (TIU) (Ishik University previously) join in the following protocol on educational and scientific cooperation.

The two universities will endeavor to cooperate in education and research in areas of mutual interest. To the extent feasible, both universities will encourage direct contact and cooperation between faculty members, departments, research institutions and students.

AREAS OF COOPERATION

Specific areas of cooperation between the two universities may include, but are not limited to the following:

1. Exchange of faculty;
2. Exchange of students;
3. Joint research activities and lectures;
4. Joint MSc and PhD Supervisions;
5. Participation in seminars, conferences and academic meetings;
6. Exchange of published academic materials and other information;
7. Dual diploma programs;
8. Special short-term academic and professional programs;
9. Distance Learning programs.

EXCHANGE OF FACULTY

1. Although travel expenses and living costs of exchange faculty and research scholars are not compensated by the host institution, in case additional financial support is needed it will be evaluated on an individual basis.
2. The host institution shall provide office space and give access to libraries and other facilities to exchange faculty and research scholars.
3. Faculty/scholar exchanges will normally be for duration of up to one calendar year, subject to mutual agreement.
4. Faculty/Scholar exchanges remain subject to the approval of the host institution.
5. Each professor remains on salary with the home institution during the exchange, and remuneration for special projects is subject to special negotiation.
6. Visiting professor/scholars must carry medical health insurance in accordance with the rules and regulations of the host institutions and/or the host government.
7. Teaching course loads and working hours and conditions shall normally be in accordance with established rules and practices of the host institution, subject to prior negotiation agreement.
8. The protocol between università iuav di venezia and Tishk may be in any appropriate academic field at either institution, subject to the prior approval of the administration of the host institution.

EXCHANGE OF STUDENTS

1. Exchange students shall be admitted as non-degree students for a period of one or two semesters (fall or spring), or for both semesters, and for a maximum of one academic year.
2. Exchange students may take courses for credit, and the host institution shall issue a transcript and grades for exchange students under the same rules and regulations as for its degree-seeking students.
3. So long as the principle of reciprocity is maintained, tuition and fees shall be waived for exchange students by the host institution.
4. Exchange students shall be recommended by the sending institution and follow established rules and procedures set forth by the host institution.
5. Travel and living expenses for exchange students are borne by the students themselves, by a sponsor, or by the sending institution.
6. An affidavit of Financial Support (AFS) for living expenses must be submitted in advance to the host institution by the exchange student(s).

RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

1. These regulations are to be authorized by the official representative of both universities in two copies, and each party will retain one.
2. Except where specified and agreed upon, this protocol will impose no financial obligation on the host institution.
3. The two institutions will evaluate each application in accordance with items pertaining to the implementation of the exchange programs based on this protocol.
4. The period of validity of this Protocol is for five (5) years. Thereafter, it may be renewed, unless either side provides a six-month notice of intent to terminate. This protocol will, after the approval of their respective higher authorities, become effective at the time it is signed by the authorized representatives of both universities.
5. Items not covered by the Protocol may be determined and negotiated separately by both institutions without abrogating this Protocol; the Protocol may be amended with the consent of both parties and after the approval of their respective higher authorities.

This protocol is signed in 2 original copies in English, and all of them having the same legal validity. Each party holds one original of signed Protocol.

On behalf of
Tishk International University

Dr. Idris Hadi SALIH

President

Date: 05-11-2019

On behalf of
Università iuav di venezia

Dr. Prof. Alberto Ferlenga

President

Date:

delibera n. **199**
prot. n. **64489/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

Contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center.

A tale riguardo il presidente ricorda che SMACT Competence Center è la società consortile per azioni, a cui l'ateneo partecipa in qualità di socio, costituita in data 17 dicembre 2018. Con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 12 e 18 aprile 2018, è stata approvata la stipula dell'accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT" nella forma di partenariato pubblico privato in risposta al bando del Ministero dello Sviluppo Economico emanato con Decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del 29 gennaio 2018.

Con delibera del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 14 e 28 novembre 2018, veniva approvata la proposta di costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT società consortile per azione" in merito alla Società denominata "SMACT società consortile per azioni", a seguito di approvazione della proposta progettuale "SMACT" di costituzione di un centro di competenza ad alta specializzazione del triveneto nella forma di partenariato pubblico privato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento al bando su indicato. Contestualmente veniva approvato sia il contributo dell'Università Iuav al progetto sia con risorse in natura in termini di valorizzazione di ore-uomo del personale docente, ricercatore e tecnico dell'ateneo e di quota parte di attrezzature e spazi, per quanto attinenti agli ambiti del Competence Center, valorizzati in € 150.000,00 sia il conferimento di una quota di partecipazione alla costituenda società consortile per azioni per € 6.400,00 (pari a 64 azioni), quota gravante sulla CA.1.12.01.01 "Partecipazioni", UA.01.02.04. Divisione Ricerca.

Il responsabile scientifico è il prof. Lorenzo Fabian.

Il suddetto accordo, stipulato nella forma di partenariato pubblico privato, prevede la partecipazione a SMACT Competence Center di:

- 10 organismi di diritto pubblico: Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Trento, SISSA – Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati di Trieste, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Fondazione Bruno Kessler

Trento, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Padova e Laboratori Nazionali di Legnaro;

- 30 imprese private, selezionate con procedura di evidenza pubblica gestita dall'Università degli Studi di Padova con avviso pubblico sopra citato e definita con l'approvazione degli atti a mezzo di decreto del rettore dell'Università di Padova del 17 aprile 2018: ACCA software, Adige, Aspiag Service, Brovedani, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, PricewaterhouseCoopers Advisory, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia.

La società ha sede a Venezia, durata fino al 31 dicembre 2028 e capitale sociale pari ad € 100.000,00, diviso in numero 1.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il presidente informa che SMACT ha manifestato la volontà di collaborare con luav per la definizione della propria identità dal punto di vista grafico, visivo e degli spazi.

Tale identità dovrà risultare coerente alla missione e visione aziendale in tutti gli artefatti, luoghi, elaborati fisici o digitali che andrà realizzando, considerato che SMACT sta costruendo con l'Università Ca' Foscari Venezia un gruppo di lavoro con lo scopo di definire missione, visione e strategia aziendali del Competence Center.

Il presidente sottolinea inoltre l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare una collaborazione con SMACT Competence Center, considerato il carattere strategico e di marketing istituzionale di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi e alle missioni dell'Università luav, rilevata la compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'Università delle proposte e il rispetto dei fini istituzionali dell'Università, oltre che la rilevanza dell'attività nella cornice del Piano Industria 4.0.

In particolare il contratto riguarderà le seguenti attività:

- collaborazione all'organizzazione e supervisione di un bando di gara ad evidenza pubblica promosso da SMACT che rifletta le necessità del Competence Center in premessa e attiri multiple proposte progettuali per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center da parte di agenzie e professionisti;
- collaborazione all'organizzazione e supervisione a SMACT per la redazione del bando;
- supporto a SMACT per la pubblicità e diffusione del bando anche presso i canali delle associazioni italiane del design;
- collaborazione e supervisione per la costituzione di una commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute al fine di individuare un vincitore della gara, che redigerà gli elementi di base dell'identità visiva e un Manuale contenente le linee guida relative all'identità visiva; la commissione verrà nominata congiuntamente dalle parti e luav ne assumerà la direzione scientifica, mentre SMACT assegnerà al vincitore un importo in denaro;
- collaborazione per il supporto a SMACT nell'individuazione di una rosa di professionisti esterni all'ateneo che, sotto la supervisione di luav, utilizzeranno il Manuale e le linee guida per realizzare le implementazioni che si renderanno necessarie nel tempo.
- coordinamento e direzione scientifica dell'intero processo di definizione dell'identità visiva e dell'immagine coordinata aziendale, per 6 mesi dalla data di comunicazione del vincitore.

Il **responsabile scientifico** del contratto oggetto della presente delibera è il prof.

Lorenzo Fabian.

Il contratto in oggetto prevede un contributo pari a € 25.200,00 per una durata di 14 mesi. A valere sui fondi del contratto si prevede l'attivazione di un assegno di ricerca. luav si impegna in termini di valorizzazione ore/uomo del personale coinvolto per un importo pari a € 40.000,00 in cifre a copertura di tutti i costi relativi alla direzione scientifica del processo di definizione dell'identità visiva e l'immagine coordinata aziendale.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3

- **richiamato quanto deliberato dal** senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo** a sviluppare una collaborazione con SMACT Competence Center e considerato il carattere strategico dell'iniziativa presentata in rapporto agli obiettivi e alle mission dell'Università Iuav delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

CONTRATTO PER LA DEFINIZIONE DELL' IDENTITÀ VISIVA E DEGLI SPAZI DI SMOCT

COMPETENCE CENTER

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

la società SMOCT Società Consortile per Azioni (SMOCT SCPA), con sede in Ve-

nezia, Fondamenta San Giobbe, Cannaregio 873, 30121 Venezia c.f. e p.i.

04516580273, (di seguito denominata SMOCT) rappresentata dal Presidente di

SMOCT SCPA Fabrizio Dughiero, domiciliato per la carica in Venezia, Fonda-

menta San Giobbe, Cannaregio 873;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-

zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-

prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi

settori, prestazioni per conto di terzi;

- SMOCT, società costituita da 40 enti pubblici e privati per gestire il

Centro di Competenza ad alta specializzazione del Triveneto, dedicato alle

collaborazioni tra ricerca e impresa in ambito Industria 4.0, opera nel

	campo delle seguenti specializzazioni: Social network; Mobile platforms and	
	Apps; Advanced Analytics and Big Data; Cloud; In-ternet of Things;	
	- IUAV è socia di SMACT con 64 azioni e coinvolta nella sua operatività an-	
	che attraverso l'espressione di un Consigliere di Sorveglianza della società	
	stessa;	
	- SMACT intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e	
	promuovere un'attività dedicata alla definizione della propria identità dal	
	punto di vista grafico, visivo e degli spazi in modo da risultare coerente	
	alla missione e visione aziendale in tutti gli artefatti, luoghi, elaborati	
	fisici o digitali che andrà realizzando;	
	- SMACT sta costruendo con Università Ca' Foscari di Venezia un gruppo di	
	lavoro con lo scopo di definire missione, visione e strategia aziendali del	
	Competence Center, ed in tale ottica desidera coinvolgere l'Università Iuav	
	di Venezia per individuare un parallelo percorso di lavoro per sviluppare	
	l'identità visiva e l'immagine coordinata del Competence Center SMACT SCPA;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore	
	del design e della comunicazione legata alla definizione dell'identità vi-	
	siva e l'immagine coordinata aziendale ed è interessata a sperimentare atti-	
	vità mirate allo studio dell'identità visiva e dell'immagine coordinata del	
	Competence Center SMACT SCPA;	
	- l'Università Iuav di Venezia ha espresso interesse a offrire la propria	
	competenza per supportare SMACT nell'attività sopraindicata, guidando un	
	percorso che, attraverso la consultazione internazionale di designer terzi,	
	porti all'individuazione del migliore progetto di identità visiva e degli	

	spazi, riconoscendo nella procedura concorsuale un buon modello per perve-	
	nire ai risultati attesi, coinvolgendo i migliori progettisti entro un pro-	
	cesso la cui qualità è garantita dalla supervisione e direzione scientifica	
	di Iuav;	
	- l'Università Iuav e SMACT, hanno manifestato la comune volontà di collabo-	
	razione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Senato Accademico del..... e la delibera del Consiglio di	
	Amministrazione del, che autorizza la stipula della presente	
	convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	Iuav contribuisce allo sviluppo dell'identità visiva e dell'immagine coordi-	
	nata del Competence Center SMACT SCPA, ed in particolare alle seguenti atti-	
	vità:	
	a) collaborazione all'organizzazione e supervisione di un concorso ad evi-	
	denza pubblica promosso da SMACT che rifletta le necessità del Competence	
	Center in premessa e attiri multiple proposte progettuali per la definizione	
	dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center da parte di	
	agenzie e professionisti;	
	b) collaborazione all'organizzazione e supervisione della redazione del	
	bando;	

	c) supporto per la pubblicità e diffusione del bando anche presso i canali	
	delle associazioni italiane del design;	
	d) collaborazione e supervisione per la costituzione di una commissione di	
	valutazione delle proposte progettuali pervenute al fine di individuare un	
	vincitore della gara, che redigerà gli elementi di base dell'identità visiva	
	e un Manuale contenente le linee guida relative all'identità visiva; la com-	
	missione verrà nominata congiuntamente dalle parti e Iuav ne assumerà la di-	
	rezione scientifica, mentre S.M.A.C.T. assegnerà al vincitore un importo in de-	
	naro;	
	e) supporto nell'individuazione di una rosa di professionisti esterni	
	all'ateneo che, sotto la supervisione di Iuav, utilizzeranno il Manuale e le	
	linee guida per realizzare le implementazioni che si renderanno necessarie	
	nel tempo. Resta inteso che S.M.A.C.T. si ritiene svincolato dal ricorso conti-	
	nuativo ai servizi del vincitore al bando di cui alla lettera a) del pre-	
	sente articolo;	
	f) coordinamento e direzione scientifica dell'intero processo di definizione	
	dell'identità visiva e dell'immagine coordinata aziendale, per 6 mesi dalla	
	data di comunicazione del vincitore.	
	2. Il vincitore del bando di cui al comma 1 lettera a) del presente arti-	
	colo, elaborando la proposta progettuale presentata, redigerà gli elementi	
	di base dell'identità visiva (logo, carta, intestata, biglietto da visita) e	
	un Manuale che riporti le linee guida con il dettaglio per la realizzazione	
	di qualunque manufatto debba integrarla, inclusi ma non limitati a: uso del	
	logo, dei colori, delle font; linee guida per lo sviluppo di elaborati gra-	
	fici su carta (cartoline, manifesti, documenti, biglietti da visita, ecc),	

	digitali (mock-up del sito web, profilo social, post, banner advertising,	
	template di slide, ecc.) e per gli spazi e le sedi di SMACT (linee guida e	
	schizzi di progetto per gli spazi ad uso uffici, laboratori, allestimenti	
	fieristici, ecc).	
	3. Nell'ambito del presente contratto SMACT finanzierà 1 assegno di ricerca	
	di durata annuale ai fini della realizzazione delle attività in capo	
	all'Università Iuav.	
	4. Restano a carico di SMACT il premio in danaro di cui al comma 1 lettera	
	d) del presente articolo, tutti i costi per la retribuzione dei professioni-	
	sti esterni indicati al comma 1 lettera e) del presente articolo, tutti i	
	costi per la stampa e la produzione materiale degli artefatti realizzati	
	nell'ambito del presente accordo (biglietti da visita, cartoline, brochure,	
	manifesti, altro materiali pubblicitario, realizzazione di allestimenti fie-	
	ristici, ecc).	
	5. Il cronoprogramma delle attività, concordato tra le parti, è articolato	
	in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce	
	parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
	Articolo 2 - Responsabili	
	Iuav designa il Prof. Lorenzo Fabian quale responsabile scientifico della	
	esecuzione della consulenza affiancato da un comitato, da lui presieduto,	
	per la direzione scientifica composto dai proff. Alberto Bassi, Fiorella Bu-	
	legato, Emanuela Bonini Lessing e Lorenzo Fabian.	
	SMACT designa quale responsabile del contratto il Presidente Prof. Dughiero	
	che si riserva di delegare in corso d'opera il Direttore Generale SMACT	
	quando questi prenda servizio.	

	L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico del contratto da parte	
	di Iuav dovrà essere approvata dal Committente.	
	Articolo 3 - Tempi e durata	
	Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà non oltre	
	14 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.	
	Articolo 4 - Contributo	
	SMACT si impegna a versare a Iuav, a titolo di contributo per l'esecuzione	
	delle attività oggetto del presente contratto, la somma di Euro 25.200,00	
	(venticinquemiladuecento/00 euro).	
	Iuav oltre ad erogare l'assegno di ricerca di durata annuale di cui al comma	
	3 dell'articolo 1, si impegna in kind per un ammontare pari ad un contributo	
	equivalente ad somma di Euro 40.000,00 (quarantamila euro/00) a copertura di	
	tutti i costi relativi alla Direzione scientifica del processo di defini-	
	zione dell'identità visiva e l'immagine coordinata aziendale, come indicato	
	all'articolo 1 del presente contratto. Queste attività in kind verranno ren-	
	dicontate con time-sheet ed altra documentazione secondo le modalità che	
	SMACT renderà note.	
	Articolo 5 - Modalità di pagamento	
	SMACT corrisponderà la somma di cui al precedente art. 4 in tre parti con le	
	seguenti modalità	
	- Euro 5.200,00 alla stipula del presente contratto;	
	- Euro 10.000,00 a 6 mesi dall'inizio delle attività, previa consegna di un	
	report da parte del Responsabile scientifico;	
	- Euro 10.000,00 alla conclusione delle attività.	
	Articolo 6 - Segretezza	

	Iuav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del	
	contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi per-	
	sona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente con-	
	tratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di	
	cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente,	
	in virtù del presente contratto.	
	Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizza-	
	zione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblica-	
	zioni, che essi sono scaturiti con il contributo di SNACT.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	
	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 8 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 9 - Trattamento dei dati personali	

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-

vacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

SMACT si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università

unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 10 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello

di Venezia.

Art. 11 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in

modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia

delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia, ... (data) (luogo), ... (data)

Università Iuav di Venezia SMACT Società Consortile per Azioni

Il Rettore

Il Presidente

Prof. Alberto Ferlenga

Prof. Fabrizio Dughiero

ALLEGATO TECNICO

TEMPI:

Si ipotizzano le seguenti macro-fasi del processo e se ne definiscono i tempi in mesi (da 1 a 12) salvo ulteriori verifiche:

Task o Milestone	Durata	Responsabile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Consegna visione / missione	milestone	SMACT	◆											
Preparazione bando	45gg	IUAV	■	■										
Diffusione / Pubblicizzazione	45gg	IUAV + SMACT		■	■									
Selezione + Assegnazione	10gg	IUAV+ SMACT				■								
Produzione Manuale di identità visiva	45gg	Vincitore + IUAV				■	■							
Produzione elaborati di operatività corrente (sito / carta / spazi)	45gg	Vincitore / professionisti + IUAV (art direction)						■						
Produzione elaborati di nuove implementazioni		Vincitore/professionisti + IUAV (art direction)							■	■	■	■	■	■
Manuale, elaborati completi e attività di base	milestone							◆						

delibera n. 200
prot. n. 64490/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Laboratorio di inchiesta economica e sociale (Lies)

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbanistiche e criminalità organizzata.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Lies è un'associazione di promozione sociale che dal 2011 progetta e realizza occasioni di inchiesta sociale, per diffondere saperi e pratiche che interrogano la realtà, spingendola verso percorsi di cambiamento;
 - Lies ha dato vita al Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata che ha lo scopo di svolgere attività di analisi, ricerca, documentazione e formazione sui temi della criminalità organizzata, nelle sue diverse declinazioni, con particolare attenzione ai fenomeni delle mafie, della corruzione politica-amministrativa, della criminalità economica e di quella ambientale, promuovendone la diffusione nella comunità scientifica, fra le istituzioni pubbliche, l'associazionismo e la società civile.
 - luav e Lies intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Urbanistica.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
 - collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra luav e il Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata;
 - programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
 - promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
 - scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Le **responsabili scientifiche** del protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della stipula, sono le prof.sse **Laura Fregolent e Stefania Tonin**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbanistiche e della criminalità organizzata
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Laboratorio di inchiesta economica e sociale (Lies) secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale, di seguito denominato Lies - codice fiscale 92237010282, partita I.V.A. 05016990284, rappresentato dalla presidente Roberta Scalone, domiciliata per la carica presso Lies - Via Santa Sofia 5, c/o Asu, 35121 Padova (PD), legittimata alla firma del presente atto.

luav e Lies vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Lies è un'associazione di promozione sociale che dal 2011 progetta e realizza occasioni di inchiesta sociale, per diffondere saperi e pratiche che interrogano la realtà, spingendola verso percorsi di cambiamento;
- Lies ha dato vita al Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata che ha lo scopo di svolgere attività di analisi, ricerca, documentazione e formazione sui temi della criminalità organizzata, nelle sue diverse declinazioni, con particolare attenzione ai fenomeni delle mafie, della corruzione politica-amministrativa, della criminalità economica e di quella ambientale, promuovendone la diffusione nella comunità scientifica, fra le istituzioni pubbliche, l'associazionismo e la società civile.
- luav e Lies intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Urbanistica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Lies riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbanistiche e criminalità organizzata.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra luav e il Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata;
- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Lies individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Gianni Belloni. Luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo le prof.sse Laura Fregolent e Stefania Tonin.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48,00 (€ quarantotto,00), è interamente assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto Lies ne è esente ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R. 642/72.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Lies. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale	Università luav di Venezia - Rettorato
Via Santa Sofia 5	Tolentini 191 – S. Croce
I – 35121 Padova	I - 30135 Venezia
	Tel.: +39 041 2571750
Email: Laboratorio.inchiesta@gmail.com	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale	Università luav di Venezia
La Presidente	Il rettore
Roberta Scalone	Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

Ai fini della pubblicazione nella pagina web d'ateneo dedicata, indicare la tematica del protocollo di intesa tra le seguenti:

- ☐ *Ambiente*
- ☐ *Conservazione e restauro*
- ☐ *Design*
- ☐ *Paesaggio*
- ☐ *Progettazione architettonica*
- ☐ *Rigenerazione urbana*
- ☐ *Sostenibilità*
- ☐ *Sviluppo locale partecipato*
- ☐ *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni*
- ☐ *Urbanistica e pianificazione territoriale*
- ☐ *Valorizzazione e promozione del patrimonio*

delibera n. **201**
prot. n. **64491/2019**
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Rotary Club Chioggia

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Rotary Club Chioggia.

Il Rotary Club ha come obiettivo quello di fornire servizi umanitari, incoraggiano il rispetto di rigorosi principi etici nell'ambito professionale e contribuire a diffondere il messaggio di pace e buona volontà tra i popoli della terra.

Il Rotary Club Chioggia, in particolare, desidera incoraggiare e promuovere lo studio sul tema dello sviluppo di nuove strategie per la ciclabilità nel contesto urbano e territoriale del comune di Chioggia (VE) avvalendosi della collaborazione dell'Università luav per il supporto metodologico e scientifico. A tale scopo il Rotary intende attivare un concorso di idee sui temi sopra menzionati destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav di Venezia nell'anno accademico 2019/2020.

luav intende istituire una borsa di studio (premio) avente per oggetto lo sviluppo di idee progettuali a sostegno della mobilità sostenibile con particolare attenzione alle infrastrutture della ciclabilità, destinato agli studenti dell'università luav di Venezia, e lo svolgimento di attività seminariali a sostegno di questa iniziativa.

luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri studenti iscritti a corsi di laurea magistrale a. a. 2019/2020

Il Rotary Club Chioggia riconosce nell'Università luav di Venezia un luogo di formazione di alto livello nel campo della progettazione urbanistica e del territorio con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale anche attraverso le diverse forme di mobilità attiva.

Il Rotary Club Chioggia si impegna a mettere a disposizione l'importo complessivo di € 1.500,00 per tali iniziative.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario per l'università luav.

Il responsabile dell'attuazione del presente accordo, che avrà una durata di 1 anno dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Stefano Munarin**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione**

e ricerca sul tema dello sviluppo di nuove strategie per la ciclabilità nel contesto urbano e territoriale del comune di Chioggia (VE) attraverso l'attivazione di uno specifico concorso di idee
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Rotary Club Chioggia secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

PROTOCOLLO E CONVENZIONE ATTUATIVA TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E ROTARY CLUB CHIOGGIA

L'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

il Rotary Club Chioggia - codice fiscale, 91011790275, rappresentato da Massimo Mazzucco nato a Chioggia il 30.04.1960, legittimato alla firma del presente atto quale presidente pro tempore domiciliato per la carica presso sede Rotary Club Chioggia,

Premesso:

- che Iuav, ai sensi degli articoli 2 e 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, intende istituire una borsa di studio avente per oggetto lo sviluppo di idee progettuali a sostegno della mobilità sostenibile con particolare attenzione alle infrastrutture della ciclabilità;
- che il Rotary Club Chioggia riconosce nell'Università Iuav di Venezia un luogo di formazione di alto livello in particolare nel campo della progettazione urbanistica e del territorio con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale anche attraverso le diverse forme di mobilità attiva;
- che Rotary Club Chioggia e Iuav intendono il presente protocollo di intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e ricerca sul tema dello sviluppo di nuove strategie per la ciclabilità nel contesto urbano e territoriale del comune di Chioggia (VE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Oggetto del presente accordo è l'attivazione di un concorso di idee sui temi della mobilità sostenibile nel contesto di Chioggia (VE), con particolare attenzione alle infrastrutture della ciclabilità, destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia nell'anno accademico 2019/20.

Articolo 2 — Impegni delle parti

Iuav si impegna a promuovere l'opportunità tra i propri studenti iscritti per l'anno accademico 2019/20 ai corsi di laurea magistrale offerti dall'ateneo, anche attraverso lo svolgimento di attività seminariali sull'argomento, da tenersi presso le sedi dell'ateneo.

Il Rotary Club Chioggia si impegna a mettere a disposizione l'importo complessivo di € 1.500,00 per le attività di cui all'articolo 1

Iuav ed il Rotary Club di Chioggia si impegnano ad individuare di comune accordo i componenti della commissione di valutazione dei progetti che verranno presentati.

Iuav ed il Rotary Club di Chioggia si impegnano altresì a promuovere l'iniziativa presso soggetti esterni al fine di darne maggior visibilità e di favorire ulteriori occasioni di finanziamento.

Articolo 3 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 4 - Responsabili dell'attuazione del progetto

Iuav designa come responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Stefano Munarin.

Il Rotary Club di Chioggia designa il Sig. Luciano Oselladore.

Gli enti firmatari della convenzione si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei responsabili.

Articolo 5 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 6- Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 7 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 8 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 9 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

delibera n. 202
prot. n. 64492/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia per la partecipazione ad attività offerte dalla scuola di dottorato luav per la realizzazione del progetto H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-Western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", Urban_China

UOR: SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato che in data 19 luglio 2017 è stato siglato un accordo tra la Research Executive Agency (REA) e l'Università di Sassari per il finanziamento del progetto europeo H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", tramite il Grant Agreement n. 748961 nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships. Tale progetto, per il quale è stata selezionata la dott.ssa Antonella Diana, è stato successivamente trasferito all'Università Ca' Foscari Venezia (emendamento al Grant Agreement AMD-748961-8 del 29 aprile 2019). L'Università di Ca' Foscari propone all'Università luav di Venezia la stipula di un accordo per consentire alla dott.ssa Diana di partecipare ad alcune attività di training nell'ambito della scuola di dottorato per consolidare le conoscenze relative a teorie e pratiche di pianificazione urbana e analisi dei sistemi urbani e acquisire nuove capacità di analizzare i sistemi urbani e i processi di urbanizzazione da una prospettiva interdisciplinare.

L'accoglienza della dott.ssa Diana da parte della scuola di dottorato non comporta oneri finanziari né da parte del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari né da parte dell'Università luav.

La scuola di dottorato si impegna a rilasciare un attestato di frequenza per le attività previste dall'accordo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto l'accordo siglato in data 19 luglio 2017 tra la Research Executive Agency (REA) e l'Università di Sassari per il finanziamento del progetto europeo citato in premessa, successivamente trasferito all'Università Ca' Foscari Venezia**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad accogliere la dott.ssa Antonella Diana presso la scuola di dottorato per permetterle di partecipare alle attività di training riguardanti la pianificazione e l'analisi urbana dettagliatamente descritte in**

**premessa e di svolgere attività di disseminazione del suo progetto di ricerca rivolta agli studenti di dottorato
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.**

ACCORDO PER LA PARTECIPAZIONE DELLA DOTT.SSA ANTONELLA DIANA AD ATTIVITÀ OFFERTE DALLA SCUOLA DI DOTTORATO DELL' UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO H2020-MSCA-IF-2016 MARIE SKŁODOWSKA-CURIE INDIVIDUAL FELLOWSHIPS "URBANIZATION IN CHINA'S SOUTH-WESTERN BORDERLANDS. THE CASE OF JINGHONG, XIGUANGBANNA", URBAN_CHINA Grant Agreement N°748961

Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia, (di seguito nominati rispettivamente "DSAAM" e "UNIVE"), con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3462, P.IVA 00816350276 - CF 80007720271, in persona del Direttore, Prof. Marco Ceresa, nato a Lodi il 07/02/1959, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

E

L'Università Iuav di Venezia, Scuola di dottorato (di seguito nominati rispettivamente "Iuav" e "Scuola di dottorato"), con sede in Venezia, S. Croce 141, P.IVA 00708670278 – CF 80009280274 in persona del Rettore Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/04/1954, domiciliato per la carica presso la sede Iuav,

congiuntamente indicati come "le Parti";

PREMESSO CHE

1. È stato finanziato il progetto europeo H2020-MSCA-IF-2016 Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships "Urbanization in China's South-western Borderlands. The case of Jinghong, Xiguangbanna", acronimo URBAN_CHINA, di seguito nominato "il progetto", dalla Research Executive Agency (di seguito, per brevità, REA) tramite il Grant Agreement n. 748961 (di seguito, per brevità, Grant Agreement) siglato il 19/07/2017 tra REA e l'Università di Sassari nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e successivamente trasferito all'Università Ca' Foscari Venezia (emendamento al Grant Agreement AMD-748961-8 del 29/04/2019);
2. la selezione del ricercatore avviene attraverso l'approvazione della proposta progettuale da parte della REA e, per il progetto "URBAN_CHINA", la ricercatrice Marie Skłodowska-Curie selezionata dalla REA è la dott.ssa Antonella Diana;
3. la dott.ssa Diana ha previsto nel progetto (rif. parte B dell'application form) le seguenti attività di training: quattro o cinque lezioni/seminari per consolidare le proprie conoscenze relative a teorie e pratiche di pianificazione urbana e analisi dei sistemi urbani e acquisire nuove capacità di analizzare i sistemi urbani e i processi di urbanizzazione da una prospettiva interdisciplinare.

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Individuazione delle parti e premesse

L'individuazione delle parti e le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2 – Oggetto

1. La Scuola di dottorato dello Iuav si rende disponibile ad accogliere la dott.ssa Antonella Diana per le seguenti attività di training che si svolgeranno da dicembre 2019 a dicembre 2020:

- frequenza di 4 seminari/guest lecture della Scuola di Dottorato Iuav;
- partecipazione alla Master Class sul tema della rigenerazione urbana e cambiamento climatico in programma per il 2020;

- partecipazione al workshop Suzhou City Portrait in programma a maggio del 2020.

2. La dott.ssa Diana potrà, inoltre, svolgere attività di disseminazione del suo progetto di ricerca rivolta agli studenti di dottorato.

ART. 3 – Aspetti amministrativi e finanziari

1. L'accoglienza della dott.ssa Diana da parte della Scuola di dottorato non comporta oneri finanziari né da parte del DSAAM né da parte dell'Università Iuav.

2. La Scuola di dottorato si impegna a rilasciare un attestato di frequenza per le attività previste dall'accordo.

ART. 4 – Durata dell'accordo

Il presente accordo rimane valido dalla data della seconda firma e fino alla fine delle attività indicate all'art. 2.

ART. 5 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

L'interpretazione e l'esecuzione del presente accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

ART. 6 – Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente contratto.

I dati verranno conservati per tutta la durata del contratto e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, a opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

ART. 7 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è a cura e carico dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Venezia, _____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
di STUDI SULL'ASIA e SULL'AFRICA MEDITERRANEA

Venezia, _____

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' IUAV
DI VENEZIA

Prof. Marco Ceresa

Prof. Alberto Ferlenga

Accordo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.

delibera n. 203
prot. n. 64493/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione per attività formative con Latifoglia Srl, con sede in Rosà (VI). L'azienda Latifoglia Srl si occupa della produzione e commercio di legnami e semilavorati per l'industria del mobile ed è presente nel mercato fin dalla fine degli anni settanta.

Si tratta di un'azienda particolarmente attenta ai temi della sostenibilità, che si avvale per la sua produzione di foreste di proprietà in Europa, certificate FSC®, con segherie in Ungheria e Romania, che permettono a Latifoglia Srl di scegliere alla fonte la migliore materia prima e controllare direttamente le lavorazioni.

Il reciproco interesse alla collaborazione verte sulla possibilità di sviluppare e promuovere la conoscenza del legno, delle sue caratteristiche e dei suoi utilizzi nel settore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Le forme di collaborazione, che potranno essere individuate e perseguite attraverso successivi accordi attuativi, riguardano:

- consulenza scientifica e tecnica;
- attività di formazione;
- offerta di attività di tirocinio per lauree magistrali e master;
- organizzazione di workshop con il coinvolgimento di laureandi o di studenti dei corsi di studio;
- possibilità di organizzare eventi con il contributo finanziario di Latifoglia Srl.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo, che ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, è il prof. **Medardo Chiapponi**.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo di collaborazione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione per lo sviluppo e promozione della conoscenza del legno, delle sue caratteristiche e dei suoi utilizzi nel settore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale**
- delibera all'unanimità di approvarne la stipula dell'accordo di collaborazione per attività didattica con Latifoglia Srl secondo lo schema allegato alla presente**

delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo di collaborazione per attività didattica tra Università IUAV di Venezia e Latifoglia Srl

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e
l'azienda Latifoglia Srl C.F. 01795060241, con sede in Rosà – Via Pigna, 34, rappresentata legalmente dal rappresentante legale Sig. Fabio Brotto legittimato alla firma del presente atto

Premesso:

- che Iuav, ai sensi degli articoli 2 e 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che l'azienda Latifoglia Srl si occupa della produzione e commercio di legnami e semilavorati per l'industria del mobile ed è presente nel mercato fin dalla fine degli anni settanta. Foreste di proprietà in Europa, certificate FSC®, con segherie in Ungheria e Romania, permettono a Latifoglia Srl di scegliere alla fonte la migliore materia prima (noce, rovere), controllare direttamente le lavorazioni e avere sempre disponibili a magazzino 30.000 m3 di legname di altissima qualità.
- che l'azienda Latifoglia Srl e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di conoscenza e lavorazione del legno, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e l'azienda Latifoglia Srl riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di: sviluppare e promuovere la conoscenza del legno, delle sue caratteristiche e dei suoi utilizzi nel settore del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, da regolare con apposite convenzioni, tra le quali:

- consulenza scientifica e tecnica;
- attività di formazione;
- coordinamento di attività di tirocinio per lauree magistrali e Master;
- workshop a favore di laureandi o di studenti dei corsi;
- possibilità di organizzare eventi sponsorizzati da Latifoglia Srl.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le forme di collaborazione descritte saranno regolate da appositi accordi attuativi, nei quali verrà definito di volta in volta il contributo economico da parte dell'azienda.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. l'azienda Latifoglia Srl individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il sig. Fabio Brotto;
2. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Medardo Chiapponi.
3. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione e di assenso a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca. Ferma restando l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e di salute sul lavoro da parte di ciascun ente nei confronti del proprio personale, il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Latifoglia Srl nella convenzione attuativa. Trascorso il termine concordato senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo e alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia riguardante l'applicazione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.
2. In mancanza di accordo le parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi della normativa vigente, che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

delibera n. 204
prot. n. 64494/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo attuativo della convenzione con Emergency

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato che il 16 settembre 2015 è stata stipulata una convenzione con Università Ca' Foscari e Emergency onlus/org (rep. 1519/2015, prot. n. 18951 del 30 settembre 2019) per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzata a realizzare attività congiunte di carattere culturale. Era comune interesse delle parti collaborare nella organizzazione e gestione di eventi culturali, convegni, dibattiti, seminari rivolti agli studenti e alla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere una cultura di pace e di solidarietà.

Nell'ambito di questa collaborazione è nata la proposta di stipula di un accordo attuativo che impegni luav ed Emergency sui temi della didattica. Viene previsto infatti il coinvolgimento di alcuni studenti del corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia, che, nell'ambito del corso di design della comunicazione 1 tenuto dal prof. Luciano Perondi, saranno invitati a lavorare alla progettazione di un atlante storico di Emergency.

Nella fase iniziale delle attività l'atlante verrà sviluppato in tre forme: cartacea, digitale, gioco da tavolo.

In un momento successivo gli studenti realizzeranno due allestimenti paralleli, uno nella sede di Emergency e uno presso luav durante la mostra di fine semestre.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo è il **prof. Luciano Perondi**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo attuativo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3**

- **vista la convenzione stipulata il 16 settembre 2015 con Università Ca' Foscari e Emergency onlus/org citata in premessa**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione che prevedano il coinvolgimento degli studenti in progetti di promozione di una cultura di pace e di solidarietà**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo della convenzione con Emergency secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo attuativo della convenzione tra Università Iuav e Emergency del 16 settembre 2015

Premesso:

Che il 16 settembre 2015 è stata sottoscritta tra l'Università Iuav, l'Università Ca' Foscari e Emergency Onlus/ORG la convenzione per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzata a realizzare attività congiunte di carattere culturale e che tale convenzione, avente durata di 5 anni, è tuttora vigente ed è previsto il suo rinnovo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e Emergency riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di una collaborazione didattica finalizzata alla progettazione di un atlante storico di Emergency nel corso di design della comunicazione 1. In una prima fase l'atlante verrà sviluppato in tre forme: cartacea, digitale, gioco da tavolo, in seguito gli studenti realizzeranno due allestimenti paralleli, uno nella sede di Emergency e uno presso Iuav durante la mostra di fine semestre.

Articolo 2 Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

Iuav si impegna a produrre attività didattica nella sede di Venezia di Emergency e su temi suggeriti da Emergency.

Emergency si impegna a mettere a disposizione

- sale per lezioni, workshop e allestimenti;
- la documentazione pubblicata relativa alle sue attività;
- la collaborazione per l'illustrazione della propria attività.

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Luciano Perondi

Emergency individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Mara Rumiz

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 5- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Emergency i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 6 – Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso Emergency, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Emergency provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 7 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi email dpo@iuav.it

delibera n. 205
prot. n. 64495/2019
11 dicembre 2019

TORNA ALL'ODG

accordo quadro relativo al progetto di condivisione del Fondo archivistico Costantino Dardi

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro tra MAXXI e l'Archivio Progetti Iuav.

Il presidente ricorda che il contratto di comodato relativo alla produzione dell'arch.

Costantino Dardi, stipulato fra gli eredi Dardi e l'Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia si è concluso il 6 marzo 2019. Le eredi Dardi hanno deciso di non rinnovare l'accordo con l'Archivio Progetti dell'Università ed hanno convenuto di trasferire il fondo archivistico in comodato d'uso al MAXXI.

Tutte le parti coinvolte hanno manifestato l'intenzione di sviluppare strette sinergie per valorizzare un progetto culturale condiviso sulla produzione di Costantino Dardi, in quanto il modo di rapportarsi ai fondi archivistici degli enti coinvolti, MAXXI e Archivio Progetti dell'Università Iuav, sono diversi per la diversa vocazione delle due istituzioni, ma nondimeno complementari. La riflessione sull'identità dell'Università Iuav di Venezia non può prescindere da una costante rilettura e valorizzazione scientifica del lavoro dei Maestri italiani che hanno operato all'interno dell'ateneo e della città di Venezia come professori e come progettisti: si fa riferimento in particolare a Giuseppe Samonà, Carlo Scarpa, Carlo Aymonino, Aldo Rossi, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesella, Valeriano Pastor, Luciano Semerani, etc. e tra di essi primeggia Costantino Dardi. Questa continua ricerca e valorizzazione rientrano appieno nella condivisione della riflessione scientifica che con questo documento si propongono. D'altra parte, la capacità di costruire correttamente percorsi museali che raccontino l'architettura del '900 è comune tra le due istituzioni, e pertanto, a tal fine, MAXXI ritiene significativa la presenza del fondo archivistico Dardi presso la propria sede.

Il presidente precisa inoltre che durante questi anni l'Archivio Progetti dell'Università Iuav ha provveduto all'ordinamento del fondo archivistico, al restauro dei materiali, alla loro divulgazione scientifica, alla curatela di mostre monografiche dedicate a Costantino Dardi, alla presenza di opere dello stesso autore in mostre antologiche e tematiche, al prestito ad istituzioni culturali e a garantire un costante servizio di consultazione, e che tutto ciò ha favorito in questi anni una continua e crescente attenzione sull'opera del maestro e che negli anni è stata condotta una costante attività di riproduzione dei documenti, prima fotografica e in seguito digitale, e che una nuova campagna per la copertura delle parti finora non riprodotte e la sostituzione delle digitalizzazioni qualitativamente obsolete è attualmente in corso.

In considerazione di quanto su esposto le parti hanno convenuto di accordarsi in merito alla gestione di un progetto che verta sulla:

- valorizzazione del patrimonio del fondo archivistico Dardi, preservando le attività di inventariazione, descrizione analitica e conservazione svolte dall'Archivio Progetti, oltre a una quasi integrale digitalizzazione al fine di evitarne la dispersione;
- gestione condivisa del database sviluppato da Archivio Progetti;
- prestito dei materiali;
- sfruttamento economico del fondo archivistico con garanzia per gli utenti luav di un accesso gratuito a tutti i materiali del fondo archivistico per motivi di studio e ricerca;
- percorso di ricerca e valorizzazione futura del fondo: collaborazione in un percorso di condivisione nelle iniziative di studio e di valorizzazione del fondo Costantino Dardi, rendendo così integrato il carattere complementare delle due istituzioni entrambe archivistiche, la prima museale e la seconda universitaria.

La **responsabile scientifica** dell'accordo, che ha una durata di dieci anni, è la prof.ssa **Serena Maffioletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato a alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto luav ed in particolare l'articolo 3**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione per la valorizzazione di un progetto culturale condiviso sulla produzione di Costantino Dardi**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del Fondo archivistico Costantino Dardi secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

	Accordo-quadro relativo al progetto di condivisione del Fondo archivistico	
	Costantino Dardi	
	Tra	
	L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata	
	dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il	
	17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-	
	nezia, S. Croce 191	
	E	
	MAXXI Architettura con sede in Via Guido Reni 4A - 00196 Roma, c.f.,	
	p.i. nel seguito denominato MAXXI rappresentata da Margherita Guc-	
	cioni, nata a il domiciliata per la carica in Via Guido Reni	
	4A - 00196 Roma	
	Premesso che	
	il contratto di comodato avente ad oggetto la produzione dell'arch. Costan-	
	tino Dardi, intervenuto fra eredi Dardi e Archivio Progetti dell'Università	
	Iuav di Venezia è giunto a naturale scadenza il 6 marzo 2019;	
	poiché le eredi Dardi, nella persona di Elisa Montessori e di Domitilla	
	Dardi, hanno deciso di non rinnovare l'accordo con l'Archivio Progetti	
	dell'Università, ma per ragioni affettive hanno convenuto di trasferire in	
	comodato d'uso al MAXXI il fondo archivistico Costantino Dardi nei modi in	
	cui l'Archivio Progetti dell'Università Iuav lo ha ordinato e gestito, si	
	delinea con il presente documento un accordo-quadro tra MAXXI e Università	
	Iuav di Venezia per la gestione del fondo archivistico Costantino Dardi;	
	a seguito di un incontro a Roma nel gennaio 2019, tutte le parti coinvolte	

	hanno manifestato l'intenzione di sviluppare strette sinergie per valoriz-	
	zare un progetto culturale condiviso sulla produzione di Costantino Dardi,	
	in quanto il modo di rapportarsi ai fondi archivistici degli enti coinvolti,	
	MAXXI e Archivio Progetti dell'Università Iuav, sono diversi per la diversa	
	vocazione delle due istituzioni, ma nondimeno complementari;	
	la riflessione sull'identità dell'Università Iuav di Venezia non può pre-	
	scindere da una costante rilettura e valorizzazione scientifica del lavoro	
	dei Maestri italiani che in questo ateneo ed in questa città hanno operato	
	come professori e come progettisti: si fa riferimento in particolare a Giu-	
	seppe Samonà, Carlo Scarpa, Carlo Aymonino, Aldo Rossi, Giancarlo De Carlo,	
	Gianugo Polesella, Valeriano Pastor, Luciano Semerani, etc .. e tra di essi	
	primeggia Costantino Dardi. Questa continua ricerca e valorizzazione rien-	
	trano appieno nella condivisione della riflessione scientifica che con que-	
	sto documento si propongono;	
	d'altra parte, la capacità di costruire correttamente percorsi museali che	
	raccontino l'architettura del '900 è comune tra le due istituzioni, e per-	
	tanto, a tal fine, MAXXI ritiene significativa la presenza del fondo archi-	
	vistico Dardi presso la propria sede;	
	la scadenza del contratto di comodato avviene in concomitanza con una mostra	
	che l'Archivio Progetti Iuav ha inaugurato nella Galleria del Rettorato e in	
	Aula Magna ai Tolentini (Venezia) dedicata all'architetto, con la pubblica-	
	zione di un catalogo e la riedizione di altri scritti e che detta mostra si	
	chiuderà a fine primavera;	
	lo spostamento del fondo archivistico da Venezia a Roma andrà gestito oppor-	

	tunamente, onde evitare che le attività attualmente in corso e ad esso le-	
	gate (mostra, pubblicazioni, attività di ricerca in corso) vengano compro-	
	messe, evitando altresì che venga interrotto l'accesso alla produzione del	
	maestro da parte degli studiosi italiani e stranieri	
	Premesso ulteriormente che	
	l'Archivio Progetti detiene il fondo archivistico Costantino Dardi dal 1995,	
	attraverso un contratto di comodato stipulato l'8 marzo 1995, tacitamente	
	rinnovato nel 2007, e che questo primo trasferimento è stato integrato da	
	uno successivo avvenuto nell'aprile 2005;	
	che il primo versamento del 1995 ammontava a 701 unità archivistiche, costi-	
	tuite da documenti grafici e fotografici, documentazione manoscritta, datti-	
	loscritta e a stampa e 15 modelli, mentre il secondo versamento del 2005 era	
	costituito da faldoni, scatole di diapositive e 30 rotoli di documenti gra-	
	fici descritti in elenchi di consistenza redatti dall'Archivio Progetti;	
	che durante questi anni l'Archivio Progetti dell'Università Iuav ha provve-	
	duto all'ordinamento del fondo archivistico, al restauro dei materiali, alla	
	loro divulgazione scientifica, alla curatela di mostre monografiche dedicate	
	a Costantino Dardi, alla presenza di opere dello stesso autore in mostre an-	
	tologiche e tematiche, al prestito ad istituzioni culturali e a garantire un	
	costante servizio di consultazione, e che tutto ciò ha favorito in questi	
	anni una continua e crescente attenzione sull'opera del maestro;	
	che negli anni è stata condotta una costante attività di riproduzione dei	
	documenti, prima fotografica e in seguito digitale, e che una nuova campagna	
	per la copertura delle parti finora non riprodotte e la sostituzione delle	
	digitalizzazioni qualitativamente obsolete è attualmente in corso;	

	che a questo fine l'Archivio Progetti ha destinato due contratti di collabo-	
	razione esterna, oltre all'impiego del proprio personale, di collaboratori	
	'150 ore' e di un volontario del Servizio Civile;	
	che l'Archivio Progetti si trova dunque nella situazione inattesa di resti-	
	tuire alla famiglia Dardi un patrimonio documentale che, acquisito nelle	
	forme tipiche dell'esito di un'attività professionale improvvisamente inter-	
	rotta dalla morte dell'autore, ha acquisito tutte le forme di un fondo ar-	
	chivistico perfettamente gestito e consultabile in sede e in remoto.	
	Tutto quanto ciò premesso, le parti ritengono opportuno che lo spostamento	
	del fondo archivistico Costantino Dardi da Venezia a Roma avvenga entro gen-	
	naio 2020, a cura e a spese del MAXXI.	
	Le parti si accordano su alcuni punti che ritengono significativi per la ge-	
	stione di un progetto condiviso di valorizzazione:	
	1. Ordinamento del fondo, catalogazione, conservazione e restauro	
	1.1. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO ARCHIVISTICO DARDI. L'Archi-	
	vio	
	Progetti Iuav ha svolto tutte le attività di inventariazione, descrizione	
	analitica e conservazione di cui al contratto di comodato, procedendo anche	
	al restauro dei materiali, laddove resosi necessario, oltre a una quasi in-	
	tegrale digitalizzazione tuttora in corso, che comprende anche il rifaci-	
	mento delle scansioni realizzate negli anni 1995-99, qualitativamente insuf-	
	ficienti per gli standard attuali. Il MAXXI concorda sul fatto che tali at-	
	tività, e in particolare il patrimonio digitale prodotto dall'Archivio Pro-	
	getti Iuav sui materiali di Dardi, non vadano disperse, anzi debbano essere	
	valorizzate in piena condivisione.	

	1.2. CONSULTAZIONE ON-LINE. Allo scopo di garantire continuità agli stu-	
	diosi italiani e stranieri che svolgono ricerche su Costantino Dardi, sui	
	documenti riferiti al Gruppo Architettura e ad altri maestri dell'architettura italiana presenti nel fondo archivistico Costantino Dardi, le parti	
	concordano una gestione condivisa del database sviluppato da Archivio Pro-	
	getti Iuav. Tale gestione può avvenire tramite link da inserire nella pagina	
	web del sito istituzionale del MAXXI, che re-invià alla schedatura del fondo	
	archivistico Costantino Dardi sul catalogo on-line dell'Archivio Progetti	
	Iuav. L'Archivio Progetti garantisce in tempo reale ai richiedenti il servi-	
	zio di consultazione e di distribuzione del materiale digitale del fondo ar-	
	chivistico già digitalizzato e aggiornato alla data di consegna al MAXXI del	
	fondo archivistico Costantino Dardi, come meglio rappresentato	
	nell'Elenco numeri di inventario dei materiali digitalizzati (doc. 1, alle-	
	gato al presente accordo).	
	I materiali consultati o erogati in bassa e in alta definizione dovranno re-	
	care la seguente esplicita citazione "Credits: ordinamento scientifico a	
	cura dell'Archivio Progetti Università Iuav di Venezia/ MAXXI Roma".	
	1.3. PRESTITO DEI MATERIALI. Il prestito e l'utilizzazione dei materiali	
	fisici verrà erogato e gestito dal MAXXI.	
	I materiali prestati o distribuiti dovranno recare la seguente esplicita ci-	
	tazione "Credits: MAXXI Roma/ordinamento scientifico a cura dell'Archivio	
	Progetti Università Iuav di Venezia".	
	1.4. SFRUTTAMENTO ECONOMICO DEL FONDO ARCHIVISTICO IN RELAZIONE AL	
	PUNTI 1.2 E 1.3.	

	Il MAXXI percepirà gli introiti derivanti dai diritti di prestito e da fu-	
	ture digitalizzazioni realizzate in proprio dei materiali fisici del fondo	
	archivistico Dardi. Il MAXXI garantisce agli utenti Iuav (studenti e docenti	
	riconoscibili da account istituzionale Iuav) un accesso gratuito a tutti i	
	materiali del fondo archivistico per motivi di studio e ricerca.	
	L'Università IUAV di Venezia per l'Archivio Progetti percepirà gli introiti	
	sui materiali digitalizzati secondo l'Elenco di cui all'allegato doc. 1,	
	come da "Tariffario per i Servizi di Riproduzione, Pubblicazione e Prestito"	
	approvato con delibera del CdA Iuav del 21 maggio 2018 e disponibile online.	
	2. Percorso di ricerca e valorizzazione futura del fondo	
	Il MAXXI e IUAV si impegnano a collaborare in un percorso di condivisione	
	nelle iniziative di studio e di valorizzazione del fondo Costantino Dardi,	
	rendendo così integrato il carattere complementare delle due istituzioni en-	
	trambe archivistiche, la prima museale e la seconda universitaria.	
	Ciascuna istituzione si impegna a collaborare alle iniziative comuni e a	
	quelle promosse da una delle due istituzioni:	
	- all'Archivio Progetti competerà completare le pubblicazioni in corso	
	di realizzazione sull'opera di Costantino Dardi;	
	- nell'immediato le due istituzioni si impegnano ad organizzare almeno	
	una iniziativa congiunta per il 2021 in occasione del trentennale della	
	morte di Dardi;	
	-si impegnano al reciproco prestito e alla condivisione dei materiali digi-	
	tali e cartacei;	
	- secondo lo spirito del presente documento e sulla base delle molte	
	ricerche condotte da Iuav in questi anni, le parti s'impegnano a delineare	

	tappe di un comune percorso di studi e ricerche su Costantino Dardi, nonché	
	eventi per la sua divulgazione.	
	Infine, poiché la vita e l'attività di Costantino Dardi sono articolate in	
	due parti identificabili come una prima fase di formazione presso IUAV, con	
	un'intensa attività dapprima a fianco di Giuseppe Samonà e successivamente	
	come membro del Gruppo Architettura fino ad una seconda fase coincidente con	
	il trasferimento a Roma (1974); e poiché l'opera di Costantino Dardi è con-	
	sustanziale all'identità di quel fondamentale periodo dell'Università Iuav	
	in cui fu allievo, assistente e docente, dando seguito a una proposta avan-	
	zata da Domitilla Dardi nella riunione tenutasi a Venezia il 14 novembre	
	2018 le parti concordano che restano presso l'Archivio Progetti Iuav i se-	
	guenti materiali :	
	a. i materiali relativi alla sua attività formativa di studente dell'Isti-	
	tuto Universitario di Architettura di Venezia (precedente denominazione	
	dell'Università IUAV di Venezia), tra cui in particolare si menziona: Una	
	proposta per la scuola secondaria, tesi di laurea discussa allo IUAV il 15	
	settembre 1962, relatore Giuseppe Samonà	
	b. i materiali didattici dei corsi tenuti allo IUAV in qualità di assi-	
	stente e di docente	
	c. i progetti elaborati sotto la direzione di Giuseppe Samonà o entro i	
	raggruppamenti di lavoro dei giovani docenti IUAV	
	d. Ospedale civile di Venezia 1963, Capogruppo Romano Chirivi, Valeriano	
	Pastor,	
	Emilio Mattioni, Luciano Semerani	
	e. Piano del Vajont e Longarone, 1965-69, Gruppo Samonà	

	f. Piano di zona per Concordia Sagittaria, 1964 con Luciano Semerani e	
	Gigetta Tamaro	
	g. i progetti elaborati entro il Gruppo Architettura:	
	i. Concorso internazionale per la sistemazione dell'Università di Fi-	
	renze, 1971, con Carlo Aymonino, Giorgio Ciucci, Vittorio De Feo, Umberto De	
	Martino, Mario Manieri Elia e altri	
	ii. Concorso per il centro direzionale di Reggio Emilia, 1971, con Carlo	
	Aymonino	
	iii. Concorso internazionale per il piano urbanistico di sistemazione	
	dell'Università degli Studi di Cagliari, 1972, con Carlo Aymonino, Giorgio	
	Ciucci, Vittorio De Feo, Bruno Conti, Mario Manieri Elia, Raffaele Panella e	
	altri	
	iv. Concorso internazionale per il progetto delle sedi dell'Università	
	degli Studi della Calabria, 1973, con Carlo Aymonino, Giorgio Ciucci, Vitto-	
	rio De Feo,	
	Bruno Conti, Mario Manieri Elia, Raffaele Panella e altri	
	h. i documenti teorici, didattici e di ricerca elaborati entro il Gruppo	
	Architettura	
	3. Durata dell'accordo	
	Il presente accordo ha una durata di dieci anni, a partire dalla firma, e si	
	intenderà rinnovato per altri dieci anni nell'ipotesi in cui nessuna delle	
	parti comunichi all'altra il recesso, comunicazione da recapitarsi a mezzo	
	lettera raccomandata a.r., almeno sei mesi prima della scadenza.	
	4. Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	

presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad

adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro

Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

5. Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-

vacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Uni-

versità unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

6. Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello

di Venezia.

7. Oneri fiscali

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in

modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia

delle Entrate di Venezia n. 29074/1999".

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

[Allegato doc. 1: Elenco numeri di inventario dei materiali digitalizzati]

Firma _____

Per l'Archivio Progetti Università Iuav di Venezia

Il Rettore

- Firma _____.

Il responsabile scientifico

- Firma _____.

Per MAXXI

Il Direttore

- Firma _____.